

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2012

Monrif S.p.A.

Sede Legale in Bologna – Via E.Mattei, 106

Capitale sociale Euro 78 milioni int.vers.

Registro Imprese Bologna n. 03302810159

www.monrifgroup.net

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

(per il triennio 2011, 2012 e 2013)

Andrea RIFFESER MONTI

Maria Luisa MONTI RIFFESER

Giorgio CEFIS

Andrea CECCHERINI °

Giorgio GIATTI °

Matteo RIFFESER MONTI

Roberto TUNIOLI °

° Amministratore Indipendente

Collegio Sindacale:

(per il triennio 2011, 2012 e 2013)

Presidente Pier Paolo CARUSO

Sindaci Effettivi

Ermanno ERA

Massimo GAMBINI

Sindaci Supplenti Andrea PAPPONI

Giovanni RONZANI

Claudio SOLFERINI

Società di revisione:

(per il novennio 2010-2018)

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Natura delle deleghe conferite agli Amministratori investiti di particolari cariche

La legale rappresentanza della società spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, o in caso di Sua assenza od impedimento, al Vice Presidente. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 9 maggio 2011, ha attribuito all'Amministratore Delegato tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, senza limite di importo ad eccezione di quanto previsto dallo Statuto Sociale.

I principali dati economici e finanziari del Gruppo Monrif

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

(in migliaia di euro)	2012	2011*
Ricavi netti	223.798	244.305
<i>Proventi non ricorrenti</i>	-	3.735
Costi operativi	118.361	126.048
Costo del lavoro	92.900	97.934
<i>Incentivi all'esodo per prepensionamenti</i>	4.684	2.688
MARGINE OPERATIVO LORDO	7.853	21.370
RISULTATO OPERATIVO	(7.506)	4.931
Risultato dell'esercizio	(10.370)	(4.981)
RISULTATO DEL GRUPPO	(8.899)	(5.018)

* A partire dall'esercizio 2012 il Gruppo Monrif ha applicato in via anticipata e retrospettivamente la versione rivista dello IAS 19 (Benefici per i dipendenti); pertanto, i dati comparativi sono stati coerentemente rideterminati ("restated"). Per maggiori dettagli e per gli effetti sui periodi posti a confronto si rimanda alle note illustrative del Bilancio Consolidato ed in particolare alla nota "Principi Contabili".

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI/FINANZIARI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	256.420	253.688
CAPITALE INVESTITO NETTO	211.167	215.917
PATRIMONIO NETTO	54.843	67.002
INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA') FINANZIARIO	156.324	148.915

PERSONALE

	al 31.12.2012	Anno 2012	al 31.12.2011	Anno 2011
Numero dipendenti a tempo indeterminato	1.135	1.175	1.202	1.190

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il quadro economico nazionale fortemente negativo, unitamente all'applicazione di politiche fiscali restrittive con un importante impatto negativo sul ciclo economico, hanno determinato una ulteriore contrazione dei consumi delle famiglie e degli investimenti. Tali fattori si sono riflessi in maniera significativa sui risultati del Gruppo Monrif, in particolare sul fronte degli investimenti pubblicitari, con tagli nei budget degli investitori via via accentuati in misura maggiore nel corso dell'esercizio.

Dal lato diffusionale, la contenuta flessione del fatturato delle vendite dei quotidiani, in netta controtendenza rispetto l'andamento del mercato, conferma il forte radicamento delle testate *QN Quotidiano Nazionale*, *Il Resto del Carlino*, *La Nazione* e *Il Giorno* nelle proprie aree.

Gli investimenti che il Gruppo ha effettuato sul settore internet hanno permesso di aumentare il numero di *browser unici* e di pagine viste e conseguentemente di incrementare il fatturato pubblicitario del brand *quotidiano.net* che si posiziona al 5° posto nel segmento *Current events & Global news* (dati Audiweb - gennaio 2013).

Il settore alberghiero evidenzia un leggero calo del fatturato conseguente alla diminuzione delle presenze nella clientela d'affari e dei meeting connessi, riferimento principale delle strutture alberghiere dei *Monrif Hotels*.

Il settore della stampa conto terzi evidenzia una flessione del fatturato caratteristico dovuta alla sospensione dell'attività di stampa a freddo in buona parte sostituita dalla stampa a "caldo" in "congiunta" che ha quindi già permesso di recuperare circa il 40% del fatturato che era stato prodotto a "freddo". Nel mese di novembre è entrata in funzione la nuova rotativa KBA Commander CT 64 pagine.

Tutta la produzione si concentra ora nel nuovo e moderno stabilimento industriale di via Mattei a Bologna, contiguo alle rotative per la stampa di *Quotidiano Nazionale* e delle testate locali de *Il Resto del Carlino*, potendo effettuare importanti sinergie e recuperare efficienza produttiva.

Grazie ad innovative soluzioni tecnologiche la nuova rotativa, prima in Italia, consente di massimizzare le funzioni operative nel rispetto dei più alti standard di sostenibilità ambientale. In questo modo Poligrafici Printing completa la sua offerta commerciale ed aumenta la capacità produttiva di oltre il 30%: può così offrire qualsiasi prodotto roto off-set per l'industria editoriale e commerciale anche per campagne di mass market.

Per garantire l'economicità delle proprie attività gli Amministratori della Capogruppo hanno avviato un piano di riorganizzazione editoriale ed industriale volto ad attenuare gli effetti negativi della contrazione dei ricavi, in particolare di quelli pubblicitari sui quotidiani, ed al ripristino di una redditività positiva con riequilibrio della situazione finanziaria. In particolare sono stati sottoscritti, nel primo semestre 2012, accordi con le organizzazioni sindacali, ratificati presso il Ministero del Lavoro, con interventi strutturali sul costo del lavoro, da attuarsi nel biennio 2012-2014 utilizzando forme di pensionamento e prepensionamento volontario che prevedono esuberi per n. 55 giornalisti e n. 78 tra impiegati ed operai con

un risparmio a regime sul costo del lavoro di oltre € 10 milioni. Sono stati inoltre attivati accordi di “solidarietà”, con una riduzione media degli orari di lavoro del 14%, dal giugno 2012 fino al maggio 2014 per il personale giornalistico, mentre per gli impiegati ed operai tale intervento decorre dal mese di marzo 2013.

Nel contempo tutte le società del Gruppo osservano una costante politica di riduzione delle spese di gestione senza che siano state apportate modifiche alla qualità e alla quantità dei propri prodotti.

Inoltre, al fine di ovviare alla riduzione del fatturato pubblicitario dei quotidiani che si ritiene possa perdurare ancora per l'esercizio 2013, il Gruppo continuerà a perseguire interventi sulla “Advertising on line” in termini di “prodotto”, “sviluppi commerciali” per vie esterne e “marketing – comunicazione”.

Tali iniziative, già intraprese a partire dall'esercizio 2011 ed unite al restyling del sito Quotidiano.net, hanno permesso di posizionare il brand omonimo al 5° posto nella categoria News & information con circa 6 milioni di browser unici e 59 milioni di pagine viste (dati Audiweb – gennaio 2013), nonché di incrementare il fatturato pubblicitario internet di circa il 30% rispetto all'esercizio scorso.

In considerazione delle perdite consuntivate dalla società controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l., gli Amministratori del Gruppo hanno avviato un processo di riorganizzazione ed ottimizzazione del sistema produttivo volto a ottenere un miglioramento del posizionamento strategico sul mercato e un significativo contenimento dei costi diretti e di struttura. A tal proposito sono stati definiti:

- accordi con le organizzazioni sindacali per la riduzione degli organici e la ridefinizione degli orari di lavoro;
- l'acquisto dal fornitore KBA di un forno, che è stato installato su una delle torri della rotativa Colora che ha permesso, a partire dal mese di ottobre 2012, l'aumento della capacità e dell'offerta con prodotti commerciali fino a 96 pagine;
- l'acquisto dal fornitore KBA di una nuova rotativa Commander CT 64 pagine installata nel centro stampa di Bologna nel mese di novembre 2012, entrata in funzione a pieno regime nel mese di gennaio 2013, che permetterà il potenziamento delle capacità produttive per la stampa per conto terzi ed una importante riduzione dei costi di gestione conseguenti alla chiusura del vecchio stabilimento di stampa, con benefici immediati sui risultati futuri.

DATI ECONOMICI CONSOLIDATI al 31 dicembre 2012

Il Gruppo Monrif ha registrato nel 2012 **ricavi consolidati** per € 223,8 milioni contro € 248 del 2011, che includevano un provento non ricorrente di € 3,7 milioni relativo ad una plusvalenza immobiliare.

In particolare si evidenziano le seguenti variazioni:

- i **ricavi editoriali**, pari a € 88,2 milioni registrano una diminuzione del 2%, inferiore a quella media del mercato (-8%). La media giornaliera dei lettori di *QN Quotidiano Nazionale*, pari a circa 2,6 milioni, consolida il quotidiano al terzo posto tra i giornali d'informazione più letti (fonte Audipress 2012/II). I **ricavi di prodotti collaterali** risultano pari ad € 3,1 milioni, in linea con quanto registrato nell'esercizio 2011 (€ 3 milioni).

- i **ricavi pubblicitari** totali, pari a € 81,6 milioni, registrano una diminuzione di € 16,4 milioni (-16,8%).

La pubblicità sui quotidiani, escludendo la *free press*, evidenzia un decremento della raccolta del 16,2% (fonte FCP/FIEG). Per quanto riguarda le testate del Gruppo, l'analisi dell'andamento rileva un decremento

complessivo del 17,5%.

La raccolta pubblicitaria *on line*, pari a € 3,8 milioni, registra un incremento del 30%. Nell'ambito delle strategie per la crescita nel settore internet nel mese di marzo è stato sottoscritto un aumento di capitale sociale nella società PBB S.r.l. titolare del sito www.luxgallery.it tra i leader nel settore luxury, detenendone il 13% e nel mese di aprile è stata acquistata una ulteriore quota, pari 15% nella società Pronto S.r.l., che risulta ora controllata con una percentuale del 55%.

Nel mese di settembre è stata acquistata una quota pari al 16,2% nella società Promoqui S.p.A., *start up* leader nell'offerta aggregata di volantini e coupon promozionali on line e su mobile.

- i **ricavi della stampa conto terzi** pari a € 24,3 milioni risultano inferiori di € 2,2 milioni;

- i **ricavi per servizi alberghieri**, pari a € 17,3 milioni, registrano un calo di € 0,4 milioni rispetto all'esercizio 2011;

- gli **altri ricavi** sono pari ad € 9,3 milioni, sostanzialmente in linea a quanto registrato nel 2011 (€ 9 milioni), ed includono principalmente affitti attivi, contributi, ricavi diversi e sopravvenienze attive;

- i **proventi non ricorrenti** nel precedente esercizio erano relativi ad una plusvalenza immobiliare.

I **costi operativi**, pari a € 118,4 milioni risultano inferiori di € 7,7 milioni grazie a risparmi generalizzati ed in particolare nei consumi di carta.

Il **costo del lavoro**, pari a € 92,9 milioni, decresce di € 5,1 milioni. Gli incentivi all'esodo sono stati pari ad 4,7 milioni (€ 2,7 milioni nel 2011).

Il **Margine operativo lordo** è pari a € 7,9 milioni ed inferiore di € 13,5 milioni rispetto al 2011.

Gli **ammortamenti** sono pari a € 15 milioni sostanzialmente in linea con quanto evidenziato nel 2011 (€ 15,7 milioni).

La **gestione finanziaria** evidenzia oneri netti per € 6,8 milioni, in linea con l'esercizio precedente.

Nell'esercizio 2012 il Gruppo ha stanziato imposte differite attive a seguito della rilevazione dei benefici fiscali teorici sulle perdite pregresse utilizzabili in compensazione degli imponibili fiscali, effettuato sulla base delle aspettative degli imponibili fiscali legate al budget pluriennale di Gruppo approvato dal Consiglio Amministrazione in data 1° marzo 2013 ed in base della presentazione dell'istanza di deducibilità quota IRAP, calcolata sul costo del personale, dalle imposte sul reddito delle società del gruppo per il periodo 2007 - 2011.

Il **risultato di periodo** registra una perdita consolidata di € 8,9 milioni rispetto la perdita consolidata di € 5 milioni del 2011.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

La **posizione finanziaria netta** del Gruppo Monrif evidenzia un indebitamento netto di € 156,3 milioni (€ 148,9 milioni al 31 dicembre 2011) con un saldo a debito a breve termine verso banche e verso altri finanziatori di € 60,7 milioni contro € 53,5 milioni del 31 dicembre 2011, un debito per mutui di € 55,9 milioni contro € 60,2 milioni del 2011, un indebitamento per leasing per € 39,7 milioni contro € 35,2 milioni del 2011.

L'incremento dell'esercizio deriva principalmente dalle uscite finanziarie non ricorrenti di € 15,3 milioni relative: per € 6,6 milioni ad investimenti in impianti e macchinari nel settore della stampa commerciale commentati in precedenza, per € 5,3 milioni al pagamento di incentivi all'esodo e trattamento di fine rapporto al personale uscito (di cui € 2,2 milioni relativi agli esodi avvenuti alla fine dell'esercizio precedente) e per € 1,2 milioni ad acquisizioni di partecipazioni nel settore internet.

Al fine di diminuire l'indebitamento finanziario e l'incidenza degli oneri finanziari sul bilancio consolidato, gli Amministratori stanno valutando talune opportunità volte alla dismissione di *asset* ritenuti non più strategici per il Gruppo.

Per una migliore comprensione della posizione finanziaria netta consolidata si rimanda alla tabella esposta successivamente ed alle relative note di commento.

Il Gruppo Monrif

Il Gruppo opera principalmente nei settori editoriale, alberghiero, immobiliare e multimediale attraverso le seguenti principali società:

- Monrif S.p.A, capogruppo holding di partecipazioni;
- Poligrafici Editoriale S.p.A. e sue controllate Editrice Il Giorno S.p.A., Superprint Editoriale S.r.l. e S.P.E. Società Pubblicità Editoriale S.p.A. nel settore editoriale e raccolta pubblicità;
- Poligrafici Printing S.p.A. e sue controllate Grafica Editoriale Printing S.r.l. e CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l nel settore stampa;
- Monrif Net S.r.l. nel settore internet e multimediale.
- Poligrafici Real Estate S.r.l. e C.A.F.I. S.r.l. , nel settore immobiliare;
- EGA S.r.l. Emiliana Grandi Alberghi e sue controllate nel settore alberghiero.

Qui di seguito si riportano i dati di sintesi del conto economico e dello stato patrimoniale consolidati riclassificati al 31 dicembre 2012 confrontati con quelli dell'anno precedente.

Gruppo Monrif – Conto economico consolidato riclassificato

<i>(in migliaia €)</i>	2012	2011*
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	214.489	235.282
- Altri ricavi	9.309	12.758
<i>di cui non ricorrenti</i>	-	3.735
- Costi operativi	118.361	126.048
- Costi del lavoro	92.900	97.934
- Incentivi all'esodo e costi di prepensionamento	4.684	2.688
- <i>Margine operativo lordo</i>	<i>7.853</i>	<i>21.370</i>
Accantonamenti per rischi	322	708
Ammortamenti e perdite di valore	15.037	15.731
- <i>Risultato operativo</i>	<i>(7.506)</i>	<i>4.931</i>
- Plusvalenze (minusvalenze)	(142)	292
- Proventi e (oneri) finanziari	(6.780)	(5.900)
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(889)
- Proventi (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(122)	243
- <i>Risultato ante imposte</i>	<i>(14.550)</i>	<i>(1.323)</i>
- Imposte correnti e differite	(4.180)	3.658
- <i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	<i>(10.370)</i>	<i>(4.981)</i>
- (Utile) Perdita di terzi	1.471	(37)
- Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	(8.899)	(5.018)

Il Margine operativo lordo, come sopra definito, è una misura utilizzata dalla Direzione del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS; pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione di tale misura non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

** A partire dall'esercizio 2012 il Gruppo Monrif ha applicato in via anticipata e retrospettivamente la versione rivista dello IAS 19 (Benefici per i dipendenti); pertanto, i dati comparativi sono stati coerentemente rideterminati ("restated"). Per maggiori dettagli e per gli effetti sui periodi posti a confronto si rimanda alle note illustrative alla Nota "Principi Contabili" del Bilancio Consolidato.*

Gruppo Monrif – Stato patrimoniale consolidato riclassificato

<i>(in migliaia €)</i>	31.12.2012	31.12.2011
- Attivo non corrente	256.420	253.688
- Attivo corrente	70.970	87.580
Totale attività	327.390	341.268
-Patrimonio netto	54.843	67.002
-Passività non correnti	123.282	126.989
-Passività correnti	149.265	147.277
Totale passività e Patrimonio Netto	327.390	341.268

Come richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella tabella successiva è rappresentato l'Indebitamento finanziario netto per gli esercizi 2012 e 2011 determinato secondo i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa.

Non è inserito il *fair value* delle n. 929.100 azioni Mediobanca S.p.A. classificate come attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita, pari ad € 4,3 milioni (prezzo al 31 dicembre 2012).

L'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri richiamati dalla Consob ammonta a € 156,3 milioni al 31 dicembre 2012 (€ 148,9 milioni al 31 dicembre 2011) e risulta allineato al valore determinato secondo i criteri del Gruppo.

Nell'esercizio 2012 sono state registrate uscite finanziarie non ricorrenti di € 6,6 milioni per investimenti in impianti e macchinari in fase di attuazione nel settore della stampa commerciale, di € 5,3 milioni per incentivi all'esodo e trattamento di fine rapporto al personale uscito, di cui € 2,2 milioni relativi agli esodi avvenuti alla fine dell'esercizio precedente, e di € 1,2 milioni per acquisizioni di partecipazioni nel settore internet.

Dettaglio dell'indebitamento finanziario consolidato netto

<i>(in migliaia €)</i>	31.12.2012	31.12.2011
A Liquidità	9.765	14.170
B Attività finanziarie correnti	84	86
C Crediti finanziari correnti verso terzi	-	-
D Crediti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	4	-
E Crediti finanziari verso altri	-	-
F Crediti finanziari correnti (C+D+E)	4	-
G Debiti bancari correnti	70.391	67.596
H Parte corrente dell'indebitamento non corrente	7.776	7.171
I Altri debiti finanziari correnti verso terzi	5.462	5.120
J Altri debiti finanziari correnti verso altre società	126	125
K Indebitamento finanziario corrente (G+H+I+J)	83.755	80.012
L Indebitamento (Disponibilità) finanziario corrente netto (K-A-B-F)	73.902	65.756
M Debiti bancari non correnti	48.108	53.066
N Altri debiti non correnti	34.314	30.093
O Indebitamento finanziario non corrente (M+N)	82.422	83.159
P Indebitamento finanziario netto (L+O)	156.324	148.915

Raccordo fra i valori di patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della società capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Il prospetto riportato evidenzia il raccordo tra il bilancio d'esercizio della controllante ed il bilancio consolidato e riassume sinteticamente le rettifiche e le eliminazioni apportate nel processo di consolidamento.

<i>(in migliaia €)</i>	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
	<i>Utile Netto (perdita)</i>	<i>Patrimonio netto</i>	<i>Utile Netto (perdita)</i>	<i>Patrimonio netto</i>
Bilancio separato della Monrif S.p.A.	(9.138)	90.491	(2.456)	99.676
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni	(6.071)	(142.246)	-	(148.197)
Assunzione patrimonio netto delle partecipate	(6.665)	82.500	(2.263)	90.531
Maggior valore attribuito a testate	-	10.532	-	10.532
Maggior valore attribuito agli immobili al netto degli ammortamenti	(493)	15.851	(493)	16.344
Eliminazione dei dividendi infragruppo	(13)	-	(2)	-
Rettifiche di consolidamento	(132)	(2.285)	159	(1.884)
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012	(10.370)	54.843	(5.055)	67.002
Quota di competenza dei terzi	(1.471)	21.228	(37)	23.744
Bilancio consolidato Gruppo Monrif	(8.899)	33.615	(5.018)	43.258

ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO MONRIF S.p.A.

La Monrif S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2012 con una perdita di € 9,1 milioni rispetto alla perdita di € 2,4 milioni dell'esercizio 2011. Sul risultato incide per € 6,2 milioni la svalutazione del valore di carico della partecipazione nella controllata Poligrafici Editoriale S.p.A. sulla base di apposito test di *impairment*.

Le tabelle seguenti riportano i principali dati economici e patrimoniali di bilancio della Monrif S.p.A., confrontati con quelli al 31 dicembre dell'anno precedente.

Conto economico

<i>(in migliaia €)</i>	2012	2011
- Altri ricavi	144	14
- Costo del lavoro	268	310
- Ammortamenti e perdite di valore di immobilizzazioni	3	4
- Altri costi operativi	841	638
- Risultato operativo	(968)	(938)
- Proventi e (oneri) finanziari	(2.871)	(2.560)
- Proventi ed (oneri) da valutazione partecipazioni	(6.099)	(31)
- Utile (perdita) prima delle imposte	(9.938)	(3.529)
- Imposte correnti e differite	(800)	(1.073)
- Utile (perdita) dell'esercizio	(9.138)	(2.456)

Stato Patrimoniale

<i>(in migliaia €)</i>	31.12.2012	31.12.2011
- Attivo non corrente	154.847	154.985
- Attivo corrente	2.129	3.103
-Totale attività	156.976	158.088
-Patrimonio netto	90.491	99.676
-Passività non correnti	759	765
-Passività correnti	65.726	57.647
- Totale passività e Patrimonio Netto	156.976	158.088

Rapporti della Monrif S.p.A. con controllate, collegate, controllanti o parti correlate

La Monrif S.p.A. intrattiene con le società controllate e collegate rapporti finanziari, commerciali, prestazioni di servizi e di consulenza.

I rapporti intercorsi nell'esercizio 2012 hanno riguardato principalmente:

- la gestione accentrata delle coperture assicurative e dei rapporti con i brokers assicurativi;
- la liquidazione dell'imposta sul valore aggiunto con la procedura dell'IVA di Gruppo;
- la liquidazione dell'imposta sul reddito delle società con la procedura del "Consolidato nazionale";
- la concessione e l'ottenimento di finanziamenti.

Tutti i rapporti sia di natura finanziaria che amministrativa sono regolati alle normali condizioni di mercato ed avvengono nel rispetto della procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2010.

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 è stata pubblicata e comunicata al mercato la delibera quadro avente ad oggetto "finanziamenti a società controllante" che prevede la possibilità per Poligrafici Editoriale S.p.A. di concedere un finanziamento alla controllante Monrif S.p.A. per un massimo annuo di € 10 milioni, a condizioni di mercato e con l'obbligo di rimborso immediato in capo alla società finanziata con un preavviso minimo di 10 giorni lavorativi. Al 31 dicembre 2012 il finanziamento nei confronti della Monrif S.p.A. era pari a € 2,9 milioni (3,4 milioni al 31 dicembre 2011). Tale documento è disponibile sul sito aziendale www.monrifgroup.net.

Non sono intervenute nell'esercizio altre operazioni di "maggiore rilevanza" così come definite nella procedura.

Qui di seguito si riepilogano i rapporti patrimoniali ed economici di Monrif S.p.A. nei confronti delle società controllate, collegate e parti correlate:

(in migliaia €)	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Società controllate				
Poligrafici Editoriale S.p.A.	72	6.992	153	58
SPE S.p.A.	-	1.519	54	-
Poligrafici Printing S.p.A.	-	-	-	10
Poligrafici Real Estate S.r.l.	-	376	-	-
C.A.F.I. S.r.l.	61	-	-	-
C.S.P. S.r.l.	-	824	-	-
Grafica Editoriale Printing S.r.l.	1	180	-	-
Superprint Editoriale S.r.l.	87	177	74	35
Monrif Net S.r.l.	-	162	-	-
Editrice Il Giorno S.r.l.	-	1	-	-
E.G.A. S.r.l.	37	2.366	10	38
Immobiliare Fiomes S.r.l.	2	18.182	685	-
Eucera S.p.A.	7	-	-	-
Totali	267	30.779	976	141

**ANDAMENTO ECONOMICO DELLA POLIGRAFICI EDITORIALE S.p.A.
E DELLE SUE CONTROLLATE**

Principali dati economici consolidati della Poligrafici Editoriale S.p.A.

<i>(in migliaia €)</i>	2012	2011*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	199.344	220.081
Altri ricavi	7.167	10.144
Costi operativi	105.869	113.930
Costo del lavoro	88.094	92.371
Oneri per incentivazione esodo e prepensionamento	4.643	2.521
Margine operativo lordo	7.905	21.403
Ammortamenti e perdite di valore	11.372	11.769
Accantonamenti fondi e oneri	171	640
Risultato operativo	(3.638)	8.994
Proventi (oneri) finanziari	(3.186)	(2.664)
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	(19)	(1.006)
Proventi (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(122)	242
Utile (Perdita) prima delle imposte e degli interessi delle minoranze	(6.965)	5.566
Imposte correnti e differite	(2.810)	5.423
Utile (Perdita) prima degli interessi delle minoranze	(4.155)	143
Interessi delle minoranze	(9)	234
Utile (Perdita) dell'esercizio	(4.164)	377

* A partire dall'esercizio 2012 il Gruppo Poligrafici Editoriale ha applicato in via anticipata e retrospettivamente la versione rivista dello IAS 19 (Benefici per i dipendenti); pertanto, i dati comparativi sono stati coerentemente rideterminati ("restated").

SETTORE EDITORIALE E RACCOLTA PUBBLICITA'

POLIGRAFICI EDITORIALE S.p.A.

(società controllata dalla Monrif S.p.A.)

I risultati di gestione dell'esercizio 2012 di Poligrafici Editoriale S.p.A. riflettono le dinamiche del mercato editoriale precedentemente esposte. La marcata riduzione della raccolta pubblicitaria sui quotidiani editi ha determinato una contrazione delle marginalità della società solo parzialmente compensata dai primi effetti della riorganizzazione editoriale precedentemente commentata. Gli interventi di riduzione degli organici, che si completeranno nel primo semestre del 2014, con ricorso a forme di pensionamento e prepensionamento volontario, l'applicazione di contratti di solidarietà e la costante politica di riduzione delle spese di gestione con rinegoziazione dei più importanti contratti di fornitura sono volte a recuperare l'economicità delle proprie attività nel medio periodo ed il ripristino di una redditività positiva con riequilibrio della situazione finanziaria.

I **ricavi** dell'anno ammontano a € 162,2 milioni, contro i € 176,4 milioni dell'esercizio precedente, con € 87,8 milioni di ricavi editoriali (-2,1%) e € 61,9 milioni di ricavi pubblicitari (-17,5%).

I costi operativi diminuiscono di € 4,8 milioni mentre i costi del personale si riducono di € 3,9 milioni (-6%) rispetto al 2011.

Il **marginale operativo lordo** è pari a € -1,2 milioni con una flessione di € 7,9 milioni al precedente esercizio.

Il **risultato economico** dell'esercizio registra una perdita di € 0,7 milioni contro una perdita di € 1,2 milioni del 2011. Si evidenzia che il risultato netto dell'esercizio 2012 beneficia dell'effetto della contabilizzazione di imposte differite attive, pari a € 2,9 milioni, rilevate a seguito della presentazione dell'istanza di deducibilità quota IRAP, calcolata sul costo del personale, dalle imposte sul reddito della società per il periodo 2007 - 2011.

L'esercizio 2011 includeva una componente negativa di € 1 milione per la rilevazione a conto economico della perdita di valore dei titoli classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita.

SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

(società controllata dalla Poligrafici Editoriale S.p.A.)

L'andamento della pubblicità sui quotidiani italiani a pagamento ha evidenziato nel 2012 un decremento a valori globali del 16,2% rispetto al precedente esercizio (fonte FCP/FIEG). L'analisi dell'andamento dei dati commerciali evidenzia, per ciò che riguarda le "testate" della controllante Poligrafici Editoriale S.p.A., un decremento del 17,5%.

Il risultato netto dell'esercizio 2012 registra una perdita di € 2,2 milioni rispetto la perdita di € 0,8 milioni del 2011.

EDITRICE IL GIORNO S.r.l.

(società controllata dalla Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società dà in affitto a Poligrafici Editoriale S.p.A. il ramo d'azienda che edita il quotidiano *Il Giorno*. Il bilancio dell'esercizio evidenzia un utile di € 1,1 milioni in linea rispetto al risultato economico dell'esercizio precedente. La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali.

SUPERPRINT EDITORIALE S.r.l.

(società controllata dalla Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società edita le riviste periodiche *Cavallo Magazine* e *l'Enigmista* e presta servizi amministrativi, tecnici e di marketing a società del Gruppo. Il bilancio dell'esercizio 2012 evidenzia un utile di € 333 migliaia di euro ed ha beneficiato dell'effetto della contabilizzazione di imposte differite attive, pari a € 254 mila, rilevate a seguito della presentazione dell'istanza di deducibilità quota IRAP, calcolata sul costo del personale, dalle imposte sul reddito della società per il periodo 2007 - 2011.

SETTORE STAMPA

POLIGRAFICI PRINTING S.p.A.

(società controllata dalla Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società, quotata all'*Alternative Investment Market* (AIM) è la holding del settore *printing* cui fanno capo le controllate Grafica Editoriale Printing S.r.l. e Centro Stampa Poligrafici S.r.l.

La società chiude l'esercizio 2012 con una perdita di € 1,2 milioni, rispetto ad un utile netto di € 2,9 milioni del precedente esercizio, dopo aver registrato € 2,9 milioni di svalutazione della partecipazione in Grafica Editoriale Printing S.r.l. e dividendi per € 2 milioni dalla controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l.

GRAFICA EDITORIALE PRINTING S.r.l.

(società controllata dalla Poligrafici Printing S.p.A.)

L'andamento di Grafica Editoriale Printing S.r.l. nel 2012 riflette le negative dinamiche del mercato nel settore della stampa industriale di tipo grafico condizionato dal difficile contesto dell'economia italiana.

Per fronteggiare gli effetti negativi della contrazione dei ricavi e delle marginalità conseguenti alle forti tensioni sui prezzi per la sovraccapacità produttiva del settore la società ha avviato un processo di riorganizzazione industriale con l'obiettivo di un contenimento dei costi di gestione della propria struttura, con la chiusura di un vecchio stabilimento, e potenziare la propria capacità produttiva con l'installazione di una nuova rotativa KBA Commander CT 64 pagine nel nuovo stabilimento di Bologna. Il conto economico evidenzia una perdita di € 2,8 milioni contro una perdita di € 3,1 milioni dell'esercizio precedente.

CENTRO STAMPA POLIGRAFICI S.r.l.

(società controllata dalla Poligrafici Printing S.p.A.)

La società stampa i quotidiani *QN Quotidiano Nazionale*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione* ed *Il Giorno*. I ricavi dell'esercizio sono pari a € 34,1 milioni contro € 35,4 milioni del 2011 con una contrazione determinata principalmente dalla diminuzione del corrispettivo previsto dal contratto pluriennale con Poligrafici Editoriale S.p.A.. La maggiore efficienza conseguita sui processi produttivi ed il piano di riorganizzazione degli organici iniziato nel mese di giugno 2012 hanno permesso garantire margini operativi molto positivi. Il risultato netto è positivo per € 2,4 milioni in leggero miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

SETTORE INTERNET E MULTIMEDIALE

MONRIF NET S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

Il Gruppo MONRIF sta perseguendo, per il tramite Monrif Net S.r.l., una strategia di sviluppo che prevede lo sviluppo di partnership commerciali/societarie con siti web già riconosciuti e con elevato traffico in termine di pagine viste e utenti unici.

Tale attività ha permesso di raggiungere una massa critica di utenti per aggredire il mercato pubblicitario con migliori e più importanti strumenti.

Come in precedenza commentato nell'ottica strategica di crescita "verticale" Monrif Net ha incrementato la propria partecipazione nella società Pronto S.r.l. società leader nel mercato delle directories on line, detenendo conseguentemente la maggioranza ed ha acquisto, tramite un aumento di capitale sociale dedicato, una partecipazione del 13% nella società PBB S.r.l. titolare dei sito www.luxgallery.it Con tale operazione Monrif Net può presidiare il segmento del luxury con importanti risvolti pubblicitari.

Nel mese di settembre Monrif Net ha acquistato una partecipazione del 16,2% nella società Promoqui S.p.A. titolare del sito www.promoqui.it con un esborso di € 800.000

Con tutti i sopracitati siti verticali sono stati stipulati accordi per la raccolta pubblicitaria in cui sono stati previste la centralizzazione di servizi comuni (grafica, banda, marketing, ecc.) ed una veste grafica comune tale da rendere il network identificabile in maniera univoca con il sito di proprietà del Gruppo Poligrafici

Editoriale www.quotidiano.net.

Le aggregazioni di cui sopra hanno permesso di posizionare il network riunito sotto il brand quotidiano.net al 5° posto in Italia nel settore News & Information (dati Audiweb – gennaio 2013)

Nel medio periodo il Gruppo si propone di incrementare i ricavi pubblicitari provenienti dalla vendita di “ADV on line” e di integrare l’offerta on e off line in termini di proposizione commerciale, attuando in particolare tre tipologie di interventi: sul “prodotto”, “commerciali” e di “marketing – comunicazione”

Il fatturato per l’esercizio 2012 è stato pari a € 4,5 milioni rispetto ad € 3,2 milioni del 2011. La raccolta pubblicitaria, pari ad € 3,2 milioni evidenzia un incremento del 20%.

SETTORE IMMOBILIARE

POLIGRAFICI REAL ESTATE S.r.l.

(società controllata dalla Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società svolge un’attività di tipo immobiliare locando, a società del Gruppo ed a terzi, gli immobili di proprietà e quelli per i quali ha sottoscritto dei contratti di *leasing* finanziario. Tra gli immobili gestiti vi è un palazzo direzionale sito in Bologna, sede degli uffici amministrativi e della redazione della capogruppo Poligrafici Editoriale S.p.A. ed un complesso immobiliare a Firenze, sede del quotidiano *La Nazione*.

Il risultato dell’esercizio evidenzia una perdita di € 0,2 milioni rispetto ad una perdita di € 0,1 milioni dell’esercizio precedente. La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs 38/2005 per l’applicazione dei principi contabili internazionali. Il bilancio riclassificato secondo i principi contabili internazionali recepito nel consolidato evidenzia nel 2012 un utile di € 0,3 milioni.

C.A.F.I Compagnia Agricola Finanziaria Immobiliare S.r.l.

(società controllata dalla Poligrafici Real Estate S.r.l.)

C.A.F.I. S.r.l. è proprietaria di un’area sita nel Comune di Bologna avente una consistenza di circa 75 ettari di superficie territoriale, su cui insistono 6 costruzioni rurali, attualmente destinata a verde agricolo ma situata in una zona con potenziali sviluppi urbanistici stante la vicinanza con l’aeroporto bolognese e con importanti centri commerciali e industriali. La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l’applicazione dei principi contabili internazionali. L’esercizio 2012 chiude con un risultato in sostanziale pareggio.

SETTORE ALBERGHIERO

E.G.A. EMILIANA GRANDI ALBERGHI S.r.l.

(società controllata da Monrif S.p.A.)

E.G.A. svolge la propria attività nei seguenti alberghi:

- Royal Hotel Carlton a Bologna, albergo a quattro stelle dotato di 236 camere, di ristorante e sale per convegni. L’Hotel é situato in posizione centrale e dispone di un ampio centro congressi che ne fa uno degli alberghi preferiti dalla clientela d’affari.

- Hotel Internazionale, categoria 4 stelle e 116 camere, situato a Bologna ed è un punto d'incontro ideale per gli ospiti che prediligono soggiornare nel centro storico della città.
- Hotel Hermitage, categoria a 4 stelle con 131 camere, è di proprietà della controllata Immobiliare Fiomes S.p.A. e si caratterizza per l'eleganza e la raffinatezza dei materiali.
- L'Hotel Royal Garden, categoria 4 stelle con 154 camere, è di proprietà della controllata Eucera S.p.A.. L'albergo è il più nuovo del Gruppo ed è situato nei pressi di un polo d'affari tra i più importanti di Milano.

Dettaglio delle presenze

	2012	2011
Presenze	144.994	149.506

Il bilancio consolidato del Gruppo EGA chiude l'esercizio 2012 con una perdita dopo le imposte di € 2,5 milioni dopo avere contabilizzato € 3,7 milioni per ammortamenti. Nell'esercizio 2011 il risultato netto evidenziava una perdita di € 2,3 milioni.

Il fatturato dei servizi alberghieri per € 17,4 milioni contro € 17,8 dell'esercizio 2011 ed il Margine operativo lordo passa da € 1,4 milioni a € 0,8 milioni. Su tale diminuzione, oltre alla riduzione del fatturato consolidato, grava un maggior costo legato alla imposta sugli immobili (IMU) ed un aumento del costo delle energie. Gli altri costi, attentamente monitorati dalla direzione, registrano al contrario una diminuzione rispetto a quanto evidenziato nel 2011.

Principali avvenimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

L'incertezza sulle prospettive di crescita del PIL nazionale, la contrazione generalizzata dei consumi e le persistenti tensioni sui mercati finanziari fanno prevedere che le stesse dinamiche negative rilevate nel 2012 siano destinate a perdurare nel breve periodo, in particolare, per quanto concerne la raccolta pubblicitaria che nel primo bimestre del 2013 presenta le stesse dinamiche registrate nell'ultimo trimestre del 2012.

In tale contesto, sono stati predisposti importanti interventi di miglioramento gestionale, in particolare sul costo del lavoro e nell'area industriale, come già precedentemente descritto, oltre ad azioni di sviluppo dell'area digitale con la valorizzazione dei contenuti editoriali attraverso tutte le piattaforme multimediali disponibili sul mercato.

Anche se gli effetti degli interventi realizzati e di quelli in corso di attuazione dovessero mitigare l'impatto negativo di quanto precedentemente esposto, si ritiene che l'estrema volatilità del mercato pubblicitario rende molto difficile fare previsioni.

Principali rischi e incertezze cui Monrif S.p.A. e il Gruppo sono esposti

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime.

La generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese ha determinato una carenza di liquidità che si rifletterà in definitiva sullo sviluppo industriale di molti business con effetti negativi sia per il settore dell'editoria, con tagli alle campagne pubblicitarie, rinvio nel lancio di nuovi prodotti e riduzione nei budget promozionali, che per il settore alberghiero.

L'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con effetto diretto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nel caso tali misure non determinassero effetti positivi sull'economia reale.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo e continuità aziendale

Il Gruppo Monrif opera principalmente nei settori dell'editoria, dei servizi alberghieri ed in parte marginale in quello immobiliare. I risultati negativi dell'esercizio 2012 sono principalmente riconducibili alla marcata riduzione della raccolta pubblicitaria quotidiani editi determinata dall'aggravamento della crisi economica, agli andamenti economici negativi della controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. e ad un calo di fatturato del settore alberghiero derivante da una diminuzione delle presenze nella clientela d'affari che ha comportato un sostanziale mantenimento di un risultato operativo negativo.

I risultati negativi sopradescritti, hanno comportato un peggioramento della situazione finanziaria del Gruppo che presenta al 31 dicembre 2012 un indebitamento finanziario consolidato netto pari ad euro 156,35 milioni ed un patrimonio netto consolidato pari ad euro 54,8 milioni evidenziando una significativa eccedenza dei mezzi di terzi rispetto ai mezzi propri. Peraltro sulla posizione finanziaria netta hanno anche inciso, come commentato in precedenza, investimenti e pagamenti per T.F.R. e per incentivi all'esodo per complessivi 15,3 milioni.

Gli Amministratori della Capogruppo, già nel corso del 2012 e nei primi mesi del 2013, hanno iniziato ad attuare iniziative volte al ripristino di una redditività positiva e al riequilibrio della situazione finanziaria. Gli interventi in atto, descritti dettagliatamente nel precedente paragrafo sull'andamento della gestione del Gruppo, sono stati riflessi nel Piano Pluriennale consolidato per il periodo 2013-2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 1 marzo 2013. In tale riunione è stata analizzato anche il fabbisogno finanziario per l'esercizio 2013. Da tale analisi è emerso che i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto sulla base del Piano pluriennale sopramenzionato, risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario.

Pertanto, su tali basi, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Per la gestione del fabbisogno finanziario il Gruppo adotta una procedura vincolante che prevede il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa.

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, in particolare, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera.

Il Gruppo Monrif prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo dei prestiti bancari, peraltro sempre concessi con regolarità ed a condizioni di mercato.

Anche nell'attuale contesto il Gruppo prevede di incrementare la capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa. Le azioni intraprese per il contenimento dei costi di gestione dovrebbero consentire il riassorbimento, almeno in parte, dei fabbisogni di capitale di funzionamento manifestatesi a seguito del completamento degli investimenti produttivi, dagli incentivi all'esodo e dal mancato autofinanziamento derivante dal Trattamento di fine rapporto.

Tuttavia ulteriori rilevanti e improvvise riduzioni dei volumi nei ricavi, ed in particolare in quelli pubblicitari potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa.

Peraltro, come descritto in precedenza, al fine di diminuire l'indebitamento finanziario e l'incidenza degli oneri finanziari sul bilancio consolidato, gli Amministratori stanno valutando talune opportunità volte alla dismissione di *asset* ritenuti non più strategici per il Gruppo.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Monrif è esposto in maniera marginale a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente ad un finanziamento a breve termine in Franchi Svizzeri.

Un ipotetico incremento o decremento del 10% nel tasso di cambio avrebbe portato ad un effetto economico nell'anno 2012 rispettivamente di +/- 407 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali, e di +/- 404 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali per l'esercizio 2011.

Il Gruppo Monrif utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti ed avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari; in ogni caso attualmente il Gruppo Monrif non ricorre a strumenti finanziari di copertura.

Un ipotetico incremento o decremento del 10% nei tassi applicati avrebbe portato un effetto a conto economico nell'anno 2012 rispettivamente di +/- 484 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali, e di +/- 478 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali per l'esercizio 2012.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo, operando nel settore della stampa, è un grande acquirente di carta. Per evitare che le fluttuazioni di prezzo di questa materia prima abbiano ripercussioni sui bilanci, ha mantenuto ampio il numero di fornitori in modo da poter essere sempre nelle condizioni di ottenere le forniture alle migliori condizioni anche nei momenti di tensione.

Rischi connessi alla politica ambientale

I prodotti e le attività del Gruppo Monrif non sono soggetti a particolari norme e regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) in materia ambientale.

Rischio di credito

I principali crediti del Gruppo derivano dalle attività del settore editoriale, del settore grafico e da quello pubblicitario. Relativamente al settore editoriale tali crediti sono coperti da garanzie fidejussorie e pertanto con rischi limitati. Per il settore grafico e pubblicitario la politica del Gruppo è impostata nella verifica dell'affidabilità e della conoscenza dei clienti prima della sottoscrizione di contratti rilevanti.

I saldi vengono monitorati costantemente nel corso dell'esercizio in modo da limitare le esposizioni ed i contenziosi.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

I settori in cui opera la Monrif S.p.A. e le altre società del Gruppo non richiedono una significativa e particolare attività di ricerca e sviluppo.

Tutte le società riservano, comunque, grande attenzione all'aggiornamento tecnologico sia del software che dell'hardware per la gestione dei processi editoriali e di stampa.

Azioni dell'impresa controllante

Nel corso dell'esercizio la Monrif S.p.A. non ha acquistato né venduto azioni proprie nemmeno per il tramite di società fiduciarie o interposta persona e non aveva azioni proprie in portafoglio né all'inizio né alla fine dell'esercizio.

La controllata Poligrafici Editoriale S.p.A. possiede:

- n. 4.308.959 azioni ordinarie Poligrafici Editoriale S.p.A. per un controvalore di 4.256 mila euro pari al 3,27% del capitale sociale;
- n. 1.614.167 azioni ordinarie Monrif S.p.A. per un controvalore di 1.128 mila euro pari allo 1,07% del capitale sociale. La valutazione al fair value nel bilancio della Poligrafici Editoriale S.p.A. è pari a 447 mila euro.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

Titolo	Saldo 31.12.2011	acquisti	vendite	Saldo 31.12.2012
Azioni Poligrafici Editoriale S.p.A.	3.645.954	663.005	-	4.308.959
Azioni Monrif S.p.A.	1.103.256	510.911	-	1.614.167

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci,

nel presupposto di trovarVi consenzienti circa i criteri seguiti nella formazione del bilancio appena esaminato, criteri che si ispirano ad opportuna prudenza, Ve ne chiediamo l'approvazione unitamente alla presente relazione.

Vi proponiamo di riportare a nuovo la perdita di esercizio di € 9.137.631=.

Signori Soci,

a decorrere dal precedente esercizio l'assemblea è tenuta ad esprimere il proprio voto sulla "sezione prima" della Relazione sulla Remunerazione, che si riferisce alle politiche della Vostra Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione ed alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Tale Relazione è stata predisposta conformemente a quanto indicato dalle vigenti disposizioni di legge.

Se condividete i contenuti in essa indicati, Vi proponiamo di esprimere voto favorevole sulla "sezione prima" della Relazione sulla Remunerazione adottando la seguente deliberazione:

"L'assemblea dei Soci,

- preso atto della Relazione sulla Remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 123-ter del decreto legislativo 58/98 e successive modificazione, ed alle indicazioni contenute nell'art. 84-quater introdotto dalla Consob nel Regolamento Emittenti con delibera n. 18049 del 23 dicembre 2011;
- esaminata in particolare la "sezione prima" relativa alla politica della Vostra Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione ed alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;

delibera

in senso favorevole sulla "sezione prima" della Relazione sulla Remunerazione".

Il Consiglio di Amministrazione

Publicità dei corrispettivi per le società di revisione

Ai sensi dell'art. 149-*duodecies* delibera Consob 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni, si allega prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 a fronte dei servizi forniti dalle società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e Reconta Ernst & Young S.p.A..

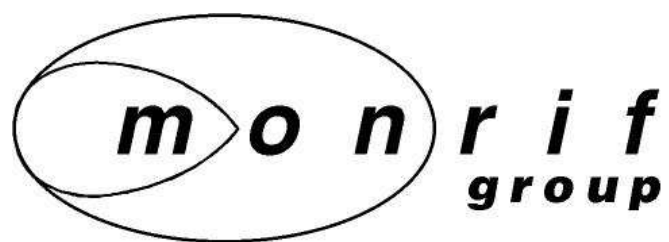
Società del Gruppo	Società di Revisione	Revisione bilancio	Altri servizi *	Totale corrispettivi
Monrif S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	18.566		18.566
Poligrafici Editoriale S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	68.956	16.941	85.897
Monrif Net S.r.l.	Deloitte & Touche S.p.A.	8.487		8.487
Grafica Editoriale Printing S.r.l.	Deloitte & Touche S.p.A.	18.035		18.035
Poligrafici Printing S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	14.852		14.852
C.S.P. S.r.l.	Deloitte & Touche S.p.A.	9.548		9.548
Editrice Il Giorno S.r.l.	Deloitte & Touche S.p.A.	7.956		7.956
S.P.E. S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	33.873		33.873
Superprint Editoriale S.r.l.	Deloitte & Touche S.p.A.	9.548	6.884	16.232
C.A.F.I. S.r.l.	Deloitte & Touche S.p.A.	5.305		5.305
Poligrafici Real Estate S.r.l.	Deloitte & Touche S.p.A.	6.365		6.365
E.G.A. S.r.l.	Reconta Ernst & Young S.p.A.	39.253		39.253
Immobiliare Fiomes S.r.l.	Reconta Ernst & Young S.p.A.	6.896		6.896
Eucera S.p.A.	Reconta Ernst & Young S.p.A.	6.896		6.896

* Servizio revisione per accertamento e diffusione stampa (ADS).

Elenco delle partecipazioni rilevanti superiori al 10%

(art. 125-126 Regolamento Emittenti Consob)

Denominazione	Sede	Capitale Euro	% diretta	% indiretta	Quota %	Posseduta dalle società del Gruppo Detenuta da:
E.G.A. Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.	Bologna	41.600.000	100		100	Monrif S.p.A.
Monrif Net S.r.l.	Bologna	300.000	43	57	43 57	Monrif S.p.A. Poligrafici Editoriale S.p.A.
Immobiliare Fiomes S.r.l.	Bologna	5.200.000		100	100	E.G.A. Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.
Eucera S.p.A.	Bologna	18.060.000		100	100	E.G.A. Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.
Superprint Editoriale S.r.l.	Bologna	1.800.000		100	100	Poligrafici Editoriale S.p.A.
Grafica Editoriale Printing S.r.l.	Bologna	6.415.000		100	100	Poligrafici Printing S.p.A.
Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	Campi Bisenzio Fi	11.370.000		100	100	Poligrafici Printing S.p.A.
Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	Bologna	15.600.000		100	100	Poligrafici Editoriale S.p.A.
Poligrafici Real Estate S.r.l.	Bologna	30.987.413		100	100	Poligrafici Editoriale S.p.A.
C.A.F.I. S.r.l.	Bologna	780.000		51	51	Poligrafici Real Estate S.r.l.
Editrice Il Giorno S.r.l.	Bologna	5.000.000		100	100	Poligrafici Editoriale S.p.A.
Rotopress International S.r.l.	Loreto (An)	2.700.000		33	33	Poligrafici Printing S.p.A.
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	Roma	830.462		15,42	13,04 2,38	Poligrafici Editoriale S.p.A. Editrice Il Giorno S.r.l.
Profumi e Sapori S.r.l.	Bologna	10.000		100	100	EGA Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.
Pronto S.r.l.	Merano (Bz)	10.000		55	55	Monrif Net S.r.l.
Home.it S.r.l.	Bologna	10.000		70	70	Monrif Net S.r.l.
QPON S.r.l.	Bologna	100.000		80	80	Monrif Net S.r.l.
Massive S.r.l.	S.Benedetto Tronto	28.000		20	20	Monrif Net S.r.l.
Hardware Upgrade S.r.l.	Luino (Va)	17.500		20	20	Monrif Net S.r.l.
Motori Online S.r.l.	Milano	10.000		25	25	Monrif Net S.r.l.
PBB S.r.l.	Milano	23.000		13,04	13,04	Monrif Net S.r.l.
PromoQui S.p.A.	Napoli	184.731		16,24	16,24	Monrif Net S.r.l.



Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari 2012

(redatta ai sensi dell'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza)

approvata dal Consiglio di amministrazione del 20 marzo 2013

ASSETTI PROPRIETARI

1. Profilo dell'emittente

1.1) Profilo sintetico del Gruppo Monrif

Monrif S.p.A. (di seguito anche "Società") è la holding finanziaria del Gruppo Monrif ed opera nel settore media con attività nelle aree della stampa quotidiana e periodica, della raccolta pubblicitaria, di internet e nel settore dei servizi alberghieri. La Società rende disponibile la documentazione relativa al modello di *corporate governance* adottato nonché gli altri documenti di interesse per il mercato sia sul proprio sito istituzionale www.monrifgroup.net, in un'apposita sezione denominata "corporate governance", sia presso la Borsa Italiana S.p.A.

1.2) Corporate governance

La Società si è dotata di un sistema di *corporate governance* in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina predisposto dal comitato per la Corporate Governance delle Società quotate e promosso da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito anche il "Codice"), cui ha aderito nella versione del mese di marzo 2006.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18 giugno 2007 ha modificato lo statuto per recepire le novità legislative in materia di diritto societario. Tra le varie modifiche è stato introdotto il voto di lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione, sono state previste le soglie minime per la presentazione delle liste ed è stata prevista la figura del *dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari*.

Nel mese di settembre 2007, infine, il consiglio di amministrazione ha nominato il direttore amministrativo, Nicola Natali, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Per una più puntuale analisi del sistema di *corporate governance*, si rinvia all'esame dei singoli punti della relazione esposta successivamente.

2. Informazioni sugli assetti proprietari

a) Struttura del capitale sociale (art. 123 bis, comma 1, lettera a), TUF)

Alla data odierna il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è pari a € 78.000.000.

Il capitale sociale è così composto:

	numero azioni	% vs.cap.soc.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	150.000.000	100%	MTA	-

La Società non ha emesso azioni con diritto di voto limitato o prive dello stesso, così come non sono in circolazione obbligazioni convertibili, nè warrant che diano il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (art. 123 bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

c) Partecipazioni rilevanti del capitale (art. 123 bis, comma 1, lettera c), TUF)

Dalle risultanze del Libro dei Soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e dalle altre informazioni disponibili alla data del 20 marzo 2013 gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, società fiduciarie e controllate, partecipazioni superiori al 2% del capitale con diritto di voto sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Monti Riffeser S.r.l.	Maria Luisa Monti Riffeser	51,327%	51,327%
Tamburi Investment Partners S.p.A.	=	7,558%	7,558%
INFI Monti S.p.A.	Maria Luisa Monti Riffeser	6,943%	6,943%
Solitaire S.p.A.	Andrea Riffeser Monti	7,748%	7,748%
Future S.r.l.	Giorgio Giatti	6,00%	6,00%

c1) Soggetto che esercita il controllo

Azionista diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Monti Riffeser S.r.l.	51,327%	51,327%

L'azionista di controllo Monti Riffeser S.r.l. non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Monrif S.p.A..

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (art. 123 bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non esistono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (art. 123 bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è previsto alcun meccanismo specifico di esercizio dei diritti di voto in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (art. 123 bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra gli Azionisti (art. 123 bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non sono noti accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di change of control (art. 123 bis, comma 1, lettera h), TUF)

La Società non ha stipulato accordi con clausole che si attivano in caso di change of control.

i) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (art. 123 bis, comma 1, lettera i), TUF)

Tra la Società e gli amministratori non vi sono accordi che prevedono tali forme di indennità.

l) Nomina e sostituzione degli amministratori (art. 123 bis, comma 1, lettera l), TUF)

L'Assemblea straordinaria dei Soci del 18 giugno 2007 ha modificato l'articolo 16 dello statuto, introducendo il voto di lista per la nomina dei Consiglieri. L'Assemblea Straordinaria dei Soci del 16 dicembre 2010 ha inoltre, modificato il medesimo articolo in adeguamento delle disposizioni del D.Lgs n. 27 del 27 gennaio 2010.

Il Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2013 ha modificato le norme statuarie al fine di recepire le novità normative sulla disciplina dell'equilibrio tra generi nella compilazione del Consiglio di Amministrazione stesso. Tale modifiche avranno effetto a decorrere dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo all'esercizio 2012 ed esattamente dall'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013.

In particolare lo statuto prevede che:

- a) i componenti del Consiglio di Amministrazione siano eletti sulla base di liste di candidati; in caso venga presentata o venga ammessa al voto solo una lista, tutti i Consiglieri saranno eletti da tale lista;
- b) la quota minima richiesta per la presentazione delle liste sia pari al 2,5% del capitale con diritto di voto nelle assemblee ordinarie o quella diversa percentuale stabilita dalle norme vigenti;
- c) Le liste dei candidati contengono l'indicazione dell'identità dei Soci e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, corredate dai curricula professionali dei soggetti designati;
- d) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti siano eletti tanti Consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
- e) dalla seconda lista che abbia ottenuto più voti, e che non sia in alcun modo collegata con i Soci che hanno presentato la lista risultata prima, sia eletto un amministratore;
- f) almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero almeno due, se il Consiglio è composto da più di sette componenti, possieda il requisito di indipendenza stabilito dal TUF per i Sindaci;
- g) sia garantito un numero di esponenti del genere meno rappresentato almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa e regolamentare vigente;
- h) nel caso sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i Consiglieri siano tratti da tale lista;
- i) qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più amministratori, si provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'art. 2386 c.c. assicurando il rispetto dei requisiti applicabili.

Le liste dei candidati alla carica di amministratore sono depositate presso la sede sociale e pubblicate sul sito internet della Società almeno venticinque giorni prima dell'Assemblea dei Soci che si deve esprimere sul rinnovo dell'organo amministrativo e contengono per ciascun candidato un profilo professionale, una dichiarazione dell'esistenza dei requisiti di onorabilità e di inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità secondo quanto previsto dalla legge, nonchè l'indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione non ha adottato alcun piano per la successione degli Amministratori esecutivi.

m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

m.1) Deleghe ad aumentare il capitale (art. 123 bis, comma 1, lettera m), TUF)

L'Assemblea degli Azionisti non ha previsto deleghe agli amministratori per aumenti di capitale sociale.

m.2) Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti non ha previsto autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

n) Direzione e coordinamento

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. L'azionista di controllo Monti Riffeser S.r.l. non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Monrif S.p.A. in quanto società holding di partecipazioni e priva della necessaria struttura organizzativa.

3. Compliance

Il Consiglio di Amministrazione ha aderito alle raccomandazioni contenute nella versione del Codice di dicembre 2011, il cui contenuto è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it) e sul sito web del Gruppo Monrif (www.monrifgroup.net).

Nè la Società nè le società controllate (di seguito anche "Il Gruppo") è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance della Società.

CORPORATE GOVERNANCE

Monrif S.p.A. (di seguito la "Società") aderisce al Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana S.p.A. sulla base del testo approvato da Borsa Italiana S.p.A. nel dicembre 2011. Vengono inoltre di seguito fornite le informazioni richieste dall'art. 123 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modificazioni.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione che resta in carica per un massimo di tre esercizi ed è rieleggibile. L'attuale Consiglio resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza e si organizza per garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni. Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per i Soci in un obiettivo di medio – lungo periodo.

La Società opera secondo le disposizioni del codice civile concernenti le società per azioni. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed opportuni per il raggiungimento dello scopo sociale, con esclusione degli atti che sono riservati dalla legge e/o dallo statuto all'Assemblea degli Azionisti. Pertanto risultano di sua competenza, oltre a tutti gli obiettivi e le funzioni indicate nel principio 1.C.1. del Codice di Autodisciplina, anche le deliberazioni concernenti:

- le fusioni per incorporazione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce al Collegio Sindacale almeno trimestralmente sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Società e delle sue controllate ed in particolare sulle operazioni in potenziale conflitto d'interesse.

Lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione si riunisca con periodicità almeno trimestrale su convocazione del Presidente o di chi ne fa le veci e comunque ogni volta che le esigenze societarie lo esigano, anche su richiesta di almeno due dei suoi componenti nonché del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 22 dello statuto.

Nel corso del 2012 il Consiglio di Amministrazione si è riunito cinque volte e nel corso del 2013 una sola volta.

Ai sensi dello statuto il Consiglio di Amministrazione nomina, tra i suoi componenti, il Presidente, e può nominare uno o più Vice-Presidenti nonché uno o più Amministratori Delegati, ed altresì un comitato esecutivo.

L'Assemblea dei Soci non ha esaminato né autorizzato in via generale o preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da non meno di tre e non più di 15 membri esecutivi e non esecutivi eletti dall'Assemblea.

Il Consiglio attualmente in carica è composto da sette membri, di cui cinque non esecutivi, nominati dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti il 28 aprile 2011 che scadranno in occasione della approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013. Nell'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 28 aprile 2011 sono state presentate due liste, una dalla società Monti Riffeser S.r.l. ed una dalla società Tamburi Investment Partners S.p.A.

La lista presentata dalla Monti Riffeser S.r.l. aveva come elenco dei candidati:

Andrea Ceccherini (Consigliere indipendente)

Giorgio Giatti (Consigliere indipendente)

Maria Luisa Monti Riffeser

Andrea Riffeser Monti

Matteo Riffeser Monti

Giorgio Cefis

La lista presentata dalla Tamburi Investment Partners S.p.A. aveva come elenco dei candidati:

Roberto Tuniola (Consigliere indipendente)

La lista della Monti Riffeser S.r.l. ha avuto il 91,1% di voti in rapporto al capitale votante, mentre la lista della Tamburi Investment Partners S.p.A. ha avuto l' 8,9% di voti.

Gli eletti sono stati per quanto riguarda Monti Riffeser S.r.l.:

Andrea Riffeser Monti Presidente ed Amministratore Delegato

Maria Luisa Monti Riffeser Vice Presidente

Matteo Riffeser Monti

Giorgio Cefis

Andrea Ceccherini

Giorgio Giatti

e per quanto riguarda Tamburi Investment Partners S.p.A.:

Roberto Tuniola.

Per quanto riguarda le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore si rinvia ai curricula vitae riportati nel sito web www.monrifgroup.net.

Il Consiglio di Amministrazione non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo di altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore.

Amministratori	Carica in Monrif S.p.A.	Cariche ricoperte in altre società così come indicate al criterio 1.C.2. del Codice <u>non</u> appartenenti al Gruppo Monrif	Cariche ricoperte in altre società così come indicate al criterio 1.C.2. del Codice appartenenti al Gruppo Monrif
Andrea Riffeser Monti	Presidente e Amministratore Delegato		- Vice Presidente Poligrafici Editoriale S.p.A.
Maria Luisa Monti Riffeser	Vice Presidente		- Presidente Poligrafici Editoriale S.p.A.
Matteo Riffeser Monti	Consigliere		- Amministratore Poligrafici Editoriale S.p.A.
Giorgio Giatti	Consigliere	- Amministratore Unico Future S.r.l.	
Roberto Tuniola	Consigliere	- Amministratore Monster Worldwide - Amministratore Piquadro S.r.l.	
Giorgio Cefis	Consigliere	- Amministratore Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. - Presidente Burgo Group S.p.A.	- Amministratore Poligrafici Editoriale S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2012 ha nominato quale *lead independent director* il rag. Roberto Tuniola fino alla scadenza del mandato consiliare.

Amministratori indipendenti

Nel Consiglio di Amministrazione della Società sono presenti tre Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza specificati dalla legge, da ritenere indipendenti anche sulla base dei criteri indicati dal Codice di Autodisciplina.

Essi sono:

Andrea Ceccherini

Giorgio Giatti

Roberto Tuniola

La procedura seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'amministratore in occasione della presentazione della lista nonché all'atto dell'accettazione della nomina. L'amministratore indipendente assume altresì l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito. In sede di approvazione della Relazione sul Governo societario Il Consiglio di Amministrazione rinnova la richiesta agli amministratori interessati, di confermare la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge e dal Codice.

Il Collegio sindacale rende noto l'esito dei propri controlli nella sua relazione all'Assemblea dei Soci.

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha attribuito al Presidente e Amministratore Delegato Andrea Riffeser Monti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione senza limiti di importo, ad eccezione della stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico tra la Società ed un Socio della Società che detenga una quota di partecipazione superiore al cinque per cento del capitale sociale (o società appartenenti al medesimo gruppo del Socio, per tali intendendosi le società controllate, le società o persone fisiche controllanti e le società controllate da queste ultime), che abbia un valore superiore a euro 3.000.000 (tre milioni), che rimane di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Per le operazioni con parti correlate, come definite dalla normativa vigente, si applicano le procedure adottate dalla società e pubblicate sul proprio sito internet.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo di fondamentale importanza nell'ambito delle relazioni esterne, nazionali ed internazionali, di Monrif S.p.A..

In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha il compito di rappresentare Monrif S.p.A. innanzi alle più alte cariche istituzionali, nazionali ed internazionali, ed agli esponenti di spicco del mondo industriale, della ricerca e del settore economico-finanziario.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si adopera affinché la documentazione relativa agli ordini del giorno sia portata a conoscenza degli amministratori e dei sindaci con congruo anticipo rispetto alla data della riunione consiliare. Per congruo anticipo si intende il termine minimo di due giorni antecedenti l'adunanza del consiglio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, anche su richiesta di altri consiglieri, di chiedere che i *manager in charge* delle questioni poste all'ordine del giorno partecipino alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Non sono presenti situazioni di *interlocking directorate* previste dal criterio applicativo 2.C.5 del Codice.

Informazioni al Consiglio di Amministrazione e Trattamento delle informazioni societarie

Almeno trimestralmente il Presidente e Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta.

Lo Statuto ha già disciplinato i flussi informativi a favore del Collegio Sindacale. E' infatti previsto che gli amministratori riferiscano tempestivamente, con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dalle società controllate, con particolare riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse.

Quando particolari esigenze lo facciano ritenere opportuno ovvero, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, l'informativa può essere fornita anche a mezzo telefax o per posta elettronica.

Il Presidente ed Amministratore Delegato, nonché i vertici delle società controllate sono responsabili di individuare la presenza di informazioni potenzialmente privilegiate e di attivare tutte le misure di sicurezza idonee ad assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie di natura privilegiata, limitandone la circolazione solo nei confronti di coloro che hanno necessità di conoscerle per l'espletamento della loro funzione/incarico.

Il vertice aziendale ed il *management* devono informare i soggetti interni e terzi in possesso di informazioni di natura privilegiata riguardanti il Gruppo Monrif della rilevanza delle stesse e dell'obbligo di legge del rispetto della segretezza delle informazioni contenute.

COMITATI

I comitati sono composti da non meno di tre membri ad eccezione del caso in cui i membri del Consiglio di Amministrazione siano inferiori ad otto, nel qual caso i comitati possono essere composti da soli due consiglieri.

I lavori dei comitati sono coordinati da un presidente.

Non sono presenti comitati che svolgano le funzioni di due o più comitati previsti nel Codice di Autodisciplina.

Nomina degli amministratori e Comitato per le proposte di nomina

La nomina degli Amministratori avviene ai sensi di legge, sulla base di proposte avanzate dagli Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno provvedere a costituire il Comitato per le proposte di nomina, in quanto, sulla base delle modalità introdotte dalla recente legge sul risparmio, il nuovo statuto prevede che i soci, titolari di almeno il 2,5 % del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, presentino le proprie liste con l'indicazione dei candidati alla carica di amministratore; in tale maniera è assicurata la presenza nel Consiglio di Amministrazione di soggetti rappresentanti le liste di minoranza.

Remunerazione degli amministratori e Comitato per le remunerazioni

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione degli amministratori, composto da tre Consiglieri non esecutivi di cui due indipendenti. Per quanto riguarda le

informazioni inerenti la presente sezione si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF. Nel corso del 2012 il Comitato si è riunito una sola volta, come da regolare verbale, ed ha avuto una durata di 30 minuti.

Controllo interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno, del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

Il Presidente e Amministratore Delegato dott. Andrea Riffeser Monti è l'amministratore esecutivo incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi,

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (art. 123 bis, comma 2, lettera b))

Ai fini dell'art. 123-bis TUF si segnala che il Gruppo Monrif ha integrato il Sistema di Controllo Interno con una gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria. Tale gestione è finalizzata a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria stessa. L'applicazione del dettato normativo *ex lege* 262/05 (e successive modifiche) al monitoraggio del Sistema di Controllo Interno contabile, ha consentito di costruire un sistema di controllo anche basandosi sulle *best practise* internazionali in materia.

Tale modello poggia sui seguenti elementi:

- un corpo essenziale di policy /procedure aziendali a livello Gruppo;
- un processo di identificazione dei principali rischi legati all'informativa finanziario-contabile;
- un'attività di valutazione e monitoraggio periodico;
- un processo di comunicazione degli obiettivi di controllo interno ai diversi livelli ed alle diverse funzioni aziendali coinvolti;
- un processo di verifica dell'informativa contabile diffusa al mercato.

A fronte di quanto sopra il Gruppo ha provveduto ad identificare in *primis* gli obiettivi di controllo, ossia le finalità di controllo necessarie a contrastare gli eventuali errori e frodi che possono intervenire nel processo in relazione alle attività di avvio, registrazione, gestione e rappresentazione di una transazione. Le attività finalizzate a tale scopo sono consistite nella raccolta delle informazioni rilevanti e nell'individuazione dei processi significativi secondo il criterio di materialità (matrice conti/ processi / società). In tale fase il Gruppo ha determinato il grado di allineamento tra il proprio sistema di controllo interno rispetto alla *best practice*.

Il Gruppo ha implementato un programma di *auditing e testing* periodici sui principali processi con la creazione di una struttura dedicata ("*internal auditor*") che effettua sulla base di un "audit plan" definito ad inizio anno, una costante verifica dei processi e delle procedure.

Comitato per il controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato per il controllo interno e di gestione dei rischi composto dai tre Consiglieri non esecutivi di cui due indipendenti, secondo quanto previsto dal principio n. 8 del Codice di Autodisciplina. I due componenti indipendenti del Comitato per il controllo interno possiedono una adeguata esperienza di natura contabile e finanziaria.

Al Comitato per il Controllo Interno e di gestione dei rischi, oltre all'assistenza al Consiglio nell'espletamento dei compiti indicati nel Criterio Applicativo 7.C.1 e 7.C.2. del Codice, vengono affidati i compiti previsti dal codice stesso, pertanto dovrà analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali.

Nel corso del 2012 il Comitato per il controllo interno si è riunito due volte come da regolare verbale.

Alle riunioni del Comitato per il controllo interno partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro membro del Collegio Sindacale da lui designato. Inoltre ha partecipato anche il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e, su invito limitatamente ad un preciso punto all'ordine del giorno, anche il responsabile dell'*internal audit*.

Responsabile della funzione di *internal audit* Il Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2010 ha nominato il dott. Enrico Benagli Internal Audit del gruppo con funzioni di responsabile della funzione di internal audit. Esso non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa e persegue l'espletamento dei compiti indicati al punto 7.C.5. del Codice. Il responsabile ha avuto accesso nel corso dell'esercizio a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio lavoro ed ha provveduto a relazionare del suo operato al Comitato per il controllo interno e di gestione dei rischi.

Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Parte integrante del sistema di controllo interno è il Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (il "Modello") e l'Organismo di Vigilanza, previsto dal medesimo decreto, è l'organo deputato a verificarne l'applicazione. Esso è composto da tre membri, due esterni rappresentati dal dott. Pierfrancesco Sportoletti e dall'avv. Stefano Bruno e da un interno identificato nel responsabile dell'*internal audit* di Gruppo dott. Enrico Benagli. L'Organismo di Vigilanza è nominato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, sulla base dei requisiti di professionalità e competenza, onorabilità, autonomia e indipendenza. Costituiscono cause di ineleggibilità della carica di membro dell'Organismo (i) interdizione, inabilitazione, fallimento o condanna ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici ovvero l'incapacità ad esercitare uffici direttivi; (ii) condanna per aver commesso uno dei reati previsti dal Decreto. La revoca dall'incarico può avvenire solo per giusta causa attraverso delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Nel corso del 2011, l'Organismo di Vigilanza si è riunito 3 volte, analizzando i temi relativi all'efficacia ed efficienza del Modello e l'aggiornamento dello stesso alle nuove disposizioni normative.

Il Modello è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.monrifgroup.net/dlgs.mg.it.php.

Operazioni con parti correlate

In data 10 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la procedura che disciplina le operazioni con Parti Correlate in adeguamento alle disposizioni del Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010.

Tale procedura è disponibile sul sito internet www.monrifgroup.net.

In data 9 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato il "Comitato per le operazioni con Parti correlate", composto da tre amministratori non esecutivi ed indipendenti, cui sono demandati i compiti previsti dal sopracitato Regolamento. Il Comitato ha adottato un proprio regolamento e provveduto a nominare quale presidente il rag. Roberto Tunioli.

Nel corso del 2012 il Comitato per il controllo interno si è riunito una volta come da regolare verbale.

Società di Revisione

La legge prescrive che nel corso dell'esercizio una società di revisione indipendente verifichi la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché la corrispondenza del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di gruppo alle risultanze delle scritture contabili ed agli accertamenti eseguiti, nonché la loro conformità alle norme che li disciplinano.

La società di revisione incaricata è la Deloitte & Touche S.p.A.; l'incarico è stato conferito con delibera assembleare del 27 aprile 2010. La società resta in carica fino alla data di approvazione del bilancio 2018.

Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili

La società ha provveduto alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, (di seguito Dirigente Preposto), ai sensi dell'art. 154 bis del Testo Unico della Finanza D.Lgs. 58/98, individuandolo nella figura del Direttore Amministrativo, dott. Nicola Natali, come figura più idonea a soddisfare le richieste del TUF e successive modificazioni. Tale nomina, di competenza del Consiglio di Amministrazione, è avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2007.

Sindaci

Lo Statuto sociale, rivisto nella edizione approvata nel Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2013, prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre Sindaci effettivi e da tre Sindaci supplenti di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. I Sindaci che durano in carica tre esercizi e decadono dalla carica alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e sono rieleggibili. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste accompagnate dall'informativa riguardante le caratteristiche personali, professionali e di indipendenza dei candidati.

Sono considerati indipendenti i Sindaci che non rientrano tra le casistiche previste dal punto 3.C.1 del Codice di Autodisciplina derogando esclusivamente alla lettera e) in quanto non considerata vincolante.

Alla minoranza è riservata l'elezione del Presidente e di un sindaco supplente, purchè essa sia titolare di almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha nominato in data 28 aprile 2011 il Collegio Sindacale che rimarrà in carica fino alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

In sede di Assemblea sono state presentate due liste, una della società Monti Riffeser S.r.l. ed una della Tamburi Investment Partners S.p.A. .

La lista presentata dalla Monti Riffeser S.r.l. aveva come elenco dei candidati:

alla carica di sindaco effettivo:

Ermanno Era

Massimo Gambini

alla carica di sindaco supplente:

Claudio Solferini

Andrea Papponi

La lista presentata dalla Tamburi Investment Partners S.p.A. aveva come elenco dei candidati:

alla carica di sindaco effettivo:

Pier Paolo Caruso

alla carica di sindaco supplente:

Giovanni Ronzani

La lista della Monti Riffeser S.r.l. ha avuto il 91,1% di voti rispetto al capitale votante, mentre la lista della Tamburi Investment Partners S.p.A. ha avuto l'8,9% di voti.

Gli eletti sono stati, per quanto riguarda la Monti Riffeser S.r.l.:

Ermanno Era Sindaco effettivo

Massimo Gambini Sindaco effettivo

Andrea Papponi Sindaco Supplente

Claudio Solferini Sindaco Supplente

per quanto riguarda la lista della Tamburi Investment Partners S.p.A.:

Pier Paolo Caruso Presidente

Giovanni Ronzani Sindaco Supplente

Per quanto riguarda le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco si rinvia ai curricula vitae riportati nel sito web www.monrifgroup.net

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, ed il rispetto dei criteri di indipendenza ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio ha altresì svolto le funzioni attribuite dalla vigente normativa al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, istituito dal D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e quindi vigilato sul processo di informazione finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio.

Le caratteristiche personali e professionali dei Sindaci di cui all'art. 144 octies lettera a, del Regolamento Emittenti così come richiamato all'art. 144 decies del Regolamento Emittenti, sono riportati nel sito della società www.monrifgroup.net.

Nel corso del 2012 si sono tenute n. 6 riunioni del Collegio Sindacale. Nel corso dell'esercizio 2012 il Collegio si è coordinato con il Comitato del Controllo Interno alle cui riunioni il Presidente, o altro membro del Collegio, hanno sempre preso parte.

Il Collegio ha infine vigilato sull'indipendenza della Società di revisione, ai sensi del Codice.

Il compenso da attribuire al Collegio Sindacale è stato deliberato dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2011.

Rapporti con i Soci

La Società ha individuato la Sig.ra Stefania Dal Rio ed il dottor Nicola Natali quali rappresentanti delle relazioni con la generalità dei Soci e con gli investitori istituzionali.

L'informativa agli investitori, al mercato e alla stampa è costantemente assicurata da comunicati stampa, nonché dalla documentazione disponibile sul sito internet della società (www.monrifgroup.net).

Assemblee e regolamento assembleare

L'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 16 dicembre 2010 ha modificato lo Statuto sociale prevedendo che l'assemblea sia convocata mediante avviso pubblicato nel sito internet della società, in cui sono precisate le modalità per la partecipazione alla stessa.

La società mette inoltre a disposizione del pubblico la documentazione inerente le materie all'ordine del giorno mediante il deposito presso la sede sociale, l'invio a Borsa Italiana mediante NIS e la pubblicazione sul sito internet della società (www.monrifgroup.net).

Ai sensi dello statuto sociale, possono intervenire in assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto che abbiano inviato alla Società la prescritta comunicazione da parte degli intermediari autorizzati ai sensi delle vigenti disposizioni entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per ciascuna adunanza.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Vice Presidente o da un consigliere nominato dall'assemblea.

Nel corso del 2012 si è tenuta una Assemblea dei Soci, in data 10 maggio avente ad oggetto l'approvazione del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2011, l'approvazione della Relazione sulla Remunerazione e la determinazione degli emolumenti spettanti ai Consiglieri per l'esercizio 2012. Il Regolamento assembleare è disponibile all'indirizzo internet www.archivio.monrifgroup.net/2011/04/07/regolamento-assembleare/.

Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di Corporate Governance a fare data dalla chiusura del bilancio e fino all'approvazione della presente relazione.

MONRIF SPA

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione											Comitato per il Controllo Interno		Comitato per la remunerazione		Eventuale Comitato Nomine		Eventuale Comitato Esecutivo		Comitato per le operazioni con Parti Correlate	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	esecutivi	non esecutivi	Indipendenti da Codice	Indipendenti da TUF	(%) **	Numero altri incarichi ***	****	**	****	**	****	**	****	**	****	**
Presidente e Amministratore Delegato	Andrea Riffeser Monti	2011	2013	(M)	X				100%	1										
Vice Presidente	Maria Luisa Monti Riffeser	2011	2013	(M)	X				60%	1										
Consigliere	Matteo Riffeser Monti	2011	2013	(M)		X			100%	1	X	100%								
Consigliere	Giorgio Giatti	2011	2013	(M)		X	X	X	77,78%	1	X	100%	X	100%					X	100%
Consigliere	Roberto Tunioi	2011	2013	(m)		X	X	X	100%	2	X	100%							X	100%
Consigliere	Giorgio Cefis	2011	2013	(M)		X	X		83,33	3			X	100%						
Consigliere	Andrea Ceccherini	2011	2013	(M)		X	X	X	100%	-			X	100%					X	100%

Diritto di presentare le liste solo ai soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5%, o quella diversa percentuale stabilita dalle norme vigenti, delle azioni aventi diritto di voto all'Assemblea Ordinaria (art.16 Statuto Sociale).

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	CDA: 5	CCI2	CR: 1	CN: /	CE:/	Altro Comitato: 1
---	--------	------	-------	-------	------	-------------------

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato),

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si allega alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del CdA al comitato.

MONRIF SPA
TABELLA 2: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

CARICA	COMPONENTI	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	(%)**	NUMERO DI ALTRI INCARICHI***
Presidente	Pier Paolo Caruso	2011	2013	(m)	sì	83,4%	8
Sindaco effettivo	Ermanno Era	2011	2013	(M)	sì (a)	100%	16
Sindaco effettivo	Massimo Gambini	2011	2013	(M)	sì (a)	100%	17

Diritto di presentare le liste solo ai soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5%, o quella diversa percentuale stabilita dalle norme vigenti, delle azioni aventi diritto di voto all'Assemblea Ordinaria (art.31 Statuto Sociale).

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: n. 6

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

**In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art.148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.



Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Sigg.ri Andrea Riffeser Monti, in qualità di Presidente ed Amministratore Delegato e Nicola Natali, in qualità di Dirigente Preposto, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2012.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:

- a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) che sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

e che la relazione sulla gestione comprende una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Bologna, 20 marzo 2013

Il Presidente ed Amministratore Delegato

Andrea Riffeser Monti

Il Dirigente Preposto

Nicola Natali

Gruppo Monrif

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA**

(in migliaia)	Note	al 31.12.2012	al 31.12.2011
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1	167.642	171.597
Investimenti immobiliari	2	22.509	23.812
Attività immateriali	3	31.288	30.979
Partecipazioni valutate al metodo del patrimonio netto	4	2.224	2.526
Partecipazioni valutate al metodo del costo	4	1.512	862
Attività finanziarie non correnti	5	4.569	4.440
Attività per imposte differite	6	26.676	19.472
Totale attività non correnti		256.420	253.688
Attività correnti			
Rimanenze	7	5.639	7.644
Crediti commerciali e diversi	8	55.045	64.606
Attività finanziarie correnti	9	84	86
Crediti per imposte correnti	10	437	1.074
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	9.765	14.170
Totale attività correnti		70.970	87.580
TOTALE ATTIVITA'		327.390	341.268

(in migliaia)	Note	al 31.12.2012	al 31.12.2011
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	13	77.161	77.426
Riserve	14	2.279	2.871
Utili (perdite) accumulati	15	(45.780)	(37.039)
Interessi delle minoranze	16	21.183	23.744
Totale patrimonio netto		54.843	67.002
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	17	48.108	53.066
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	18	4.435	5.522
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	19	29.922	31.523
Debiti per locazioni finanziarie	20	34.314	30.093
Debiti per imposte differite	21	6.503	6.785
Totale passività non correnti		123.282	126.989
Passività correnti			
Debiti commerciali	22	29.104	32.840
Altri debiti correnti	23	35.022	34.390
Debiti finanziari	17	78.293	74.892
Debiti per locazioni finanziarie	20	5.462	5.120
Debiti per imposte correnti	24	1.384	35
Totale passività correnti		149.265	147.277
TOTALE PASSIVITA'		272.547	274.266
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		327.390	341.268

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia)	Note	Anno 2012	Anno 2011 Restated (*)
Ricavi	25	216.551	237.708
Altri ricavi	26	7.279	10.651
<i>di cui non ricorrenti</i>		-	3.735
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	26	(45)	137
Totale		223.785	248.496
Consumi di materie prime ed altri	27	37.112	41.709
Costi del lavoro	28	97.584	100.622
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	29	15.037	15.731
Altri costi operativi	30	81.700	85.211
Totale		231.433	243.273
Risultato operativo		(7.648)	5.223
Proventi finanziari		317	632
Oneri finanziari		7.097	6.532
Proventi (oneri) finanziari	31	(6.780)	(5.900)
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	32	-	(889)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	33	(122)	243
Utile (perdita) prima delle imposte e degli interessi delle minoranze		(14.550)	(1.323)
Totale imposte correnti e differite	34	(4.180)	3.658
Utile (perdita) dell'esercizio		(10.370)	(4.981)
Interessi delle minoranze	35	1.471	(37)
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo		(8.899)	(5.018)
Risultato base e diluito per azione	36	(0,059)	(0,033)

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	2012	2011 Restated (*)
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	(10.370)	(4.981)
Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	(1.623)	(109)
Utile (perdita) da titoli AFS	207	(1.216)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)	420	42
Totale altri utili (perdite) al netto effetto fiscale (B)	(1.410)	(1.283)
Totale Utile (perdita) complessivo del periodo (A+B)	(11.366)	(6.264)
Attribuibile a:		
- Risultato di terzi	(9.561)	(454)
- Risultato del Gruppo	(1.805)	(5.810)

* A partire dall'esercizio 2012 il Gruppo Monrif ha applicato in via anticipata e retrospettivamente la versione rivista dello IAS 19 (Benefici per i dipendenti); pertanto, i dati comparativi sono stati coerentemente rideterminati ("restated"). Per maggiori dettagli e per gli effetti sui periodi posti a confronto si rimanda a quanto descritto nella successiva sezione relativa ai principi contabili.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	Anno 2012	Anno 2011
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) dell'esercizio del Gruppo	(8.899)	(5.018)
Interessi delle minoranze (utile) perdita	(1.471)	(37)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	14.411	15.095
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	626	636
(Plusvalenze)/minusvalenze cessione immobilizzazioni	(3)	(3.786)
(Plusvalenze)/minusvalenze cessione partecipazioni	0	(241)
(Rivalutazioni)/svalutazioni partecipazioni	266	(243)
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	0	889
Rettifiche di valore di attività finanziarie detenute per la negoziazione ed altre valutazioni al FV	63	18
Dividendi società collegate ed altre partecipazioni	(47)	(158)
Differenze (attive)/passive cambio non realizzate	49	297
Rettifiche per elementi non monetari	15.365	12.507
- Variazione netta del Fondo Trattamento di fine rapporto	(3.238)	(2.489)
- Variazione netta dei Fondi oneri e rischi	(1.087)	(2.137)
- Variazione netta delle imposte differite	(7.066)	493
Utile operativo prima delle variazioni di capitale circolante	(6.396)	3.319
Variazione nelle rimanenze	2.005	806
Variazione nei crediti commerciali e diversi (inclusi crediti per imposte correnti)	9.897	8.807
Variazione nei debiti commerciali e diversi (inclusi debiti per imposte correnti)	(1.798)	(7.672)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante	10.104	1.941
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa	3.708	5.253
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
- Pagamenti per acquisto immobilizzazioni materiali	(9.317)	(4.771)
+ Incassi da vendita di immobilizzazioni materiali	173	370
- Pagamenti per acquisto immobilizzazioni immateriali	(378)	(884)
- Pagamenti per acquisti di partecipazioni	(1.196)	(714)
+ Incasso per vendita di partecipazioni	17	650
+ Incasso dividendi	47	198
+ incassi da attività non correnti destinate alla dismissione	400	3.104
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento	(10.254)	(2.047)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
± Variazione netta delle attività finanziarie non correnti	(71)	(73)
± Variazione netta delle passività finanziarie non correnti (inclusi leasing)	(888)	(10.700)
± Variazione netta delle attività finanziarie correnti	(1)	2
± Variazione netta delle passività finanziarie correnti (inclusi leasing)	3.694	8.741
± Variazione netta delle azioni proprie	(148)	(149)
-Dividendi corrisposti	(240)	(50)
± Altre movimentazioni di patrimonio netto	(488)	(235)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	2.000	(2.464)
Disponibilità liquide derivanti da variazione area di consolidamento	141	-
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E DEI MEZZI EQUIVALENTI		
DISPONIBILITA' LIQUIDE (INDEBITAMENTO) E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	14.170	13.428
DISPONIBILITA' LIQUIDE (INDEBITAMENTO) E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	9.765	14.170
<hr/>		
Imposte pagate	5.397	5.303
Interessi pagati, netti	1.103	4.214

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Riserva per rimisurazione e piani dipend. a benefici definiti IAS 19 (**)	Riserva da attività disponibili vendita	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdite) a nuovo IAS	Utile (perdita) d'esercizio del Gruppo	Interessi delle minoranze	Totale patrimonio netto
Valore al 1° gennaio 2012	78.000	-574	4.304	-92	-2.424	1.083	-34.615	2.594	-5.018	23.744	67.002
Risultato dell'esercizio									-8.899	-1.471	-10.370
Altri utili (perdite) complessivi				-798	207		-71			-334	-996
Totale utile (perdita) complessivo				-798	207		-71		-8.899	-1.805	-11.366
Destinazione utile/Copertura perdite							-5.018		5.018		-
Azioni Monrif di Poligrafici Ed.		-265					117				-148
Variazioni area di consolidamento							66			-471	-405
Dividendi ai terzi										-240	-240
Valore al 31 dicembre 2012	78.000	-839	4.304	-890	-2.217	1.083	-39.521	2.594	-8.899	21.183	54.843

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Riserva per rimisurazione e piani dipend. a benefici definiti IAS 19 (**)	Riserva da attività disponibili vendita	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdite) a nuovo IAS	Utile (perdita) d'esercizio del Gruppo	Interessi delle minoranze	Totale patrimonio netto
Valore al 1° gennaio 2011	78.000	-365	4.304	-88	-1.219	1.083	-29.718	2.594	-5.396	24.505	73.700
Risultato dell'esercizio									-5.018	37	-4.981
Altri utili (perdite) complessivi				-4	-1.205		417			-491	-1.283
Totale utile (perdita) complessivo				-4	-1.205		417		-5.018	-454	-6.264
Destinazione utile/Copertura perdite							-5.396		5.396		-
Azioni Monrif di Poligrafici Ed.		-209					60				-149
Variazioni area di consolidamento							22			-257	-235
Dividendi Poligrafici Printing										-50	-50
Valore al 31 dicembre 2011	78.000	-574	4.304	-92	-2.424	1.083	-34.615	2.594	-5.018	23.744	67.002

(**) La riserva viene evidenziata a seguito dell'applicazione anticipata, a partire dal bilancio 2012, dello IAS 19 rivisto. Detta riserva rappresenta la riclassifica degli importi relativi agli utili (perdite) attuariali transitati dal conto economico dal 1/1/2010.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

ATTIVITA'

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	di cui parti correlate	%	al 31.12.2011	di cui parti correlate	%
Attività						
Attività non correnti						
Immobili, impianti e macchinari	167.642			171.597		
Investimenti immobiliari	22.509			23.812		
Attività immateriali	31.288			30.979		
Partecipazioni:						
- in società valutate al patrimonio netto	2.224			2.526		
- in società valutate al costo	1.512			862		
Attività finanziarie non correnti	4.569			4.440		
Attività per imposte differite	26.676			19.472		
Totale attività non correnti	256.420			253.688		
Attività correnti						
Rimanenze	5.639			7.644		
Crediti commerciali e diversi	55.045	237	0,4%	64.606	397	0,6%
Attività finanziarie correnti	84			86		
Crediti per imposte correnti	437			1.074		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.765			14.170		
Totali attività correnti	70.970			87.580		
Totale attività	327.390	237		341.268	397	

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	di cui parti correlate	%	al 31.12.2011	di cui parti correlate	%
Patrimonio netto						
Capitale sociale	77.161			77.426		
Riserve	2.279			2.871		
Utili (perdite) a nuovo	(45.780)			(37.039)		
Interessi delle minoranze	21.183			23.744		
Totale patrimonio netto	54.843			67.002		
Passività non correnti						
Debiti finanziari	48.108			53.066		
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	4.435			5.522		
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	29.922			31.523		
Debiti per locazioni finanziarie	34.314			30.093		
Debiti per imposte differite	6.503			6.785		
Totale passività non correnti	123.282			126.989		
Passività correnti						
Debiti commerciali	29.104	3.909	13,4%	32.840	6.289	19,1%
Altri debiti correnti	35.022			34.390		
Debiti finanziari	78.293			74.892		
Debiti per locazioni finanziarie	5.462			5.120		
Debiti per imposte correnti	1.384			35		
Totale passività correnti	149.265			147.277		
Totale passività	272.547			274.266		
Totale passività e patrimonio netto	327.390	3.909		341.268	6.289	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	31.12.2012	di cui parti correlate	%	Restated 31.12.2011	di cui parti correlate	%
Ricavi	216.551	134	0,1%	237.708	595	0,2%
Altri ricavi	7.279	99	1,3%	10.651	143	1,3%
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	(45)			137		
Totale ricavi	223.785	233	0,1%	248.496	738	0,3%
Consumi di materie prime ed altri	37.112	5.352	14,3%	41.709	9.531	22,85%
Costi del lavoro	97.584	1	-	100.622		
Ammortamenti perdite di valore immobilizzazioni	15.037			15.731		
Altri costi operativi	81.700	4.392	5,4%	85.211	4.490	5,27%
Totale costi	231.433	9.745	4,2%	243.273	14.021	5,8%
Risultato operativo	(7.648)	(9.512)		5.223	(13.283)	
Proventi finanziari	317			632		
Oneri finanziari	7.097			6.532	2	0,03%
Proventi (oneri) finanziari	(6.780)			(5.900)		
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-			(889)		
Proventi (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(122)			243		
Utile (perdita) prima delle imposte	(14.550)			(1.323)		
Imposte correnti e differite sul reddito	(4.180)			3.658		
Utile (perdita) prima degli interessi delle minoranze	(10.370)			(4.981)		
Interessi delle minoranze	1.471			(37)		
Utile (perdita) del periodo del Gruppo	(8.899)	(9.512)		(5.018)	(13.283)	

INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Bilancio consolidato della società Monrif S.p.A. (di seguito anche "Società") e sue controllate ("Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2013.

Monrif S.p.A. è una società per azioni, quotata alla Borsa di Milano, con sede sociale a Bologna in via Enrico Mattei, 106.

Il Gruppo Monrif, di cui la capogruppo è la holding finanziaria, opera nei settori editoriale/new media – pubblicitario, stampa, servizi alberghieri e immobiliare:

- quotidiani con le testate *QN Quotidiano Nazionale, Il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno*;
- new media tramite la società Monrif Net S.r.l.;
- periodici con *Cavallo Magazine, Enigmistica*;
- pubblicità con la concessionaria SPE Società Pubblicità Editoriale S.p.A.;
- stampa tramite Poligrafici Printing S.p.A. holding che controlla Grafica Editoriale Printing S.r.l. e CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. e detiene Rotopress International S.r.l. per una quota pari al 33% del capitale;
- servizi alberghieri tramite EGA S.r.l e le sue controllate.;
- immobiliare tramite le società Poligrafici Real Estate S.r.l. e CAFI S.r.l.

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il Gruppo ha adottato per lo schema della situazione patrimoniale - finanziaria il metodo che prevede la rappresentazione delle attività e delle passività distinte tra "correnti" e "non correnti". Per lo schema di conto economico è stato scelto il criterio di classificazione denominato "per natura" in quanto ritenuto il più adatto a rappresentare l'informativa societaria. Per lo stesso motivo si è scelto di adottare il "metodo indiretto" per la redazione del rendiconto finanziario. Tutti i valori sono espressi in euro, che è la moneta funzionale in cui operano le società del Gruppo, se non diversamente indicato.

Continuità aziendale

Il Gruppo Monrif ha conseguito significative perdite nel corso degli ultimi tre esercizi, e, nell'esercizio 2012, ha riportato una perdita anche a livello operativo, pari ad euro 7,6 milioni. Tale perdita risulta principalmente riconducibile a quanto già riportato nella Relazione sulla Gestione con particolare riferimento:

- alla riduzione della raccolta pubblicitaria sui quotidiani editi dal Gruppo, passata da Euro 98 milioni al 31 dicembre 2011 ad Euro 81,6 milioni al 31 dicembre 2012, dovuta principalmente all'aggravamento della crisi economica;

- ai risultati operativi negativi consuntivati dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l., influenzati ancora da una struttura di costi eccessiva rispetto al volume d'affari della stessa;
- ad un calo di fatturato del settore alberghiero, derivante da una diminuzione delle presenze nella clientela d'affari, che ha comportato un sostanziale mantenimento di un risultato operativo negativo per 2,5 milioni di euro.

I risultati negativi sopradescritti, hanno comportato un peggioramento della situazione finanziaria del Gruppo, che presenta al 31 dicembre 2012 un indebitamento finanziario consolidato netto pari ad euro 156,32 milioni ed un patrimonio netto consolidato pari ad euro 54,8 milioni, evidenziando una significativa eccedenza dei mezzi di terzi rispetto ai mezzi propri. Peraltro sulla posizione finanziaria netta hanno anche inciso, come commentato nella Relazione sulla Gestione, investimenti e pagamenti per T.F.R. e per incentivi all'esodo per oltre euro 15 milioni.

In considerazione delle criticità di cui sopra, gli Amministratori, già nel corso del 2012 e nei primi mesi del 2013, hanno iniziato a valutare ed attuare iniziative volte al ripristino di una redditività positiva e al riequilibrio della situazione finanziaria del Gruppo.

Per garantire l'economicità delle proprie attività nel breve e medio periodo ed attenuare gli effetti negativi della contrazione dei ricavi, in particolare di quelli pubblicitari sui quotidiani, il Gruppo ha posto in essere un piano di riorganizzazione editoriale ed industriale. In particolare sono stati sottoscritti, nel primo semestre 2012, accordi con le organizzazioni sindacali, ratificati presso il Ministero del Lavoro, che prevedono interventi strutturali sul costo del lavoro da attuarsi nel prossimo biennio utilizzando forme di pensionamento, prepensionamento volontario e l'attivazione della "solidarietà". Tali interventi, iniziati nel mese di giugno 2012, prevedono esuberi per n. 55 giornalisti e n. 78 tra impiegati ed operai con un risparmio a regime sul costo del lavoro di oltre € 10 milioni. Inoltre, tutte le società del Gruppo stanno attuando una costante politica di riduzione delle spese di gestione, senza che siano state apportate modifiche alla qualità ed alla quantità dei propri prodotti.

Inoltre, al fine di ovviare alla riduzione del fatturato pubblicitario dei quotidiani, che si ritiene possa perdurare ancora per l'esercizio 2013, il Gruppo continuerà a perseguire interventi sulla "ADV on line" in termini di "prodotto", "sviluppi commerciali" per vie esterne e "marketing - comunicazione". Le operazioni già intraprese a partire dall'esercizio 2011, unite al restyling del sito Quotidiano.net, hanno permesso di posizionare il brand omonimo al quinto posto nella categoria News & information con circa 6 milioni di browser unici e oltre 59 milioni di pagine viste (dati Audiweb - gennaio 2013), nonché di incrementare il fatturato pubblicitario internet di circa il 30% rispetto all'esercizio scorso.

In considerazione delle rilevanti perdite consuntivate dalla società controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l., gli Amministratori del Gruppo hanno avviato, già dal 2011, un processo di riorganizzazione ed ottimizzazione del sistema produttivo volto ad ottenere un miglioramento del posizionamento strategico sul mercato ed un significativo contenimento dei costi diretti e di struttura. A tal proposito sono stati definiti:

- la sottoscrizione di un accordo con le organizzazioni sindacali per la riduzione degli organici e la ridefinizione degli orari di lavoro;
- l'acquisto dal fornitore KBA di un forno che è stato installato su una delle torri della rotativa Colora ed ha permesso, a partire dal mese di ottobre 2012, l'aumento della capacità e dell'offerta con prodotti commerciali fino a 96 pagine;
- l'acquisto dal fornitore KBA di un nuova rotativa Commander CT 64 pagine installata nel centro stampa di Bologna nel mese di novembre 2012, entrata in funzione nei primi mesi del 2013 e che permetterà il potenziamento delle capacità produttive per la stampa per conto terzi e il contenimento dei costi sia di gestione che del lavoro, con benefici immediati sui risultati futuri ed in particolare già positivi a partire dal 2014.

Quanto sopradescritto è stato riflesso dagli Amministratori nel Piano Pluriennale di Gruppo per il periodo 2013-2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 1 marzo 2013. Tale Piano, già a partire dal 2013, presenta nuovamente un risultato operativo positivo e ipotizza di avvicinarsi a *breakeven* dall'esercizio 2014.

In merito alla situazione finanziaria del Gruppo, caratterizzata come indicato in precedenza da una significativa eccedenza dei mezzi di terzi rispetto ai mezzi propri, nel Consiglio di Amministrazione del 1 marzo 2013, è stata analizzata anche la situazione consolidata ed il relativo fabbisogno finanziario per l'esercizio 2013. Da tale analisi è emerso che i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto, previsti per l'anno 2013 sulla base del Piano Pluriennale sopramenzionato risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario costituito dagli ammontari necessari al rimborso delle rate dei finanziamenti in essere e per far fronte agli oneri finanziari ed alle imposte da liquidare nel 2013, oltretutto agli investimenti da effettuare in tale esercizio.

Nonostante tali evidenze positive, gli Amministratori stanno valutando talune opportunità volte alla dismissione di *asset* ritenuti non più strategici per il Gruppo al fine di ridurre in maniera significativa l'indebitamento finanziario netto.

Pertanto, su tali basi, il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2012 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2012 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo l'informativa prevista dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financing Reporting Interpretations Committee (IFRIC), e sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Non è stata applicata nessuna deroga ai Principi Contabili Internazionali nella redazione del presente bilancio. I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2011 ad eccezione dell'adozione degli emendamenti obbligatori per i periodi annuali aventi inizio il 1° gennaio 2012 o in data successiva. Si precisa che i prospetti di conto economico e conto economico complessivo dell'esercizio 2011 sono stati rideterminati per riflettere gli effetti dell'applicazione

anticipata della versione rivista del principio IAS 19, come meglio descritto nei paragrafi successivi.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica delle controllate utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato sono predisposti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo. La data di chiusura del bilancio delle imprese controllate coincide con quella della Capogruppo.

I principali criteri di consolidamento seguiti nella redazione del bilancio consolidato, predisposto in conformità agli IFRS, al 31 dicembre 2012 sono i seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale.
- Il corrispettivo trasferito in una aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* della attività trasferito e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo della impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato ad avviamento (*goodwill*).
- Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo. Pertanto l'eccedenza dell'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita rispetto al costo è rilevata a conto economico dopo avere rideterminato il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita.
- Una volta acquisito il controllo della partecipata, eventuali acquisizioni di ulteriori quote sono contabilizzate imputando la differenza tra il prezzo pagato ed il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata direttamente a riduzione del patrimonio netto consolidato. Analogamente, in caso di cessione di partecipazioni che non comporti la perdita del controllo, la plusvalenza o la minusvalenza sono imputate direttamente ad una posta del patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico solo al momento della cessione del controllo della partecipata.
- I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.
- Vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale. Le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.
- La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale

interessenza è determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze abbiano un'obbligazione vincolante e siano in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite. Per le acquisizioni effettuate anteriormente alla data di prima applicazione degli IFRS, come consentito dall'IFRS 1, il consolidamento avviene sulla base dei principi previgenti. Pertanto il patrimonio netto di terzi è stato determinato originariamente sulla base della quota di patrimonio netto contabile di pertinenza del socio di minoranza alla data dell'acquisizione.

- Quando le perdite di pertinenza dei soci di minoranza eccedono la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata, l'eccedenza, ossia il deficit, viene registrata a carico del Gruppo, salvo il caso e nella misura in cui i soci di minoranza abbiano un'obbligazione vincolante e siano in grado di effettuare un investimento addizionale a copertura delle perdite, nel qual caso l'eccedenza viene registrata tra le attività nel bilancio consolidato. Nel primo caso, se si dovessero verificare utili in futuro, la quota di tali utili di pertinenza dei soci di minoranza viene attribuita alla quota di utile del Gruppo per l'ammontare necessario per recuperare le perdite in precedenza attribuite al Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2012 RILEVANTI PER IL GRUPPO

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2012.

Emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. In data 7 ottobre 2010, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7, da applicarsi a partire dal 1° gennaio 2012. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti, inoltre, richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nel presente bilancio consolidato e sulla valutazione delle relative poste.

Emendamento allo IAS 12 – Imposte sul reddito. In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito, da applicarsi a partire dal 1° gennaio 2012. Tale emendamento richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato. Le modifiche introducono la presunzione che un'attività per imposte anticipate sarà recuperata interamente

tramite la vendita, salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sulla valutazione delle imposte differite al 31 dicembre 2012.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA IN VIGORE ED ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti. Nel giugno 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475-2012 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti) che va applicato a partire dal 1° gennaio 2013 secondo il metodo retrospettivo, come previsto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori). Il Gruppo ha deciso di applicare, così come consentito, dette modifiche in via anticipata a partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, ciò al fine di ridurre la volatilità dei valori iscritti nel conto economico. Lo IAS 19 rivisto prevede, in particolare, per i piani a benefici definiti (ad es. Trattamento di Fine Rapporto – TFR), la rilevazione delle variazioni di utili/perdite attuariali (“rimisurazioni”) fra le altre componenti del conto economico complessivo, eliminando così le altre opzioni precedentemente previste (compresa quella adottata dal Gruppo, che iscriveva dette componenti tra i costi del personale del conto economico). Il costo relativo alle prestazioni di lavoro, nonché gli interessi passivi relativi alla componente del *time value* nei calcoli attuariali rimangono iscritti a conto economico. L'applicazione anticipata di dette modifiche ha comportato la rideterminazione dei valori di conto economico consolidato e di conto economico complessivo consolidato dell'esercizio 2011, i relativi effetti sono di seguito esposti.

Conto economico consolidato

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011
Costi del personale – Storno effetti attuariali	109
Imposte sul reddito	(31)
Impatto su utile (perdita) d'esercizio	78

Conto economico complessivo consolidato

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011
Impatto su utile (perdita) d'esercizio	78
Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19):	
- Effetti attuariali	(109)
- Effetto fiscale	31
Impatto su utile (perdita) complessivo	-

Rendiconto finanziario consolidato

L'applicazione anticipata della versione rivista dello IAS 19 non ha comportato effetti sul flusso monetario complessivo del rendiconto finanziario consolidato ed in particolare sul flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione operativa.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

IFRS 10 – Bilancio consolidato: pubblicato dallo IASB nel maggio 2011 sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Il principio è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

IFRS 11 – Accordi di compartecipazione: pubblicato dallo IASB nel maggio 2011 sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emanazione di tale principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia dell'IFRS 11, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Il principio è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

IFRS 12 – Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese: è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

IFRS 13 – Misurazione del *fair value*: pubblicato dallo IASB nel maggio 2011 chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

Emendamenti allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° gennaio 2014.

Emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° gennaio 2013 e le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

Emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio: pubblicato dallo IASB nel giugno 2011 richiede alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli altri utili/(perdite) complessivi a seconda che questi possano o meno essere successivamente riclassificati a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

Alla data del presente bilancio consolidato, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse, al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto degli altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico. Le fasi due e tre del progetto sugli strumenti finanziari, relativi rispettivamente agli *impairment* delle attività finanziarie e all' *hedge accounting*, sono ancora in corso. Lo IASB sta inoltre valutando limitati miglioramenti all'IFRS 9 per la parte relativa alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie.

Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle*, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli

stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che avranno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:

- IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative: si chiarisce che, nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che, nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste *disclosures* comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.
- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei *servicing equipment*: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
- IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
- IAS 34 Bilanci intermedi – Totale delle attività per un *reportable segment*: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)*. In primo luogo, il documento intende chiarire le intenzioni del Board con riferimento alle regole di transizione dell'IFRS 10 Bilancio consolidato. Il documento chiarisce che, per un'entità con esercizio sociale coincidente con l'anno solare e prima applicazione dell'IFRS 10 al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, la data di applicazione iniziale sarà il 1° gennaio 2013. Nel caso in cui le conclusioni sull'area di consolidamento siano le medesime secondo lo IAS 27 e SIC 12 e secondo l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale, l'entità non avrà alcun obbligo. Parimenti nessun obbligo sorgerà nel caso in cui la partecipazione sia stata ceduta nel corso del periodo comparativo (e come tale non più presente alla data di applicazione iniziale). Il documento si propone di chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il/i periodo/i comparativo/i se le

conclusioni sull'area di consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale. In particolare, quando non sia praticabile un aggiustamento retrospettivo come sopra definito, una acquisizione/cessione sarà contabilizzata all'inizio del periodo comparativo presentato, con un conseguente aggiustamento rilevato tra gli utili a nuovo. In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 *Joint Arrangements* e l'IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities* per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito "*the immediately preceding period*" (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio). L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le *disclosures* relative alle 'entità strutturate' non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12. Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

PRINCIPI CONTABILI INVARIATI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2011

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio esistente alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio esistente alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio.

Immobili, impianti e macchinari – Investimenti immobiliari

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli investimenti immobiliari sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali sconti commerciali.

I costi di manutenzione sono capitalizzati nella rispettiva voce di pertinenza solo se essi permettono un significativo incremento nelle prestazioni o nella durata del bene relativo.

Dopo la rilevazione iniziale, gli immobili, gli impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono iscritti al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente sul valore del bene, dedotto il valore residuo al termine della vita utile, al netto dei costi di dismissione, in base alle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La vita utile stimata è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote applicate dal Gruppo sono le seguenti:

- fabbricati ed investimenti immobiliari: dal 2% al 3%;
- impianti e macchinari: dal 5% al 25%.

I terreni, considerati beni a vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali, impianti, macchinari ed investimenti immobiliari è sottoposto a verifica ad ogni chiusura di bilancio, sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore delle attività.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora, in esercizi successivi, venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputato a conto economico.

Per valore di recupero si intende il maggiore tra il valore equo di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del *leasing*, al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustificano una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

- a) si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;
- b) si stanno sostenendo gli oneri finanziari;
- c) sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi. I canoni di *leasing* operativi sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Avviamento

L'avviamento, derivante dall'acquisizione di società controllate o collegate, è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del valore

equo (*fair value*) riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'eventuale differenza negativa, "avviamento negativo", è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Nel caso di acquisizioni per fasi di società controllate, le singole attività e passività della controllata non vengono valutate al *fair value* in ogni acquisizione successiva e l'avviamento viene unicamente determinato nella prima fase di acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita, e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni avvenute prima del 1° gennaio 2004; di conseguenza l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IAS/IFRS è stato mantenuto al precedente valore, determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se possiedono una vita utile finita; le attività con vita utile indefinita, quali le testate, non vengono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente nei casi in cui vi siano indicazioni che le attività possano aver subito perdite di valore.

Se esiste un'indicazione che un'attività immateriale abbia subito una perdita di valore e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, il valore contabile dell'attività viene incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza, comunque, eccedere il valore che

sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali.

Partecipazioni in società collegate

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo Poligrafici Editoriale detiene almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali esercita un'influenza significativa. Tali imprese vengono valutate con il metodo del patrimonio netto: la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società collegate viene inclusa nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si inizia a detenere tale quota di possesso. Le differenze positive fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse e soggette almeno una volta l'anno a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata con modalità similari a quelle indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile della partecipazione sia inferiore rispetto al suo valore contabile si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Dette quote di svalutazione, unitamente alle quote di risultato di pertinenza del Gruppo riportate nel periodo, sono iscritte a conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nel "fondo rischi ed oneri", nel caso in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie includono:

- Attività finanziarie disponibili per la vendita: comprendono le partecipazioni in altre imprese (con quote di possesso inferiori al 20%) valutate a valore equo. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono iscritti in una separata voce del patrimonio netto, fino a che queste partecipazioni non sono vendute, recuperate o cessate o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita significativa o prolungata di valore. In questi casi gli utili o le perdite, fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto, sono imputati a conto economico. La policy contabile del Gruppo prevede, per la valutazione di una perdita prolungata o significativa di valore degli strumenti AFS, l'adozione separata di parametri di *impairment* costituiti da una riduzione del *fair value* superiore al 60% o da una diminuzione prolungata per oltre 36 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Resta fermo che, in circostanze eccezionali, al verificarsi di andamenti anomali di mercato, gli Amministratori potrebbero derogare comunque alle soglie predeterminate fornendo adeguata motivazione nelle note illustrative.

- Finanziamenti e prestiti: sono iscritti al costo ammortizzato. Qualora non abbiano una scadenza prefissata, sono valutati al costo di acquisizione. Se hanno scadenza superiore all'anno, se sono infruttiferi o maturano interessi inferiori al Mercato sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. Sono inclusi nella posizione finanziaria netta. I finanziamenti a medio – lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione.
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione: sono valutate a valore equo. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico. Tali attività sono incluse nella posizione finanziaria netta.
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari e postali a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con una scadenza originaria prevista non oltre tre mesi. Tali attività sono rilevate al *fair value* ed incluse nella posizione finanziaria netta.

Il valore equo o *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo, ridotto per perdite di valore.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Attività e Passività destinate alla vendita e Attività Operative Cessate

Le Attività e le Passività destinate alla vendita e le Attività Operative Cessate sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando il Gruppo è coinvolto in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita se le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, il Gruppo continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari

L'informativa, prevista dall'IFRS 7, che consente di valutare la significatività degli strumenti finanziari del Gruppo e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari viene esposta in punti diversi delle presenti note illustrative.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti comprende materie prime, costi di lavoro diretto, altri costi diretti ed oneri di produzione, ma esclude gli oneri finanziari.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi di completamento e quelli per realizzarne la vendita.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, inclusi nei crediti commerciali e diversi, sono valutati secondo il metodo della percentuale di completamento della commessa, con imputazione della quota di competenza nei ricavi. Il criterio utilizzato per determinare lo stato di avanzamento delle commesse consiste nella verifica, per ogni singola commessa, della percentuale di realizzazione della commessa stessa in rapporto al prodotto finito. I ricavi della commessa rilevati nell'esercizio corrispondono a quanto fatturato, come da pattuizioni contrattuali e da eventuali compensi aggiuntivi. Il valore dello stato di avanzamento della commessa tiene ovviamente conto della quota già fatturata e inserita nei ricavi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di beni o servizi prodotti o commercializzati dal Gruppo, sono inclusi tra le attività correnti.

Sono valutati e iscritti prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo mediante rettifica del valore nominale con apposito fondo svalutazione crediti.

Una stima dei crediti a rischio di inesigibilità viene effettuata quando l'incasso dell'intero ammontare non è più probabile. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi ed oneri derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono inclusi tra le passività correnti e sono iscritti al loro valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione, e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso di accantonamenti relativi ad oneri che si manifesteranno oltre 12 mesi, questi sono

determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del Mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

Ricavi

I ricavi generati dalla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi relativi alla vendita di servizi parzialmente resi sono rilevati in base alla percentuale di completamento del servizio, quando non sussistono incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi. Diversamente, i ricavi sono riconosciuti nei limiti dei costi sostenuti e recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Contributi

I contributi pubblici, sotto forma di crediti d'imposta, sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultino soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti a permettere che tale attività possa essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte differite viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno,

considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

Risultato per azione

Il risultato base per azione coincide con il risultato per azione diluito in quanto non sono state emesse azioni convertibili ed è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

RAPPORTI CON COLLEGATE, CONTROLLANTI O PARTI CORRELATE

Sono riportati di seguito i rapporti con collegate, controllanti o parti correlate al 31 dicembre 2012:

(in migliaia)	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Società collegate	4	833	67	3.816
Società correlate	233	3.076	166	5.929
Totale	237	3.909	233	9.745

Tutti i rapporti sono regolati alle normali condizioni di mercato.

I principali rapporti sono intercorsi con le seguenti società:

- Rotopress International S.r.l. (società collegata): vendita di carta e fornitura di prestazioni di stampa a fronte di servizi di stampa ricevuti.
- Cartiere Burgo (società correlata): acquisti di carta sia per il settore quotidiani che per la stampa conto terzi.
- Solitaire S.p.A. (società correlata): affitto del ramo d'azienda relativo alla testata "*Cavallo Magazine*".

IMPEGNI

	31.12.2012	31.12.2011
Fideiussioni prestate		
- <i>altri</i>	<i>8.751</i>	<i>7.852</i>
Ipoteche		
- alberghi per finanziamento	<i>68.600</i>	<i>68.600</i>
Beni di terzi presso di noi		
- <i>Altri beni in deposito</i>	<i>450</i>	<i>100</i>
Totale	77.801	76.552

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 include quello della Monrif S.p.A. (Capogruppo) e quello di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente od indirettamente, il controllo, ai sensi dello IAS 27.

Le variazioni intervenute nell'area di consolidamento, rispetto al 31 dicembre 2011, sono le seguenti:

- aumento della partecipazione nella Poligrafici Editoriale S.p.A. dal 64,67% al 65,58%, per effetto degli acquisiti di azioni proprie effettuati dalla Poligrafici Editoriale S.p.A. e dell'acquisto di azioni Poligrafici effettuato dalla Società ai fini di trading;
- consolidamento integrale di Pronto S.r.l. (di seguito "Pronto") a seguito dell'ottenimento del controllo al 55%.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono elencate nel prospetto dell'Allegato 1.

Informativa di settore

I settori sono stati identificati sulla base del sistema di rendicontazione interna che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le *performances*, in accordo con l'IFRS 8.

	Settore Editoria/Pubblicità		Settore Stampa conto terzi		Settore Immobiliare		Settore Alberghiero		Attività diverse		Elisioni e rettifiche		Totale	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
(in migliaia)														
Conto Economico														
Ricavi totali	184.108	201.029	60.853	64.331	4.062	4.192	18.252	18.757	144	14	-43.634	-39.827	223.785	248.496
Risultato operativo	-5.401	3.627	268	-283	940	1.209	-2.546	-2.263	-970	-938	61	3.762	-7.648	5.114
Proventi (oneri) finanziari													-6.780	-6.789
Proventi (oneri) da valutaz. partecipazioni													-122	243
Imposte													-4.180	3.627
Utile(perdita) del periodo													-8.899	-5.059
Di cui:														
di pertinenza del Gruppo													-10.370	-5.022
di pertinenza dei terzi													1.471	-37
Ammortamenti	3.736	3.661	6.645	7.136	1.582	1.563	3.169	3.465	3	4	-98	-98	15.037	15.731

	Settore Editoria/Pubblicità		Settore Stampa conto terzi		Settore Immobiliare		Settore Alberghiero		Attività diverse		Elisioni e rettifiche		Totale	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
(in migliaia)														
Stato Patrimoniale														
Attività immobilizzate nette di settore	67.579	69.354	55.778	54.746	57.276	59.609	49.742	52.844	12.895	6.821	4.845	411	248.115	243.785
Partecipazioni in collegate ed altre imprese	2.158	1.669	1.568	1.568	-	-	-	-	10	151	-	-	3.736	3.388

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA
ATTIVITÀ NON CORRENTI

Immobili, impianti e macchinari (1)

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà e dei beni in leasing sono esposte nell'allegato 4. Gli immobili, impianti e macchinari, rispetto al 31 dicembre 2011, diminuiscono di 3.955 migliaia di euro principalmente per l'effetto combinato degli ammortamenti (14.411 migliaia di euro) e degli acquisti (10.456 migliaia di euro) effettuati nell'esercizio. L'investimento maggiormente significativo è stato l'acquisto da parte della controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. di un nuova rotativa Commander CT 64 pagine installata nel centro stampa di Bologna nel mese di novembre 2012, entrata in funzione nei primi mesi del 2013.

Alcuni immobili sono gravati da garanzie reali rilasciate a fronte di finanziamenti bancari.

Relativamente alla valutazione degli *asset* del settore stampa, coincidente col sub-consolidato della controllata Poligrafici Printing S.p.A. (di seguito anche "Gruppo Printing"), si sottolinea, in accordo con quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia-Consob-Isvap n. 4, del 3 marzo 2010, che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di Borsa di detta società, che risulta inferiore al relativo patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2012. Gli Amministratori confermano i valori patrimoniali del Gruppo Printing e, conseguentemente, del settore stampa all'interno del bilancio consolidato del Gruppo Monrif, così come risultanti dal bilancio, non considerando, pertanto, la capitalizzazione di Borsa inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento come indicatore di *impairment*. Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- il valore limitato del flottante (inferiore all'11%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza";
- l'attuale valore di capitalizzazione del Gruppo Printing risente della congiuntura non favorevole dei mercati borsistici, e delle *performances* non brillanti del settore stampa negli ultimi anni.

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, gli Amministratori hanno predisposto un *impairment test* del settore stampa.

Per la *cash generating unit* del settore stampa è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo:

- il primo definito dall'orizzonte di quattro anni (2013-2016) dell'ultimo Piano Pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale, approvato in data 28 febbraio 2013 dal Consiglio di Amministrazione della società Poligrafici Printing S.p.A.;
- il secondo dal cosiddetto valore terminale (*terminal value*).

A tal fine, per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle

imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione-assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita pari allo 0,5%.

L'orizzonte temporale esplicito considerato è stato determinato in modo da tener conto degli effetti del completamento del processo di ristrutturazione della società controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. (di seguito "GEP") attualmente in corso, più approfonditamente descritto nel prosieguo della presente nota.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (8,42%) che permette di riflettere il costo-opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - *WACC*), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dei BTP decennali dell'intero esercizio 2012. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria *debito/equity* presa a riferimento ed è stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del *business* della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti e proiettando gli attesi effetti del citato processo di ristrutturazione della Grafica Editoriale Printing.

L'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2012 (approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllata Poligrafici Printing S.p.A. in data 19 marzo 2013) ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione. Infatti, a fronte di un valore complessivo del Capitale Investito Netto del settore stampa di complessivi 62 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del test, un *enterprise value* pari a 69 milioni di euro. Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si è provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (*WACC* e tasso "g") che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*. Dai risultati delle analisi di sensitività, basate sull'incremento del *WACC* dello 0,5% e della riduzione del tasso "g" sempre dello 0,5%, il capitale investito netto del Gruppo Printing non evidenzia problemi di *impairment*.

In relazione alle rilevanti perdite consuntivate dalla società controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. (di seguito "GEP"), inclusa nel suddetto settore stampa, si sottolinea che, come più ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione, la Direzione della società controllata, in accordo col *management* del Gruppo, sta portando avanti il processo di riorganizzazione ed ottimizzazione sistema produttivo intrapreso lo scorso esercizio e volto ad ottenere un miglioramento del posizionamento strategico sul mercato ed un significativo contenimento dei costi, che dovrebbe

portare, già a partire dal 2013, ad una decisa inversione di tendenza nell'andamento economico, con ripresa del fatturato e forte contenimento delle perdite e risultati economici positivi a partire dal 2014. Il Piano Pluriennale della GEP è stato utilizzato dalla Direzione del Gruppo al fine di effettuare il test di *impairment*, approvato in data 19 marzo 2013 dal Consiglio di Amministrazione della Poligrafici Printing S.p.A. (società controllante diretta della GEP).

E' utile evidenziare che gli obiettivi indicati nel Piano sopraindicato hanno richiesto da parte della Direzione della GEP e del Gruppo, discrezionalità ed uso di stime e, pertanto, il mantenimento del valore di iscrizione degli *asset* della GEP dipende dal successo della riorganizzazione, così come rappresentata nel Piano, che risulta ad oggi non anticipabile.

I parametri assunti per l'*impairment* test della *cash generating unit* della GEP sono stati i medesimi precedentemente esposti in relazione al test del settore stampa.

Per quanto riguarda il risultato del test si evidenzia che, a fronte di un valore complessivo del Capitale Investito Netto della Grafica Editoriale Printing S.r.l. di complessivi 26,6 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del test, un *enterprise value* dello stesso pari a 32,2 milioni di euro.

Anche in questo caso è stata elaborata l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (*WACC* e tasso "g") che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*. Dai risultati delle analisi di sensitività, basate sull'incremento del *WACC* dello 0,5% e sulla riduzione del tasso "g" sempre dello 0,5%, il capitale investito netto della GEP non evidenzia problemi di *impairment*.

Contratti di *leasing*

Di seguito diamo una breve descrizione dei principali contratti di *leasing* in essere al 31 dicembre 2012.

Grafica Editoriale Printing S.r.l.

La società consolidata Grafica Editoriale Printing S.r.l. ha stipulato diversi contratti di *leasing* di seguito elencati:

- un contratto di *leasing* finanziario con Intesa Leasing S.p.A. per l'acquisto di una rotativa "KBA Commander" volturato, a seguito dell'incorporazione, dalla Grafica Commerciale Printing, con scadenza novembre 2018;
- un contratto di *leasing* finanziario con UBI Leasing per l'acquisto della linea di punto metallico "Müller Martini", con scadenza dicembre 2016;
- un contratto di *leasing* finanziario con UBI Leasing per l'acquisto di un sistema automatizzato di carrelli LGV per la movimentazione di semilavorati e prodotti finiti, stipulato nel 2010 e scadente nel dicembre 2017;
- un contratto di *leasing* finanziario con MPS L&F per l'acquisto di un forno per la stampa congiunta "a caldo" tra le torri Colora e Commander, con scadenza giugno 2021;
- un contratto di *leasing* finanziario con MPS L&F per l'acquisto di una rotativa "KBA Commander CT 5/2" della durata di 10 anni, i cui effetti decoreranno a partire dal collaudo avvenuto nei primi mesi del 2013.

CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.

La società consolidata CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ha stipulato diversi contratti di *leasing*, di seguito elencati:

- due contratti di *leasing* finanziario con Centro Leasing S.p.A. per l'acquisto di due rotative "KBA Colora" installate presso gli stabilimenti di Campi Bisenzio (FI) e di Bologna, il primo con scadenza maggio 2018 ed il secondo con scadenza luglio 2018;
- un contratto di *leasing* finanziario con Intesa Leasing S.p.A., per l'acquisto di una rotativa "KBA Colora" e un sistema manuale di trasporto bobine "KBA Patras" installati presso lo stabilimento di Paderno Dugnano (MI), con scadenza il primo ottobre 2017 e il secondo aprile 2018;
- diversi contratti di *leasing* finanziario con UBI Leasing S.p.A. per l'acquisto di impianti e macchinari installati presso gli stabilimenti di Campi Bisenzio (FI) e Bologna con scadenze previste tra gennaio 2015 e gennaio 2017.

Poligrafici Real Estate S.r.l.

Nel 2003 Poligrafici Editoriale S.p.A. ha ceduto alla società di *leasing* Selmabipiemme Leasing S.p.A. la sede del quotidiano *La Nazione* e contestualmente la società consolidata Poligrafici Real Estate S.r.l., interamente controllata, lo ha acquisito con un *leasing* finanziario con scadenza luglio 2018.

In data 27 dicembre 2012 è stato riscattato anticipatamente "il corpo 5" del Complesso immobiliare La Nazione e, contestualmente, è stato venduto a ABF Leasing che lo ha concesso in locazione finanziaria alla stessa società, con un contratto avente durata 10 anni.

Investimenti immobiliari (2)

La voce ammonta a 22,5 mila euro e comprende appartamenti, immobili o porzioni di immobili non utilizzati come beni strumentali.

La relativa movimentazione è esposta nell'Allegato 4 delle immobilizzazioni materiali.

Il *fair value* degli investimenti immobiliari ammonta a € 48 milioni. Tale valore è supportato da perizie indipendenti.

Attività immateriali (3)

La movimentazione delle attività immateriali è esposta nell'allegato 3.

Testate e avviamenti

In tale voce è allocato il maggior valore derivato dalla eliminazione delle partecipazioni in Poligrafici Editoriale S.p.A., Società Pubblicità Editoriale S.p.A. (di seguito anche "SPE"), Editrice Il Giorno S.p.A. e Pronto S.r.l., come risulta dal prospetto che segue:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Avviamenti:		
Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	8.856	8.856
Pronto S.r.l.	557	-
	9.413	8.856
Testate:		
Poligrafici Editoriale S.p.A.	10.532	10.532
Editrice Il Giorno S.p.A.	9.877	9.877
	20.409	20.409
	29.822	29.265

L'avviamento e le testate, in conformità a quanto disposto dai principi IAS/IFRS, non vengono ammortizzati, ma sottoposti annualmente a test di *impairment*, secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36.

Ai fini dell'identificazione del valore recuperabile di tali attività è stato stimato il valore d'uso delle stesse mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri stimati per la *cash generating unit* a cui queste sono state allocate. Gli avviamenti relativi alle controllate SPE e Pronto ed il maggior valore attribuito alle testate del Gruppo Poligrafici Editoriale S.p.A. sono stati allocati alla *cash generating unit* rappresentata dal settore editoriale - pubblicitario nel suo insieme, in quanto i flussi finanziari derivanti dalle relative attività sono essenzialmente dipendenti e correlati all'attività del settore editoriale - pubblicitario considerato nel suo complesso. In particolare, il Gruppo ha ritenuto corretto individuare in un'unica *cash generating unit* l'allocazione del maggior valore delle partecipazioni SPE ed Editrice Il Giorno S.r.l. in quanto entrambe le società, oltre ad essere gestite secondo indirizzi comuni di Gruppo, in termini di andamento economico risultano pervasivamente condizionate da una gestione unitaria, tale da rendere non significativa la redditività delle stesse separatamente dal suddetto settore. La SPE, infatti, essendo la concessionaria di pubblicità del Gruppo, intrattiene la quasi totalità delle transazioni di acquisto spazi pubblicitari con il Gruppo Poligrafici e l'andamento dei ricavi pubblicitari è influenzato dalla diffusione delle testate edite da quest'ultimo e dalla quantità dei lettori delle stesse; mentre l'attività della società Editrice Il Giorno S.r.l. consiste esclusivamente nell'affitto del ramo d'azienda rappresentato dalla testata *Il Giorno* alla Poligrafici Editoriale S.p.A. e, di conseguenza, la redditività della testata è legata unicamente all'andamento del settore editoriale - pubblicitario del Gruppo Poligrafici. La testata *Il Giorno* è infatti integrata editorialmente nel sistema sinergico *QN Quotidiano Nazionale*, che comprende anche le testate de *il Resto del Carlino* e *La Nazione* e, pertanto, sia gli investimenti che la raccolta pubblicitaria sono gestiti unitariamente per le tre testate.

Per la *cash generating unit* identificata come sopra descritto, è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di quattro anni (2013-2016) dell'ultimo Piano Pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale, approvato in data 1° marzo 2013 dal Consiglio di Amministrazione della Poligrafici Editoriale S.p.A. ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*). A tal fine per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di

ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione/assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. L'orizzonte temporale esplicito considerato è stato determinato in modo da riflettere completamente gli interventi posti in essere dal Gruppo per ripristinare una redditività positiva. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita pari all'1%, allineata alle correnti stime di crescita del prodotto interno lordo italiano al termine dell'ultimo anno del suddetto Piano.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (8,42%) che permette di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - *WACC*), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dei BTP decennali dell'intero esercizio 2012. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria debito/*equity* presa a riferimento ed è stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del business della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi su cui si sono basate le proiezioni dei flussi finanziari ai fini delle verifiche sulla perdita di valore degli avviamenti:

- margini operativi previsionali: la base usata per la determinazione del valore dei margini lordi previsionali è la proiezione dei ricavi dei prodotti editoriali, elaborata sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti, la proiezione dei ricavi pubblicitari, elaborata, per l'esercizio 2013, sulla base anche degli andamenti dei primi mesi dell'esercizio in corso e, per gli ultimi tre anni espliciti di Piano, delle correnti stime di crescita del prodotto interno lordo italiano; sono stati inoltre riflessi sulla struttura dei costi i benefici attesi derivanti dagli interventi posti in essere dal Gruppo per attenuare gli effetti negativi della contrazione dei ricavi, più ampiamente descritti nella Relazione sulla Gestione;
- variazioni del capitale circolante netto: stimate sulla base della rotazione del magazzino, del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti;
- investimenti: stimati sulla base dei piani di sviluppo del Gruppo.

Il test effettuato al 31 dicembre 2012 (approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllata Poligrafici Editoriale S.p.A. in data 20 marzo 2013), utilizzando la stessa metodologia applicata nel precedente esercizio, ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione. Infatti, a fronte di un valore complessivo del capitale investito netto del settore editoriale – pubblicitario di complessivi 105 milioni di euro, emerge, dalle risultanze dei test, un *enterprise value* del settore pari a 120 milioni di euro.

Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 ed in considerazione delle significative incertezze connesse all'andamento dal mercato della raccolta pubblicitaria negli esercizi futuri, si è provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base che

condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*, quali il *WACC* ed il tasso "g", nonché l'ammontare dei ricavi pubblicitari attesi negli anni di Piano. Dai risultati delle analisi di sensitività basate sull'incremento del *WACC* dello 0,5%, e sulla riduzione del tasso "g" dello 0,5% gli avviamenti e le testate non evidenziano problemi di *impairment*. Dalle analisi di sensitività effettuate sull'ammontare dei ricavi pubblicitari attesi, lasciando invariati *WACC* e tasso "g", il valore degli avviamenti e delle testate risulterebbe pari al valore di carico contabile, attraverso una riduzione dei ricavi pubblicitari del 1,79% rispetto a quelli attesi per ogni anno di Piano.

Si precisa inoltre, in accordo con quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia-Consob-Isvap n. 4, del 3 marzo 2010, che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di Borsa della società controllata Poligrafici Editoriale S.p.A., che risulta inferiore al patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2012 della stessa, in quanto ritenuto fortemente influenzato dalla congiuntura non favorevole dei mercati e delle *performances* non brillanti dei settori editoriale e pubblicitario, e confermano, pertanto, i valori patrimoniali del Gruppo, così come risultanti dal bilancio.

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, gli Amministratori hanno predisposto un ulteriore test, di secondo livello, riferito al Gruppo Poligrafici Editoriale nel suo insieme. Il test, condotto secondo le metodologie utilizzate per il test del settore editoriale e pubblicitario, precedentemente descritte, ed, anch'esso, approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllata Poligrafici Editoriale S.p.A. in data 20 marzo 2013, ha dato esito positivo. Infatti, a fronte di un valore complessivo del Capitale Investito Netto del Gruppo Poligrafici di 135 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del test, un *enterprise value* dello stesso pari a 222 milioni di euro.

Partecipazioni (4)

Nel corso dell'esercizio la controllata Monrif Net ha incrementato la percentuale di partecipazione in Pronto S.r.l., società leader nel mercato delle "*directories*", portandola dal 40% al 55%, conseguentemente tale società è stata consolidata integralmente nel presente bilancio. Monrif Net, proseguendo nella strategia di crescita nel mercato della "ADV on line" descritta nella Relazione sulla Gestione, ha inoltre acquisito partecipazioni di minoranza nelle società PBB S.r.l. e Promoqui S.p.A., titolari rispettivamente dei siti www.luxgallery.it e www.promoqui.it, ed ha partecipato all'aumento di capitale sociale nella società Hardware upgrade S.r.l.

Monrif S.p.A. ha alienato l'intera partecipazione in Pentar S.p.A. e acquisito una partecipazione minoritaria in Banca Marche S.p.A.

Nell'allegato 2 è riassunta la movimentazione delle partecipazioni detenute dal Gruppo Monrif.

Altre attività finanziarie non correnti (5)

Ammontano a 4.569 migliaia di euro e sono così formate:

(in migliaia)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Attività finanziarie disponibili per la vendita:		
Azioni Mediobanca S.p.A.	4.331	4.131
Depositi cauzionali	238	309
Totale	4.569	4.440

Le Attività finanziarie disponibili per la vendita, rispetto al 31 dicembre 2011, aumentano di 200 migliaia di euro per effetto dell'adeguamento ai valori di mercato di fine esercizio delle azioni Mediobanca S.p.A.. La rivalutazione è stata iscritta in una riserva di patrimonio netto.

Attività per imposte differite (6)

La voce, pari a 26.676 migliaia di euro (19.472 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), accoglie imposte differite attive, relative a:

- Differenze temporanee che si riverseranno con probabilità negli esercizi successivi, relative agli accantonamenti ai "fondo rischi, oneri" con deducibilità differita, per euro 4.985 migliaia;
- plusvalenze elise nel consolidato, per euro 11.262 migliaia di euro;
- imposte differite attive relative a benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo, per euro 10.205 migliaia di euro;
- imposte relative ad altre differenze temporanee tra i valori fiscali e di bilancio di attività e passività per euro 224 migliaia di euro.

Tali imposte sono ritenute recuperabili in considerazione dei risultati positivi attesi dal piano industriale del Gruppo Poligrafici Editoriale (che risulta essere inclusa nel consolidato fiscale di Monrif S.p.A.), coerente con quello utilizzato ai fini dei *test* di *impairment* e descritto nel precedente paragrafo.

ATTIVITÀ CORRENTI

Rimanenze (7)

Al 31 dicembre 2012 le rimanenze erano così costituite:

(in migliaia)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Materie prime	4.533	6.559
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	23	-
Prodotti finiti	141	175
Pezzi di ricambio	942	910
Totale	5.639	7.644

Il valore delle rimanenze di materie prime risulta inferiore a quello dello scorso esercizio per effetto dei minori acquisti correlati alla minore foliazione.

Crediti commerciali e diversi (8)

Ammontano a 55.045 migliaia di euro e diminuiscono di euro 9,6 milioni rispetto ai valori dell'esercizio precedente. Il decremento della voce è principalmente legato al calo del livello delle vendite ed, in parte, ad una migliore tempistica negli incassi.

Crediti commerciali

(in migliaia)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Crediti verso clienti	63.141	73.958
(Fondo svalutazione crediti)	(12.272)	(13.385)
Crediti verso collegate	-	74
Crediti verso società correlate	233	323
Totale	51.102	60.970

I crediti commerciali hanno una scadenza media compresa tra 60 e 90 giorni.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è risultata la seguente:

(in migliaia)	al 31.12.2012
Saldo iniziale	13.385
Accantonamenti	1.836
Utilizzi	(2.949)
Saldo finale	12.272

Al 31 dicembre 2012 i crediti commerciali non scaduti e quelli scaduti e non svalutati, sono i seguenti:

(in migliaia)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Crediti commerciali non scaduti	39.779	46.408
Crediti commerciali scaduti da meno di 30 giorni	6.485	6.866
Crediti commerciali scaduti fra i 30 e 60 giorni	2.362	3.383
Crediti commerciali scaduti fra i 60 e 90 giorni	1.253	1.501
Crediti commerciali scaduti fra i 90 e 120 giorni	758	1.053
Crediti commerciali scaduti da più di 120 giorni	12.737	15.144
Totale	63.374	74.355

Crediti diversi

Al 31 dicembre 2012 i crediti diversi correnti erano così costituiti:

(in migliaia)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Lavori in corso su ordinazione	258	296
Ratei e Risconti attivi	622	774
Crediti per imposte e tasse (non sul reddito)	896	394
Anticipi a fornitori	953	1.131
Crediti diversi	1.214	1.041
Totale	3.943	3.636

Attività finanziarie correnti (9)

Ammontano a 84 migliaia di euro e sono formate da attività disponibili per la vendita ed attività detenute per la negoziazione come segue:

(in migliaia)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Azioni Parmalat S.p.A.	28	20
Azioni Premafin Finanziaria S.p.A.	8	9
Azioni Milano Assicurazione	4	4
<u>Attività disponibili per la vendita</u>	<u>40</u>	<u>33</u>
Azioni Methorios S.p.A.	44	53
<u>Attività detenute per la negoziazione</u>	<u>44</u>	<u>53</u>
Totale	84	86

La movimentazione di periodo è relativa all'adeguamento ai valori di mercato di fine esercizio.

Crediti per imposte correnti (10)

Ammontano a 437 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a crediti per ritenute d'acconto versate e per i maggiori acconti IRAP versati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (11)

Ammontano a 9.765 migliaia di euro. Le variazioni rispetto lo scorso esercizio sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

I depositi bancari a breve termine sono remunerati a tassi preventivamente concordati e parametrati all'Euribor. I depositi a breve termine sono su varie scadenze in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo e gli interessi maturati vengono liquidati alle rispettive scadenze.

Le linee di credito disponibili, ma non utilizzate al 31 dicembre 2012, ammontano a circa 53 milioni di euro.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale (13)

Il capitale sociale della Monrif S.p.A., società consolidante, ammonta a 78.000 migliaia di euro ed è costituito da azioni da nominali 0,52 euro. Il valore nominale delle azioni proprie è stato portato a riduzione del capitale sociale come previsto dallo IAS 32.

Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli nella distribuzione di dividendi.

Riserve (14)

Riserva da valutazione al fair value

Tale riserva include gli effetti della valutazione al fair value, effettuata sulla base del valore di borsa dei titoli sotto indicati e al netto dell'effetto fiscale, delle seguenti attività disponibili per la vendita.

(in migliaia)	n. azioni	Costo	Riserva Fair value
Mediobanca S.p.A.	929.100	13.545	(2.167)
Premafin	61.932	92	(58)
Parmalat S.p.A.	15.636	17	7
Totale			(2.217)

Riserva da valutazione TFR

Tale riserva è stata evidenziata a seguito dell'applicazione anticipata, a partire dal bilancio 2012, dello IAS 19 rivisto. Detta riserva rappresenta la riclassifica degli importi relativi agli utili (perdite) attuariali transitati dal conto economico dal 1/1/2010

Utile (perdite) accumulati (15)

Gli utili a nuovo sono costituiti dai risultati degli esercizi precedenti non accantonati a riserva di capitale e/o distribuiti agli azionisti. Sono inoltre inclusi il risultato dell'esercizio e gli effetti derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS.

Interessi delle minoranze (16)

Gli interessi delle minoranze comprendono la quota dei terzi relativa alla partecipazione diretta nel Gruppo Poligrafici Editoriale ed indiretta nel Gruppo Poligrafici Printing.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

Debiti finanziari (17)

I debiti finanziari sono così composti:

(in migliaia)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
<u>Debiti finanziari non correnti</u>		
- quota a lungo termine dei prestiti e dei mutui	47.952	53.066
- <i>Fair value</i> contratti copertura tassi interesse	156	-
Totale debiti finanziari non correnti	48.108	53.066
<u>Debiti finanziari correnti</u>		
- debiti verso banche	70.391	67.596
- quota a breve termine dei prestiti e dei mutui	7.776	7.171
- debiti verso soci per finanziamenti	126	125
Totale debiti finanziari correnti	78.293	74.892

Per quanto concerne il *fair value* dei contratti di copertura si rimanda a quanto commentato nella Nota 31.

Per completezza di informativa viene riportato nella tabella sopraesposta anche il totale dei debiti finanziari correnti. L'incremento nei debiti finanziari correnti deriva principalmente da maggiori esposizioni verso gli Istituti Bancari. Tale importo fa riferimento principalmente a prestiti a breve termine a fronte dei quali è previsto il rinnovo da parte degli Istituti di Credito.

Il dettaglio dei mutui è riportato nel prospetto seguente:

	Debito al 31.12.2011	Rate pagate 2012	Nuovi Finanziame nti	Debito al 31.12.2012	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi entro 5	Parte oltre 5 anni
Pop. Commercio Ind.	412			412			
Banca Popolare di Mi	12.000	1.129		10.871	2.303	8.568	
Interbanca S.p.A.	3.737	1.245		2.492	1.246	1.246	
UBI Banca	8.874	1.244		7.630	1.307	6.323	
UBI Banca	687	687		-			
UBI Banca	-	-	1.689	1.689	649	1.040	
Unicredit	2.250	600		1.650	600	1.050	
Pop. Commercio Ind.	1.020	164		856	167	689	
Credem	4.000	640		3.360	480	1.920	960
Banca Popolare di Mi	7.678	605		7.073	498	2.321	4.254
Ca.ri.Ra	19.910	215		19.695	114	5.846	13.735
TOTALE	60.568	6.529	1.689	55.728	7.776	29.003	18.949

I mutui sono prevalentemente assistiti da garanzie ipotecarie gravanti sugli immobili interessati.

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges e covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di

chiusura dell'esercizio in esame.

Come commentato nella Relazione sulla Gestione, il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai sopraesposti debiti finanziari attraverso i flussi generati dalla gestione operativa, la liquidità disponibile ed il rinnovo di prestiti bancari.

Fondi rischi, oneri ed altri debiti (18)

La voce comprende 70 mila euro di altri debiti e i fondi rischi ed oneri per 4.365 mila euro.

La movimentazione dei fondi oneri e rischi a lungo termine risulta la seguente:

(in migliaia)	Oneri				31.12.2012
	31.12.2011	Accant.	finanz	Utilizzi	
Fondo per vertenze legali	5.414	171	76	(1.311)	4.350
Rischi commerciali	65			(50)	15
	5.479	171	76	(1.361)	4.365

Tali fondi vengono stanziati a fronte di una obbligazione attuale che deriva da un evento passato e che genererà un probabile utilizzo di risorse finanziarie future nel medio e lungo termine. Tali fondi tengono conto degli effetti finanziari di attualizzazione.

Il fondo per vertenze legali è relativo alla stima degli oneri che deriveranno da cause civili e con il personale dipendente.

Fondo TFR e trattamento di quiescenza (19)

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a benefici definiti che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene attualizzato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Il Gruppo ha deciso di applicare, così come consentito, in via anticipata a partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 lo IAS 19 rivisto che prevede, in particolare, per i piani a benefici la rilevazione delle variazioni di utili/perdite attuariali ("rimisurazioni") fra le altre componenti del conto economico complessivo, eliminando così le altre opzioni precedentemente previste (compresa quella adottata dal Gruppo, che iscriveva dette componenti tra i costi del personale del conto economico). Il costo relativo alle prestazioni di lavoro, nonché gli interessi passivi relativi alla componente del *time value* nei calcoli attuariali rimangono iscritti a conto economico

Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate delle assunzioni metodologiche ed attuariali riportate di seguito.

Assunzioni demografiche

- Tasso di mortalità: calcolato secondo le ultime tavole demografiche-attuariali disponibili, con suddivisione tra popolazione maschile e femminile.
- Tasso di *turnover* del personale dipendente: calcolato sulla media degli ultimi tre esercizi considerando, tra la popolazione maschile e femminile, i prepensionamenti, pensionamenti e dimissioni volontarie.

Assunzioni attuariali

- Tasso di rivalutazione: 3%
- Tasso di attualizzazione: 3,75%
- Tasso atteso di *turnover* dei dipendenti: 3%

Le ipotesi finanziarie adottate nella determinazione del valore attuale del trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2012 sono state riviste dalla Società rispetto allo scorso esercizio per tener conto dell'attuale quadro economico vigente.

Le modifiche introdotte hanno riguardato in particolare il tasso annuo di attualizzazione che rispetto allo scorso anno, è risultato più contenuto, passando dal 4,5% al 3,75%. Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per l'elaborazione della valutazione del TFR al 31 dicembre 2012 è stato determinato come media ponderata dei tassi IBoxx Corporate A10+ dell'esercizio 2012. La stessa metodologia era stata applicata per la determinazione del tasso di attualizzazione utilizzato lo scorso anno al 31 dicembre 2011 ma con riferimento ai tassi IBoxx Corporate AA 10+.

La variazione del paniere di riferimento è stata effettuata in considerazione della maggior rappresentatività attribuita al nuovo paniere alla luce del mutato grado di rischio dell'area Euro e ha comportato, a parità di ulteriori condizioni, un minor incremento della passività determinata nel presente esercizio per € 1,8 milioni rispetto a quella che sarebbe stata calcolata sulla base delle ipotesi previste nella valutazione dello scorso esercizio.

La movimentazione dei fondi è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	31.523	34.015
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	5.635	5.869
Perdita (profitto) rilevata a conto economico per dipendenti cessati	300	441
Benefici erogati	(8.490)	(8.273)
Anticipi erogati	(669)	(638)
Perdita (profitto) attuariale rilevata a patrimonio netto	1.623	109
Riclassifica	-	-
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	29.922	31.523

Debiti per locazioni finanziarie (20)

La tabella che segue mostra i debiti per locazioni finanziarie:

(in migliaia di euro)	Pagamenti entro 12 mesi	Pagamenti oltre 12 mesi
BPU Esaleasing S.p.A.	919	2.502
Centro Leasing S.p.A.	1.052	7.440
Intesa Leasing S.p.A.	1.438	8.045
Selmabipiemme Leasing S.p.A.	1.245	6.710
MPS Leasing S.p.A.	98	896
ABF leasing S.p.A.	242	3.258
PREFINANZIAMENTI		
Selmabipiemme leasing S.p.A.	136	639
Acconti nuovi leasing	332	4.824
Totale	5.462	34.314

Debiti per imposte differite (21)

Tale voce, pari a 6.503 migliaia di euro (6.785 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) accoglie imposte differite rilevate dal Gruppo, relative, prevalentemente, a plusvalenze a tassazione differita ed all'iscrizione di ricavi o minori costi derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS non rilevanti ai fini fiscali.

PASSIVITÀ CORRENTI

Debiti commerciali (22)

Al 31 dicembre 2012 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Debiti verso fornitori	25.195	26.551
Debiti verso collegate	833	724
Debiti verso correlate	3.076	5.565
Totale	29.104	32.840

I debiti commerciali non producono interessi ed hanno scadenza media tra 60 e 90 giorni.

La riduzione deriva principalmente dal minor livello di acquisti legato al calo dei volumi di produzione e vendita.

Altri debiti correnti (23)

Al 31 dicembre 2012 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Debiti verso dipendenti, agenti e collaboratori esterni	20.021	17.763
Debiti verso aziende concedenti	43	36
Debiti verso istituti di previdenza	6.251	8.198
Fondi rischi ed oneri	3.916	1.646

Altri debiti e ratei e risconti passivi	4.791	6.747
Totale	35.022	34.390

Al 31 dicembre 2012 i fondi a breve termine risultano così composti:

(in migliaia)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Fondo imposte	39	133
Altri fondi	3.877	1.513
Totale	3.916	1.646

Tali fondi vengono stanziati a fronte di una obbligazione attuale che deriva da un evento passato e che genererà un'uscita finanziaria futura, nel breve termine. La voce Altri fondi include quanto accantonato a fronte delle uscite per prepensionamenti e la quota a breve termine degli oneri per cause civile e penali che si presume dover liquidare nel corso dell'esercizio 2013.

L'incremento nei debiti verso dipendenti e nei fondi oneri e rischi è principalmente attribuibile alla apertura, in corso d'anno, di nuovi piani di prepensionamento di impiegati e giornalisti.

Debiti per imposte correnti (24)

I debiti per imposte accolgono il debito per l'IRAP del periodo pari a 1.384 migliaia di euro, al netto degli acconti versati.

CONTO ECONOMICO

Ricavi (25)

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dei ricavi.

(in migliaia)	Anno 2012	Anno 2011
Vendita giornali	88.206	90.013
Vendita prodotti collaterali	3.151	3.083
Pubblicità	81.585	98.024
Stampa per conto terzi	24.288	26.538
Diversi editoriali	2.062	2.426
Servizi alberghieri	17.259	17.624
Totale	216.551	237.708

Per una migliore comprensione della evoluzione dei ricavi dell'esercizio si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla gestione.

Altri ricavi e variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione (26)

Si riporta qui la composizione della voce:

(in migliaia)	Anno 2012	Anno 2011
Affitti attivi e spese condominiali	2.250	2.679
Contributi	811	70

Plusvalenze da alienazione di beni	32	3.813
Plusvalenze da alienazione di partecipazioni	-	241
Altri ricavi	4.186	3.848
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione	(45)	137
Totale	7.234	10.788

La voce “contributi” include quanto ricavato a titolo di credito d’imposta sulla base della L. 220/2010 “Interventi straordinari a sostegno del settore editoria” a fronte delle spese sostenute per l’acquisto di carta.

Nell’esercizio 2011 il Gruppo aveva contabilizzato una plusvalenza di € 3,8 milioni a seguito della vendita a terzi di un terreno edificabile sito a Campi Bisenzio (FI).

Consumi di materie prime ed altri (27)

Si riporta qui di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime e diversi:

(in migliaia)	Anno 2012	Anno 2011
Acquisto di:		
- spazi pubblicitari	981	1.670
- carta	27.161	32.538
- altri materiali di consumo	5.919	6.054
- prodotti finiti	1.303	1.309
- sconti ed abbuoni	(243)	(216)
Variazione delle rimanenze di materie prime	1.991	354
Totale	37.112	41.709

L’acquisto di spazi pubblicitari è inerente ai contratti di concessione pubblicitaria con editori terzi nel settore dell’internet. Nell’esercizio 2011, fino al mese di marzo, erano inclusi anche gli acquisti di spazi pubblicitari inerenti la testata il Secolo XIX.

La riduzione degli acquisti di carta è conseguenza della riduzione della produzione e della minore foliazione media.

Costi del lavoro (28)

La suddivisione della voce “costi del lavoro” risulta la seguente:

(in migliaia)	Anno 2012	Anno 2011
		Restated
Salari e stipendi	62.545	65.955
Oneri sociali	21.920	22.787
Trattamento di fine rapporto (restated)	5.434	5.878
Trattamento di quiescenza	30	126
Incentivi all’esodo	4.684	2.688
Altri costi	2.971	3.188
Totale	97.584	100.622

Il gruppo Monrif ha deciso di applicare in via anticipata, dal bilancio in esame, lo IAS 19 rivisto che prevede per i piani dei dipendenti a benefici definiti la rilevazione delle variazioni di utili/perdite attuariali (“rimisurazioni”) fra le altre componenti del conto economico complessivo. E’ stato quindi riclassificato nel conto economico complessivo anche quanto stanziato a conto economico nell’esercizio 2011.

Di seguito si riporta l’organico medio a tempo indeterminato:

		Anno 2012	Anno 2011
Dirigenti e impiegati	n.	509	521
Operai	n.	188	197
Giornalisti	n.	478	472
Totale	n.	1.175	1.190

Ammortamenti e perdita di valore delle immobilizzazioni (29)

(in migliaia)	Anno 2012	Anno 2011
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	10.815	11.462
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali acquisite in leasing	3.596	3.633
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	626	636
Totale	15.037	15.731

Altri costi operativi (30)

La suddivisione dei costi operativi risulta la seguente:

(in migliaia)	Anno 2012	Anno 2011
Costi dei trasporti	5.225	5.523
Costi di diffusione	1.446	1.530
Costi di promozione	6.226	7.116
Costi commerciali	8.254	8.803
Costi redazionali	9.968	10.760
Costi industriali	28.402	28.851
Costi generali	16.176	16.876
Costi per godimento di beni di terzi	4.675	4.616
Minusvalenze da alienazione cespiti e partecipazioni	174	27
Sopravvenienze passive	882	1.014
Altri costi	272	95
Totale	81.700	85.211

Per una migliore comprensione sull’andamento dei costi operativi si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Proventi ed (oneri) finanziari (31)

(in migliaia)	Anno 2012	Anno 2011
Proventi finanziari		
Interessi attivi: - verso banche	45	113
- verso clienti	28	47
Differenze attive di cambio	3	8
Proventi finanziari valutazioni a FV	97	-
Altri proventi finanziari	97	306
Dividendi da altre società	47	158
Totale	317	632
Oneri finanziari		
Interessi passivi: - verso correlate	1	2
- verso banche	3.716	2.524
- per mutui	1.964	2.087
- per leasing	611	837
Differenze passive di cambio	49	459
Oneri finanziari valutazioni a FV	160	9
Oneri finanziari relativi a utilizzo TFR per dimessi	300	441
Altri oneri finanziari	288	173
Totale	7.097	6.532
Totale proventi (oneri) finanziari	(6.780)	(5.900)

L'incremento degli oneri finanziari verso banche deriva dai maggiori tassi applicati a fronte delle recenti tensioni dei mercati finanziari.

Le differenze passive di cambio sono relative ad un finanziamento a breve in Franchi Svizzeri.

Operazioni di finanza derivata

Alla data del 31 dicembre 2012 risultano in essere le seguenti operazioni di finanza derivata, stipulate dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. con primario istituto di credito a copertura dei rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse su leasing finanziari sottoscritti ed aventi le seguenti caratteristiche:

- Interest Rate Swap con nozionale sottostante pari ad Euro 994 migliaia ed avente scadenza ottobre 2021.
- Interest Rate Swap con nozionale sottostante pari ad Euro 2.500 migliaia ed avente scadenza dicembre 2022.

Tali contratti sono iscritti al *fair value* nella voce "Debiti finanziari" per un importo complessivo pari ad Euro 156 migliaia con imputazione a conto economico dello stesso importo tra gli oneri finanziari.

Rettificata di valore di attività finanziarie (32)

La voce “rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita” non rileva alcun importo in quanto i titoli Mediobanca S.p.A., a cui fa riferimento la rettifica del 2011, hanno registrato nell’esercizio in esame una rivalutazione che è stata iscritta nella riserva di patrimonio netto di cui alla Nota 14.

Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni (33)

Al 31 dicembre 2012 la voce è così composta:

(in migliaia)	Anno 2012	Anno 2011
Svalutazioni di partecipazioni collegate	(3)	-
Svalutazioni di altre imprese	(119)	-
	(122)	-
Rivalutazioni di partecipazioni collegate	-	243
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(122)	243

Le svalutazioni si riferiscono:

- per 3 mila all’effetto della chiusura della liquidazione della collegata Italia News S.r.l. in liquidazione, estinta alla fine del 2012;
- per 119 mila euro alla partecipazione nella Immobiliare Tolcinasco S.r.l.

Nell’esercizio 2011 la rivalutazione era relativa all’assunzione pro-quota del risultato di periodo delle collegate Rotopress International S.r.l. per euro 202 mila (nessun effetto contabilizzato nell’esercizio 2012 in considerazione del risultato di sostanziale pareggio della collegata) e Pronto S.r.l. (consolidata integralmente a partire dall’esercizio 2012) per euro 41 mila.

Imposte correnti e differite (34)

Tale voce risulta così composta:

(in migliaia)	Anno 2012	Anno 2011 (Restated)
Imposte correnti:		
- IRES	331	1.018
- IRAP	2.804	3.156
	3.135	4.174
Imposte differite:		
- IRES	-7.247	-524
- IRAP	-68	8
	-7.315	-516
Totale imposte:		
- IRES	-6.916	494
- IRAP	2.736	3.164
Totale	-4.180	3.658

Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici

I.R.E.S.	Anno 2012		Anno 2011	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
(in migliaia)				
Risultato prima delle imposte	-14.550	-4.001	-1.323	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)				-363
Costi non deducibili	15.615	4.295	7.089	1.950
Redditi non tassabili	-9.125	-2.509	-469	-129
Differenze temporanee con fiscalità non rilevata	-3.549	-976	-1.346	-370
Perdite pregresse con fiscalità non rilevata	-13.545	-3.725	-2.161	-594
Totale I.R.E.S.		-6.916		494
Totale I.R.A.P. corrente e differita (Aliquota 3,9%)		2.736		3.164

Le imposte prepagate IRES rilevate a conto economico nell'esercizio si riferiscono principalmente agli effetti connessi al trasferimento in capo alla controllante, nell'ambito del regime del consolidato fiscale, della perdita fiscale netta dell'esercizio della Società e delle sue controllate, per 2.311 migliaia di euro, ed all'effetto della rettifica apportata alle perdite degli esercizi precedenti a seguito della presentazione dell'istanza di deducibilità della quota di IRAP, calcolata sul costo del personale, dall'IRES dei periodi di imposta 2007-2011, per 3.942 migliaia di euro.

Dettaglio imposte differite

I.R.E.S.	Anno 2012		Anno 2011	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
(in migliaia)				
Imposte differite passive				
Variazioni extracontabili componenti positivi	59	16	59	16
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	2.513	691	2.440	671
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	2.980	820	5.898	1.622
Totale imposte differite passive		1.527		2.309
Imposte differite attive				
Variazioni extracontabili componenti negativi	-7.739	-2.129	-203	-56
Costi fiscalmente deducibili in esercizi successivi	-2.741	-753	-5.108	-1.405
Ricavi esercizi precedenti tassati nell'esercizio	-3.803	-1.047	2.396	659
Perdite fiscali girate a consolidato fiscale	-17.618	-4.845	-7.387	-2.031
Totale imposte differite attive		-8.774		-2.833
Totale I.R.E.S.		-7.247		-524

I.R.A.P. (in migliaia)	Anno 2012		Anno 2011	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Imposte differite passive				
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	1.990	78	1.296	51
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	115	4	72	3
Totale imposte differite passive		82		54
Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-687	-26	-1.120	-44
Costi fiscalmente deducibili in esercizi successivi	-51	-2	-58	-2
Ricavi esercizi precedenti tassati nell'esercizio	-3.141	-122	-	-
Totale imposte differite attive		-150		-46
Totale I.R.A.P.		-68		8

Interessi delle minoranze (35)

Tale voce include per 1.471 migliaia di euro la quota del risultato del gruppo Poligrafici Editoriale e del gruppo Poligrafici Printing riferibili a terzi, nonché l'effetto delle scritture di consolidamento sempre ad essi attribuibili.

Utile (perdita) per azione (36)

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile (perdita) per azione e diluito.

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Ai fini del calcolo dell'utile (perdita) base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico dedotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. Al denominatore è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

L'utile (perdita) diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non verranno esercitate azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto.

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile o della perdita per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

	2012	2011
Utile (perdita) netto attribuibile agli azionisti della capogruppo	(8.899.000)	(5.018.000)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione.	150.000.000	150.000.000
Utile (perdita) base per Azione-Euro	(0,059)	(0,033)

ALLEGATO 1

Prospetto riassuntivo delle società del Gruppo

Denominazione e sede	Capitale sociale	Partecipazione	
		Diretta %	Indiretta %
Società capogruppo			
Monrif S.p.A. - Bologna	78.000.000		
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale			
Poligrafici Editoriale S.p.A. - Bologna	34.320.000	62,32	3,26
Editrice Il Giorno S.p.A. - Bologna	5.000.000		65,58
Poligrafici Printing S.p.A. - Bologna	30.490.881	0,66	58,81
Centro Stampa Poligrafici S.r.l. – Campi Bisenzio	11.370.000		59,47
Grafica Editoriale Printing S.r.l. - Bologna	6.415.000		59,47
Società Pubblicità Editoriale S.p.A. - Bologna	15.600.000		65,58
Superprint Editoriale S.r.l.- Bologna	1.800.000		65,58
Poligrafici Real Estate S.r.l. – Bologna	30.987.413		65,58
E.G.A. Emiliana Grandi Alberghi S.r.l. - Bologna	41.600.000	100,00	
Eucera S.p.A. – Bologna	18.060.000		100,00
Immobiliare Fiomes S.p.A. - Bologna	5.200.000		100,00
Profumi e Sapori S.r.l.	10.000		100,00
CAFI S.r.l. - Bologna	780.000		33,45
Monrif Net S.r.l. - Bologna	300.000	43,00	37,38
Home.it S.r.l. - Bologna	10.000		56,26
QPon S.r.l.	100.000		64,30
Pronto S.r.l.	10.000		44,21
Società valutate con il metodo del patrimonio netto			
Rotopress International S.r.l. - Loreto	2.700.000		19,63
Massive S.r.l.	28.000		16,08
Hardware Upgrade S.r.l.	17.500		16,08
Motori Online S.r.l.	10.000		20,10
PBB S.r.l.	23.000		10,48
Promoqui S.p.A.	184.731		13,05

ALLEGATO 2

DETTAGLIO DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Situazione al 31.12.2011					Riclassifica Costo	(Svalutazione)	Situazione al 31.12.2012			
	Costo	Fondo Svalut.	Netto	Acquisti	Alienazioni			Costo	Fondo Svalut.	Netto	
(in migliaia)											
Società valutate al patrimonio netto											
<u>Imprese collegate</u>											
Rotopress Int. S.r.l.	1.568		1.568					1.568		1.568	
Italia News S.r.l.	20	-	20		(17)		(3)	3	(3)	-	
Pronto S.r.l.	384	-	384	180		(564)		-		-	
Massive S.r.l.	4	-	4	2				6		6	
Hardware Upgrade S.r.l.	300	-	300	100				400		400	
Motori Online S.r.l.	250	-	250					250		250	
Totale	2.526		2.526	282	(17)	(564)	(3)	2.227	(3)	2.224	
Società valutate al costo											
<u>Altre imprese</u>											
Pentar S.p.A.	270	(125)	145		(270)	125		-	-	-	
Ansa Coop. a r.l.	432		432					432		432	
Golf Tolcinasco S.r.l.	119		119				(119)	119	(119)	-	
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	152		152					152		152	
PBB s.r.l.				100				100		100	
Promoqui SpA				800				800		800	
Banca di Bologna	6		6					6		6	
Banca Marche				4				4		4	
Altre minori	8		8	10				18		18	
Totale	967	(125)	842	914	(270)	125	(119)	1.631	(119)	1.512	
Totale partecipazioni	3.513	(125)	3.388	1.196	(287)	125	(564)	(122)	4.000	(264)	3.736

ALLEGATO 3

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(in migliaia di euro)	Brevetti e diritti d'utilizzo opere d'ingegno	Cessazioni licenze e marchi	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre	Testate ed avviamento	Totale
Costo	6.213	4.224	164	3.021	29.265	42.887
Fondo ammortamento	(5.534)	(3.747)	-	(2.455)	-	(11.736)
Svalutazione	-	(10)	-	(162)	-	(172)
Rivalutazione	-	-	-	-	-	-
Valore netto contabile di apertura	679	467	164	404	29.265	30.979
Acquisti	149	147	4	54	-	354
Ammortamenti	(304)	(207)	-	(115)	-	(626)
Riclassifiche (costo)	139	16	(148)	17	-	24
Variazione area consolidamento (Costo)	-	-	-	-	557	557
Altre (conferimento) - Costo	-	-	-	13	-	13
Altre (conferimento) - Fondo	-	-	-	(13)	-	(13)
Totale movimentazioni del periodo	(16)	(44)	(144)	(44)	557	309
Costo	6.501	4.387	20	3.105	29.822	43.835
Fondo ammortamento	(5.838)	(3.954)	-	(2.583)	-	(12.375)
Svalutazioni	-	(10)	-	(162)	-	(172)
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto contabile di chiusura	663	423	20	360	29.822	31.288

ALLEGATO 4

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEGLI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETA'

(in migliaia di euro)	Terreni	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Autoveicoli	Mobili ed attrezzature	Macchine d'ufficio	Altri Beni	Totale
Costo	13.017	139.148	98.550	1.240	26.906	9.574	690	289.125
Fondo ammortamento	-	(62.116)	(71.248)	(1.055)	(24.548)	(8.384)	(444)	(167.795)
Svalutazione	-	-	(339)	-	(178)	-	-	(517)
Rivalutazione	-	12.716	241	-	155	-	-	13.112
Valore netto contabile di apertura	13.017	89.748	27.204	185	2.335	1.190	246	133.925
Cessioni (costo)	-	-	(35)	(232)	(76)	(515)	-	(858)
Cessioni (rivalutazioni)	-	-	-	-	-	363	-	363
Cessioni (fondo)	-	-	34	211	75	131	-	451
Acquisti	-	599	2.364	64	166	159	-	3.353
Ammortamenti	-	(3.482)	(5.120)	(106)	(780)	(420)	-	(9.908)
Riclassifiche (costo)	-	-	72	-	19	4	-	95
Variazione area consolidamento (Costo)	-	-	-	-	1	10	11	22
Variazione area consolidamento (Fondo)	-	-	-	-	-	(4)	(6)	(10)
Altre (conferimento) - Costo	(2)	1.494	2	200	222	172	(10)	2.078
Altre (conferimento) - Rivalutazione	-	(1.472)	-	-	-	-	1	(1.471)
Altre (conferimento) - Fondo	-	-	-	(200)	(221)	(174)	5	(590)
Totale movimentazioni del periodo	(2)	(2.861)	(2.683)	(63)	(594)	(274)	1	(6.476)
Costo	13.015	141.241	100.953	1.272	27.238	9.404	691	293.814
Fondo ammortamento	-	(65.598)	(76.334)	(1.150)	(25.474)	(8.851)	(445)	(177.852)
Svalutazioni	-	-	(339)	-	(178)	-	-	(517)
Rivalutazioni	-	11.244	241	-	155	363	1	12.004
Valore netto contabile di chiusura	13.015	86.887	24.521	122	1.741	916	247	127.449

PROSPETTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

(in migliaia di euro)	di proprietà	In leasing	Totale
Valore netto contabile di apertura	3.958	625	4.583
Cessioni (costo)	(3)	-	(3)
Acquisti	388	5.156	5.544
Riclassifiche (costo)	(1.151)	-	(1.151)
Totale movimentazioni del periodo	(766)	5.156	4.390
Costo	3.192	5.781	8.973
Valore netto contabile di chiusura	3.192	5.781	8.973

La voce “Immobili, impianti e macchinari” include i **beni in leasing**, elencati nella tabella seguente con la relativa movimentazione.

(in migliaia di euro)	Terreni acquistati in leasing	Terreni e fabbricati acquistati in leasing	Impianti e macchinari acquistati in leasing	Totale Immobilizzazioni immateriali in leasing	Investimenti immobiliari	Investimenti immobiliari in leasing	Totale Investimenti immobiliari
Costo	812	6.220	43.836	50.868	24.228	16.713	40.941
Fondo ammortamento	-	(5.971)	(11.759)	(17.730)	(11.813)	(5.158)	(16.971)
Svalutazione	-	-	(49)	(49)	(158)	-	(158)
Rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto contabile di apertura	812	249	32.028	33.089	12.257	11.555	23.812
Acquisti	-	418	-	418	4	-	4
Ammortamenti	-	(61)	(3.136)	(3.197)	(798)	(508)	(1.306)
Riclassifiche (costo)	-	1.040	(1)	1.039	(17)	16	(1)
Altre (conferimento) - Costo	-	(129)	-	(129)	-	-	-
Totale movimentazioni del periodo	-	1.268	(3.137)	(1.869)	(811)	(492)	(1.303)
Costo	812	7.549	43.835	52.196	24.215	16.729	40.944
Fondo ammortamento	-	(6.032)	(14.895)	(20.927)	(12.611)	(5.666)	(18.277)
Svalutazioni	-	-	(49)	(49)	(158)	-	(158)
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto contabile di chiusura	812	1.517	28.891	31.220	11.446	11.063	22.509

Monrif S.p.A.

BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2012

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(in unità di euro)	Note	31.12.2012	31.12.2011
ATTIVO			
Immobili, impianti e macchinari	1	2.669.458	2.675.869
Partecipazioni valutate al metodo del costo	2	141.951.693	148.164.041
Altre attività finanziarie a lungo termine		207	207
Attività per imposte differite	3	10.225.504	4.144.527
Attività non correnti		154.846.862	154.984.644
Crediti diversi	4-5-6	894.304	217.015
Attività finanziarie correnti	7	384.123	273.859
Crediti per imposte correnti	8	377.559	1.109.491
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	473.732	1.503.480
Attività correnti		2.129.718	3.103.845
TOTALE ATTIVO		156.976.580	158.088.489
PASSIVO			
Capitale sociale	10	78.000.000	78.000.000
Riserve	11	3.830.808	3.878.217
Utili (perdite) accumulati	12	8.660.551	17.798.183
Patrimonio Netto		90.491.359	99.676.400
Debiti finanziari non correnti	17	689.473	689.473
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	13	52.708	58.641
Debiti per imposte differite	14	17.131	17.131
Passività non correnti		759.312	765.245
Debiti commerciali	15	421.241	334.114
Altri debiti e fondi correnti	16	2.923.284	1.413.578
Debiti finanziari correnti	17	55.586.843	54.257.714
Debiti per imposte verso società controllate	18	6.794.541	1.641.438
Passività correnti		65.725.909	57.646.844
TOTALE PASSIVO		66.485.220	58.412.089
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		156.976.580	158.088.489

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti nelle note illustrative.

CONTO ECONOMICO

(in unità di euro)	Note	Anno 2012	Anno 2011
Altri ricavi	19	144.462	14.053
Totale		144.462	14.053
Consumi di materie prime ed altri		-	-
Costi del lavoro	20	268.625	310.428
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	21	2.572	3.750
Altri costi operativi	22	696.972	637.935
Risultato operativo		(823.707)	(938.060)
Proventi finanziari	23	18.074	17.916
Oneri finanziari	23	2.888.586	2.577.956
Totale proventi (oneri) finanziari		(2.870.512)	(2.560.040)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	24	(6.243.413)	(31.222)
Utile (perdita) prima delle imposte		(9.937.631)	(3.529.322)
Totale imposte correnti, differite e prepagate sul reddito	25	(800.000)	(1.073.358)
Utile (Perdita) dell'esercizio		(9.137.631)	(2.455.964)

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti nelle note illustrative.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in euro)	Anno 2012	Anno 2011
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	(9.137.631)	(2.455.964)
Utili (perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita	(69.109)	(137.616)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)	21.700	43.212
Totale altri utili (perdite) al netto effetto fiscale (B)	(47.409)	(94.404)
Totale utile (perdita) complessivo (A+B)	(9.185.040)	(2.550.368)

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	Anno 2012	Anno 2011
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) netto	(9.138)	(2.456)
Rettifiche per:		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3	4
(Plusvalenze)/minusvalenze cessione immobilizzazioni	1	0
(Rivalutazioni)/svalutazioni partecipazioni	6.215	0
Rettifiche di valore di attività finanziarie detenute per la negoziazione	28	31
Dividendi società collegate ed altre partecipazioni	-	(2)
Differenze (attive)/passive cambio non realizzate	49	297
Totale elementi non monetari	6296	330
± Variazione netta del Fondo Trattamento di fine rapporto	(6)	15
± Variazione netta dei Fondi oneri e rischi	-	(23)
± Variazione netta delle imposte differite	(6.059)	(1.109)
Utile operativo prima delle variazioni di capitale circolante	(8.907)	(3.243)
± Variazione nei crediti commerciali e diversi (inclusi crediti per imposte correnti)	55	577
± Variazione nei debiti commerciali e diversi (inclusi debiti per imposte correnti)	6.750	1.137
Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante	6.805	1.714
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa	(2.102)	(1.529)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
+ Incassi da vendita di immobilizzazioni materiali	4	-
- Pagamenti per acquisti di partecipazioni	(5)	(21)
+ Incasso dividendi	-	2
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento	(1)	(19)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
± Variazione netta delle passività finanziarie non correnti	-	(331)
± Variazione netta delle attività finanziarie correnti	(207)	(80)
± Variazione netta delle passività finanziarie correnti	1.281	1.788
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	1.074	1.377
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E DEI MEZZI EQUIVALENTI	(1.029)	(171)
DISPONIBILITA' LIQUIDE (INDEBITAMENTO) E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	1.503	1.674
DISPONIBILITA' LIQUIDE (INDEBITAMENTO) E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	474	1.503

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

(in migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva utili su cambi	Disavanzo da fusione	Riserva da fair value	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo es. prec.	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utile (perdita)	Totale patrimonio netto
Valore al 1° gennaio 2012	78.000	4.304	79	-677	-260	432	-591	20.845	-2.456	99.676
Risultato d'esercizio									-9.138	-9.138
Altri utili (perdite) complessivi (*)					-47					-47
Totale utile (perdita) complessivo					-47				-9.138	-9.185
Destinazione utile							-2.456		2.456	-
Valore al 31 dicembre 2012	78.000	4.304	79	-677	-307	432	-3.047	20.845	-9.138	90.491
Valore al 1° gennaio 2011	78.000	4.304	79	-677	-166	432	-6.591	20.845	6.000	102.226
Risultato d'esercizio									-2.456	-2.456
Altri utili (perdite) complessivi (*)					-94					-94
Totale utile (perdita) complessivo					-94				-2.456	-2.550
Destinazione utile							6.000		-6.000	-
Valore al 31 dicembre 2011	78.000	4.304	79	-677	-260	432	-591	20.845	-2.456	99.676

(*) Valutazione al fair value, al netto degli effetti fiscali, delle azioni della controllata Poligrafici Editoriale S.p.A. e della società Premafin S.p.A. classificate come attività disponibili per la vendita.

INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

(in migliaia di euro)	31.12.2012	di cui parti correlate	%	31.12.2011	di cui parti correlate	%
Attività						
Attività non correnti						
Immobili, impianti e macchinari	2.669.458			2.675.869		
Partecipazioni in società valutate al costo	141.951.693			148.164.041		
Attività finanziarie non correnti	207			207		
Attività per imposte differite	10.225.504			4.144.527		
Totale attività non correnti	154.846.862			154.984.644		
Attività correnti						
Crediti commerciali e diversi	894.304	267.001	29,85	217.015	138.164	63,67
Attività finanziarie correnti	384.123			273.859		
Crediti per imposte correnti	377.559			1.109.491	522.373	47,08
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	473.732			1.503.480		
Totali attività correnti	2.129.718			3.103.845		
Totale attività	156.976.580			158.088.489		

(in migliaia di euro)	31.12.2012	di cui parti correlate	%	31.12.2011	di cui parti correlate	%
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto						
Capitale sociale	78.000.000			78.000.000		
Riserve	3.830.808			3.878.217		
Utili (perdite) a nuovo	8.660.551			17.798.183		
Totale patrimonio netto	90.491.359			99.676.400		
Passività non correnti						
Debiti finanziari non correnti	689.473			689.473		
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	-			-		
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	52.708			58.641		
Debiti per imposte differite	17.131			17.131		
Totale passività non correnti	759.312			765.245		
Passività correnti						
Debiti commerciali	421.241	239.869	56,94	334.114	177.426	53,10
Altri debiti correnti	2.923.284	2.656.674	90,88	1.413.578	1.065.353	75,37
Debiti finanziari	55.586.843	21.088.063	37,94	54.257.714	20.855.854	38,44
Debiti per imposte correnti	6.794.541	6.794.541	100,00	1.641.438	1.641.438	100,00
Totale passività correnti	65.725.909			57.646.844		
Totale passività	66.485.220			58.412.089		
Totale passività e patrimonio netto	156.976.580			158.088.489		

CONTO ECONOMICO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	31.12.2012	di cui parti correlate	%	31.12. 2011	di cui parti correlate	%
Ricavi						
Altri ricavi	144.462	141.452	97,92	14.053	10.000	71,16
Totale ricavi	144.462			14.053		
Costi del lavoro	268.625			310.428		
Ammortamenti e perdite di valore immobilizzazioni	2.572			3.750		
Altri costi operativi	696.972	109.546	15,72	637.935	39.376	6,17
Risultato operativo	(823.707)			(938.060)		
Proventi finanziari	18.074			17.916	200	1,12
Oneri finanziari	2.888.586	856.247	29,64	2.577.956	753.589	29,23
Totale proventi (oneri) finanziari	(2.870.512)			(2.560.040)		
Proventi (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(6.243.413)			(31.222)		
Utile (perdita) prima delle imposte	(9.937.631)			(3.529.322)		
Imposte correnti e differite sul reddito	(800.000)			(1.073.358)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(9.137.631)			(2.455.964)		

Posizione finanziaria netta

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

(in migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
A Disponibilità liquide	474	1.503
B Attività finanziarie correnti	384	274
C Azioni della controllante	-	-
D Crediti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	61	10
E Debiti bancari correnti	34.499	33.402
F Altri debiti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	21.089	20.856
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	55.588	54.258
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-A-B-C-D)	54.669	52.471
I Debiti bancari non correnti	689	689
J Indebitamento finanziario non corrente (I)	689	689
K Indebitamento finanziario netto (H+J)	55.358	53.160

Non si sono verificate operazioni atipiche o inusuali, nè vi sono stati flussi finanziari significativi derivanti da operazioni con parti correlate.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Informazioni societarie

Il bilancio separato della società Monrif S.p.A. (di seguito anche “Società”) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2013.

Monrif S.p.A. è una società per azioni, quotata alla Borsa Valori di Milano, con sede sociale a Bologna in via Enrico Mattei, 106.

La Società esercita in via prevalente l’assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia o finanziaria.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio al 31 dicembre 2012 è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea (di seguito anche “IFRS”) nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Non è stata applicata nessuna deroga ai principi contabili internazionali nella redazione del presente bilancio.

I principi contabili adottati sono omogenei rispetto a quelli utilizzati nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2011.

Criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione delle attività finanziarie destinate alla vendita, che sono iscritte al valore equo (fair value), nonché sul presupposto della continuità aziendale.

La Società ha adottato per lo schema della situazione patrimoniale - finanziaria il metodo che prevede la rappresentazione delle attività e delle passività distinte tra “correnti “ e “non correnti”. Per lo schema di conto economico è stato scelto il criterio di classificazione denominato “per natura”, in quanto ritenuto il più adatto a rappresentare l’informativa societaria. Per lo stesso motivo si è scelto di adottare il “metodo indiretto” per la redazione del rendiconto finanziario.

Continuità aziendale

La Società nel presente esercizio ha conseguito una significativa perdita, pari ad euro 9,1 milioni, dovuta principalmente alla svalutazione della partecipazione nella società controllata Poligrafici Editoriale S.p.A., effettuata in conseguenza delle risultanze del test di *impairment* descritto nel prosieguo delle presenti note e degli oneri finanziari sostenuti.

Vista la natura dell’attività attualmente svolta dalla Società, holding di partecipazioni, il presupposto della continuità aziendale si fonda sull’andamento reddituale e la situazione finanziaria delle società controllate, che si desumono dai dati consolidati del Gruppo Monrif.

Il Gruppo Monrif ha conseguito significative perdite nel corso degli ultimi tre esercizi, e nell’esercizio 2012 ha riportato una perdita pari ad euro 7,5 milioni anche a livello operativo. Tale perdita risulta principalmente riconducibile alle seguenti motivazioni, già riportate nella Relazione sulla Gestione:

- alla riduzione della raccolta pubblicitaria sui quotidiani editi dal Gruppo, passata da Euro 98 milioni al 31 dicembre 2011 ad Euro 81,6 milioni al 31 dicembre 2012, dovuta principalmente all’aggravamento della crisi economica;
- ai risultati operativi negativi consuntivati dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l., influenzati ancora da una struttura di costi eccessiva rispetto al volume d’affari della stessa;

- ad un calo di fatturato del settore alberghiero derivante da una diminuzione delle presenze nella clientela, d'affari che ha comportato un sostanziale mantenimento di un risultato operativo negativo per 2,5 milioni di euro.

I risultati negativi sopradescritti, hanno comportato un peggioramento della situazione finanziaria del Gruppo, che presenta al 31 dicembre 2012 un indebitamento finanziario consolidato netto pari ad euro 156,35 milioni ed un patrimonio netto consolidato pari ad euro 54,8 milioni evidenziando una significativa eccedenza dei mezzi di terzi rispetto ai mezzi propri. Peraltro sulla posizione finanziaria netta hanno anche inciso, come commentato nella Relazione sulla Gestione, investimenti e pagamenti per T.F.R. ed incentivi all'esodo per complessivi 14,8 milioni.

In considerazione delle criticità di cui sopra, gli Amministratori della Capogruppo, già nel corso del 2012 e nei primi mesi del 2013, hanno iniziato a valutare ed attuare iniziative volte al ripristino di una redditività positiva ed al riequilibrio della situazione finanziaria.

Per garantire l'economicità delle proprie attività nel breve e medio periodo ed attenuare gli effetti negativi della contrazione dei ricavi in particolare di quelli pubblicitari sui quotidiani, il Gruppo ha posto in essere un piano di riorganizzazione editoriale ed industriale. In particolare, sono stati sottoscritti nel primo semestre 2012 accordi con le organizzazioni sindacali, ratificati presso il Ministero del Lavoro, che prevedono interventi strutturali sul costo del lavoro da attuarsi nel prossimo biennio utilizzando forme di pensionamento, prepensionamento volontario e l'attivazione della "solidarietà". Tale interventi, iniziati nel mese di giugno 2012, prevedono esuberi per n. 55 giornalisti e n. 78 tra impiegati ed operai con un risparmio a regime sul costo del lavoro di oltre € 10 milioni. Inoltre, tutte le società del Gruppo stanno attuando una costante politica di riduzione delle spese di gestione, senza che siano state apportate modifiche alla qualità e alla quantità dei propri prodotti.

Inoltre, al fine di ovviare alla riduzione del fatturato pubblicitario dei quotidiani che si ritiene possa perdurare ancora per l'esercizio 2013, il Gruppo continuerà a perseguire interventi sulla "ADV on line" in termini di "prodotto", "sviluppi commerciali" per vie esterne e "marketing - comunicazione". Le operazioni già intraprese a partire dall'esercizio 2011, unite al restyling del sito Quotidiano.net, hanno permesso di posizionare il brand omonimo al 5° posto nella categoria News & information con circa 6 milioni di browser unici e oltre 59 milioni di pagine viste (dati Audiweb - gennaio 2013), nonché di incrementare il fatturato pubblicitario internet di circa il 30% rispetto all'esercizio scorso.

In considerazione delle rilevanti perdite consuntivate dalla società controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l., gli Amministratori del Gruppo hanno avviato già dal 2011 un processo di riorganizzazione ed ottimizzazione del sistema produttivo volto a ottenere un miglioramento del posizionamento strategico sul mercato e un significativo contenimento dei costi diretti e di struttura. A tal proposito sono stati definiti:

- la sottoscrizione di un accordo con le organizzazioni sindacali per la riduzione degli organici e la ridefinizione degli orari di lavoro;
- l'acquisto dal fornitore KBA di un forno che è stato installato su una delle torri della rotativa Colora ed ha permesso, a partire dal mese di ottobre 2012, l'aumento della capacità e dell'offerta con prodotti commerciali fino a 96 pagine;
- l'acquisto dal fornitore KBA di un nuova rotativa Commander CT 64 pagine installata nel centro stampa di Bologna nel mese di novembre 2012 ed entrata in funzione nel mese di gennaio 2013, che permetterà il potenziamento delle capacità produttive per la stampa per conto terzi e il contenimento dei costi sia di

gestione che del lavoro, con benefici immediati sui risultati futuri ed in particolare già positivi a partire dal 2014.

Quanto sopra descritto è stato riflesso dagli Amministratori nel Piano Pluriennale di Gruppo per il periodo 2013-2016 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 1 marzo 2013. Tale piano, già a partire dal 2013 presenta nuovamente un risultato operativo positivo e ipotizza di avvicinarsi a *breakeven* dall'esercizio 2014.

In merito alla situazione finanziaria della Società e del Gruppo, caratterizzata come indicato in precedenza da una significativa eccedenza dei mezzi di terzi rispetto ai mezzi propri, nel Consiglio di Amministrazione del 1 marzo 2013, è stata analizzata anche la situazione consolidata ed il relativo fabbisogno finanziario per l'esercizio 2013. Da tale analisi è emerso che i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto previsti per l'anno 2013 sulla base del Piano pluriennale sopramenzionato, risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario costituito dagli ammontari necessari al rimborso delle rate dei finanziamenti in essere e per far fronte agli oneri finanziari ed alle imposte da liquidare nel 2013, oltreché agli investimenti da effettuare in tale esercizio.

Nonostante tali evidenze positive, gli Amministratori stanno valutando talune opportunità volte alla dismissione di *asset* ritenuti non più strategici per il Gruppo al fine di ridurre in maniera significativa l'indebitamento finanziario netto della Società e del Gruppo.

Pertanto, su tali basi, il bilancio della Società al 31 dicembre 2012 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2012 RILEVANTI PER LA SOCIETA'

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2012.

Emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. In data 7 ottobre 2010, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7, da applicarsi a partire dal 1° gennaio 2012. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti, inoltre, richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nel presente bilancio e sulla valutazione delle relative poste.

Emendamento allo IAS 12 – Imposte sul reddito. In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito, da applicarsi a partire dal 1° gennaio 2012. Tale emendamento richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato. Le modifiche introducono la presunzione che un'attività per imposte anticipate sarà recuperata interamente tramite la vendita, salvo che vi sia una chiara

prova che il recupero possa avvenire con l'uso. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sulla valutazione delle imposte differite al 31 dicembre 2012.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA IN VIGORE ED ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA'

Emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti. Nel giugno 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475-2012 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti) che va applicato a partire dal 1° gennaio 2013 secondo il metodo retrospettivo, come previsto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori). Il Gruppo Monrif ha deciso di applicare, così come consentito, dette modifiche in via anticipata a partire dal bilancio al 31 dicembre 2012, ciò al fine di ridurre la volatilità dei valori iscritti nel conto economico. Lo IAS 19 rivisto prevede, in particolare, per i piani a benefici definiti (ad es. Trattamento di Fine Rapporto – TFR), la rilevazione delle variazioni di utili/perdite attuariali (“rimisurazioni”) fra le altre componenti del conto economico complessivo, eliminando così le altre opzioni precedentemente previste (compresa quella adottata dal Gruppo, che iscriveva dette componenti tra i costi del personale del conto economico). Il costo relativo alle prestazioni di lavoro, nonché gli interessi passivi relativi alla componente del *time value* nei calcoli attuariali rimangono iscritti a conto economico. In considerazione della scarsa significatività che l'applicazione di dette modifiche avrebbe comportato sui valori di conto economico e di conto economico complessivo dell'esercizio 2011 del bilancio separato, la Società non ha proceduto alla rideterminazione degli stessi.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA'

IFRS 10 – Bilancio consolidato: pubblicato dallo IASB nel maggio 2011 sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Il principio è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

IFRS 12 – Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese: è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

IFRS 13 – Misurazione del *fair value*: pubblicato dallo IASB nel maggio 2011 chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

Emendamenti allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° gennaio 2014.

Emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° gennaio 2013 e le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

Emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio: pubblicato dallo IASB nel giugno 2011 richiede alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli altri utili/(perdite) complessivi a seconda che questi possano o meno essere successivamente riclassificati a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

Alla data del presente bilancio consolidato, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse, al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto degli altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico. Le fasi due e tre del progetto sugli strumenti finanziari, relativi rispettivamente agli *impairment* delle attività finanziarie e all' *hedge accounting*, sono ancora in corso. Lo IASB sta inoltre valutando limitati miglioramenti all'IFRS 9 per la parte relativa alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie.

Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle*, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con

effetti minimi in termini contabili, o quelle che avranno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla Società:

- IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative: si chiarisce che, nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che, nel caso in cui un' entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste *disclosures* comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.
- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei *servicing equipment*: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
- IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

PRINCIPI CONTABILI INVARIATI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2011

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Monrif S.p.A. è l'euro.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio.

Immobili, impianti e macchinari

Tale voce comprende il valore del terreno rinveniente dalla fusione per incorporazione della società controllata Monrif Investimenti e Sviluppo S.r.l. avvenuta nell'esercizio 2010. Tale valore non viene ammortizzato.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica ad ogni chiusura di bilancio sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore delle attività.

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Le differenze positive emergenti all'atto dell'acquisto fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti sono conglobate nel valore delle

partecipazioni stesse e soggette, almeno una volta l'anno, a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate ed imputate a conto economico; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputato a conto economico.

Per valore di recupero si intende il maggiore tra il valore equo di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della società partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriore perdita è rilevata tra i "fondi rischi ed oneri", nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di beni o servizi prodotti o commercializzati dalla Società, sono inclusi tra le attività correnti. I crediti commerciali, sono rilevati in base al loro valore nominale, al netto del fondo svalutazione crediti. Una stima dei crediti a rischio di inesigibilità viene effettuata quando l'incasso dell'intero ammontare non è più probabile. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono inclusi tra le passività correnti e sono iscritti al loro valore nominale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie includono:

- attività finanziarie disponibili per la vendita (*Available for sale* - "AFS"): comprendono le partecipazioni valutate a valore equo. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono iscritti, al netto dell'effetto fiscale, in una separata voce del patrimonio netto, fino a che queste partecipazioni non sono vendute, recuperate o cessate o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita di valore. In questi casi gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. Come raccomandato nella comunicazione Consob n. 4 del 3 marzo 2010, si evidenzia che la policy contabile della Società prevede, per la valutazione di una perdita prolungata o significativa di valore degli strumenti AFS, l'adozione separata di parametri di *impairment* costituiti da una riduzione del *fair value* superiore al 60% o da una diminuzione prolungata per oltre 36 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Resta fermo che, in circostanze eccezionali, al verificarsi di andamenti anomali di mercato, gli Amministratori potrebbero derogare comunque alle soglie predeterminate fornendo adeguata motivazione in bilancio;

- attività finanziarie disponibili per la negoziazione: comprendono le attività finanziarie acquisite principalmente al fine di essere vendute a breve o fanno parte di un portafoglio di strumenti finanziari che è gestito congiuntamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo. Sono iscritte al loro valore equo e gli effetti dell'applicazione di questo criterio di valutazione sono imputati nel conto economico;
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti: comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari e postali a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con una scadenza originaria prevista non oltre tre mesi. Al momento della rilevazione iniziale sono iscritti al fair value. Sono inclusi nella *posizione finanziaria netta*.

Il valore equo o *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. I *fair value* delle attività finanziarie non quotate sono stimati utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo, ridotto per perdite di valore.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando la Società deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso di fondi rischi ed oneri oltre 12 mesi gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

Ricavi

I ricavi generati dalla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi relativi alla vendita di servizi parzialmente resi sono rilevati in base alla percentuale di completamento del servizio quando non sussistono incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi. Diversamente i ricavi sono riconosciuti nei limiti dei costi sostenuti e recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti in modo da permettere che tale attività possa essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite e anticipate sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione degli IAS/IFRS, richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte differite attive, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

Impegni

La Società ha rilasciato fidejussioni a favore di terzi per 756 migliaia di euro.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA
ATTIVITÀ NON CORRENTI

Immobili, impianti e macchinari (1)

Terreni e fabbricati

La voce, per un importo di 2.670 mila euro, è rappresentata dal valore del terreno edificabile situato a Bologna, di superficie pari a 17.830 mq..

Partecipazioni (2)

Nell'allegato A è riassunta la movimentazione delle partecipazioni detenute dalla Monrif S.p.A.

- *Partecipazioni valutate con il metodo del costo*

Tale voce è pari a 141.952 migliaia di euro (148.164 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) ed include le partecipazioni nelle società del Gruppo Poligrafici Editoriale S.p.A., EGA S.r.l., Monrif Net S.r.l. e altre minori.

Rispetto all'esercizio precedente la voce "partecipazioni" ha evidenziato le seguenti variazioni:

- svalutazione della partecipazione nella Poligrafici Editoriale S.p.A. per 6.200 migliaia di euro, effettuata in conseguenza delle risultanze del test di *impairment* di seguito descritto;
- aumento di 4 mila euro per l'acquisto di una partecipazione in Banca Marche;
- riduzione per 144 mila euro per la vendita dell'intera partecipazione in Pentar S.p.A.;
- rivalutazione della partecipazione nella Monrif Net S.r.l. per 129 mila euro, per il ripristino di svalutazioni effettuate in esercizi precedenti, effettuato, in accordo con quanto definito dello IAS 36 par. 109-125, in base alle nuove stime di recuperabilità del valore d'uso della stessa, determinate dalle attese dei relativi flussi finanziari futuri.

Di seguito si espone l'elenco delle partecipazioni in società controllate direttamente o indirettamente dalla Società al 31 dicembre 2012, evidenziando: la percentuale di possesso, il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto delle stesse, determinati secondo i principi contabili IAS/IFRS, il patrimonio netto di competenza della Società, determinato tenendo conto delle rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, ed il valore di iscrizione in bilancio.

(in migliaia di euro)	<i>% di partecip.</i>	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto	Patrimonio Netto rettificato	Quota parte Patr. netto rettificato	Valore di carico	Differenze
Poligrafici Editoriale	61,45	(702)	72.123	68.230	46.761	87.724	(40.963)
EGA S.r.l.	100	(2.238)	36.683	38.206	38.206	53.960	(15.754)
Monrif Net S.r.l.	43	174	475	488	210	258	(48)
Totale			109.281	106.924	80.601	141.942	(61.341)

Le eventuali differenze tra il valore di carico delle partecipazioni e le quote di patrimonio netto di pertinenza, risultanti dai bilanci delle singole società, sono state sottoposte ad una analisi di *impairment* secondo le modalità previste nella sezione delle "partecipazioni in società controllate" dei principi contabili utilizzati.

Come indicato nella tabella su esposta, esiste un differenziale fra il valore di iscrizione delle partecipazioni Poligrafici Editoriale S.p.A. ed EGA S.r.l. e le rispettive quote di patrimonio netto rettificato detenute da Monrif

S.p.A., pari rispettivamente ad € 40.963 mila, al netto della svalutazione apportata nell'esercizio, ed € 15.754 mila.

La Società ha provveduto ad effettuare l'*impairment test* per verificare il grado di recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione in Poligrafici Editoriale S.p.A. L'*impairment test* è stato effettuato a livello del Gruppo Poligrafici Editoriale, assumendo il valore d'uso (*Enterprise value*) della stesso come valore recuperabile. Dall'*Enterprise value*, dedotto l'indebitamento finanziario consolidato al 31 dicembre 2012, si è determinato l'*Equity value*.

Per la *CGU* identificata come sopra descritto, il valore d'uso è stato stimato come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo; il primo definito dall'orizzonte di 4 anni (2013-2016) dell'ultimo Piano Industriale redatto dalla Direzione Aziendale ed approvato in data 1 marzo 2013 dal Consiglio di Amministrazione della Poligrafici Editoriale S.p.A. ed il secondo dal cosiddetto valore terminale (*terminal value*). A tal fine per la *CGU* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione/assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. L'orizzonte temporale esplicito considerato è stato determinato in modo da riflettere completamente gli interventi posti in essere dal Gruppo Poligrafici per ripristinare una redditività positiva. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita pari ad 1%, allineata alle correnti stime di crescita del prodotto interno lordo italiano al termine dell'ultimo anno del suddetto Piano.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (8,42%) che permette di riflettere il costo opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - *WACC*), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2012 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria debito/*equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del *business* della *CGU* e del mercato in cui essa opera.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi su cui si sono basate le proiezioni dei flussi finanziari ai fini delle verifiche sulla perdita di valore degli avviamenti insiti nel valore di carico della partecipazione in Poligrafici Editoriale S.p.A.:

- margini operativi previsionali: la base usata per la determinazione del valore dei margini lordi previsionali è la proiezione dei ricavi dei prodotti editoriali, elaborata sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti; dei ricavi pubblicitari, elaborata, per l'esercizio 2013, sulla base anche degli andamenti dei primi mesi dell'esercizio in corso e, per i rimanenti tre anni espliciti di Piano, delle correnti stime di crescita del prodotto interno lordo italiano e dei ricavi della stampa commerciale, elaborati proiettando gli attesi effetti del processo di ristrutturazione della Grafica Editoriale Printing S.r.l.; sono stati inoltre riflessi sulla struttura dei costi i benefici attesi derivanti dagli interventi posti in essere dal Gruppo per attenuare gli effetti negativi della contrazione dei ricavi, più ampiamente descritti in precedenza nella nota "Continuità aziendale";
- variazioni del capitale circolante netto: stimate sulla base della rotazione del magazzino, del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti;
- investimenti stimati sulla base dei piani di sviluppo che consentiranno al Gruppo di raggiungere una maggiore efficienza produttiva nonché un incremento dei volumi di stampa.

Il test effettuato, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 marzo 2013, ha evidenziato un *impairment* del valore della partecipazione per 6,2 milioni di euro. Infatti, a fronte di un valore di carico contabile della partecipazione in Poligrafici Editoriale S.p.A. di 93,9 milioni di euro, è emerso, dalle risultanze del test, un *Equity value* di pertinenza della Società di 87,7 milioni di euro. Tale perdita di valore è stata pertanto rilevata a conto economico nel presente bilancio, come descritto in precedenza.

Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 ed in considerazione delle significative incertezze connesse all'andamento dal mercato della raccolta pubblicitaria negli esercizi futuri, si è provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*, quali il *WACC* ed il tasso "g", nonché l'ammontare dei ricavi pubblicitari attesi negli anni di Piano.

Dai risultati delle analisi di sensitività basate sull'incremento del *WACC* dello 0,5% e sulla riduzione del tasso "g" dello 0,5% la partecipazione evidenzerebbe un *impairment* addizionale per complessivi ulteriori 15 milioni di euro. Considerando una riduzione dei ricavi pubblicitari del 2% rispetto a quelli attesi per ogni anno di Piano e lasciando invariati *WACC* e tasso "g", il valore della partecipazione evidenzerebbe un *impairment* addizionale per complessivi 10,4 milioni di euro.

Il maggior valore della partecipazione EGA, risultante dal confronto fra il valore di iscrizione in bilancio e la quota di Patrimonio Netto di competenza, è supportato da perizie indipendenti, aggiornate recentemente, che riconoscono nel maggiore valore degli immobili adibiti all'esercizio dell'attività alberghiera la giustificazione di tale differenza.

Attività per imposte differite (3)

(in migliaia)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
entro 12 mesi	165	144
oltre 12 mesi	10.061	4.001
Totale	10.226	4.145

Tra le attività per imposte differite entro 12 mesi vengono rilevate principalmente imposte differite attive relative alla valutazione al fair value delle azioni Poligrafici Editoriale S.p.A. e Premafin S.p.A. classificate come disponibili per la vendita.

La voce oltre 12 mesi accoglie le imposte differite attive relative a benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo. Tali imposte sono ritenute recuperabili in considerazione dei risultati positivi attesi dal piano industriale del Gruppo Poligrafici Editoriale (che risulta essere in consolidato fiscale con la Monrif S.p.A.), coerente con quello utilizzato ai fini dei test di impairment e descritto nel precedente paragrafo. L'incremento rispetto al precedente esercizio include, oltre che le perdite fiscali dell'anno della Società e quelle trasferite alla stessa, nell'ambito del regime del consolidato fiscale, dalle controllate, l'effetto della rettifica apportata alle perdite degli esercizi precedenti a seguito della presentazione dell'istanza di deducibilità della quota di IRAP, calcolata sul costo del personale, dall'IRES dei periodi di imposta 2007-2011 per 3.942 migliaia di euro.

ATTIVITÀ CORRENTI

Crediti Diversi (4) (5) (6)

La voce pari a 894 migliaia di euro (217 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) è composta dai seguenti crediti:

Crediti commerciali e diversi (4)

(in migliaia)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Crediti commerciali verso società controllate	148	128
Totale	148	128

Crediti finanziari correnti (5)

La voce si riferisce ad un finanziamento verso società correlate per 61 mila euro, regolato alle normali condizioni di mercato.

Crediti diversi (6)

Al 31 dicembre 2012 i crediti diversi correnti erano così costituiti:

(in migliaia)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Ratei e Risconti attivi	-	10
Crediti v/erario per iva	605	-
Crediti diversi	80	69
Totale	685	79

Attività finanziarie correnti (7)

Attività finanziarie disponibili per la negoziazione

(in migliaia)	31.12.2011	Acquisti	Vendite	Riclassif.	Adegua. Valore	31.12.2012
Poligrafici Printing S.p.A.	77	19	-	-	(28)	68

Le attività sopra evidenziate, detenute per la negoziazione, a fine esercizio sono state valutate al *Fair Value* ed il minor valore è stato rilevato a conto economico.

Attività disponibili per la vendita

(in migliaia)	31.12.2011	Acquisti	Vendite	Riclassif.	Adegua. Valore	31.12.2012
Poligrafici Editoriale S.p.A.	184	193	(5)		(68)	304
Premafin S.p.A.	9				(1)	8
Milano Assicurazioni ord.	4				-	4
Totale	197	193	(5)		(69)	316

Le attività disponibili per la vendita sono state valutate al *Fair Value*, sulla base dei prezzi di Borsa alla chiusura dell'esercizio, con effetti imputati in contropartita a Patrimonio Netto, al netto dell'effetto fiscale.

Crediti per imposte correnti (8)

I crediti per imposte sono pari a 378 mila euro ed accolgono i crediti maturati a seguito dell'adesione al consolidato fiscale, tra cui 168 mila euro il credito relativo all'istanza per la deducibilità IRAP dell'anno 2004 e 11 mila euro il credito relativo alle ritenute d'acconto rivenienti dal consolidato fiscale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (9)

Ammontano a 474 migliaia di euro (1.503 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e sono rappresentate dai saldi attivi dei conti correnti bancari. Le linee di credito disponibili, ma non utilizzate al 31 dicembre 2012, ammontano a 7.417 migliaia di euro.

Per l'analisi della dinamica finanziaria si rimanda al rendiconto finanziario.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale (10)

Il capitale sociale della Monrif S.p.A ammonta a 78.000 migliaia di euro ed è costituito da 150 milioni di azioni dal valore nominale di euro 0,52 cadauna. Non esistono categorie speciali di azioni.

Riserve (11)

La composizione e la movimentazione delle riserve sono dettagliate nel "Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto".

Riserva da valutazione al fair value di attività finanziarie

Tale riserva include gli effetti della valutazione al fair value delle partecipazioni nella Poligrafici Editoriale S.p.A. e nella Premafin S.p.A., come in precedenza commentato.

Disavanzo da fusione

Tale riserva negativa si è creata in sede di fusione per incorporazione della controllata Monrif Investimenti e Sviluppo S.r.l., avvenuta nel 2010.

Utili (perdite) accumulati (12)

Tale voce pari a 8.661 migliaia di euro include, per 20.845 migliaia di euro le rettifiche positive derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS, per 3.047 migliaia di euro le perdite degli esercizi precedenti allocate alla voce "Utili (Perdite) a nuovo degli esercizi precedenti" e per 9.138 migliaia di euro la perdita dell'esercizio 2012.

Riserve in sospensione di imposta

Non esistono riserve in sospensione di imposta.

Ai sensi dell'art. 2427 c.7 bis si riporta il dettaglio dell'origine delle riserve, della loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi effettuati 3 anni precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	78.000				
Riserva legale	4.304	B	4.304		
Riserva utili su cambi	79	B	79		
Riserva da fair value	-307				
Altre riserve	432	A,B,C	432		
Riserva da fusione	-677				
Riserva prima applicazione IAS/IFRS	20.845	B	20.845	5.018	882
Utili (perdite) a nuovo degli esercizi prec.	-3.047				
Utile (perdita) dell'esercizio	-9.138				
	90.491		25.660		
Quota non distribuibile			25.228		
Residua quota distribuibile			432		

Legenda

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

PASSIVITÀ NON CORRENTI

Fondo TFR e trattamento di quiescenza (13)

La movimentazione dei fondi è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	59	44
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	14	15
Onere finanziario	-	-
Benefici erogati	(20)	-
Perdita (profitto) attuariale rilevata	-	-
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	53	59

Debiti per imposte differite (14)

La voce accoglie imposte differite per 17 mila euro e sono relative alla valutazione al *Fair Value* delle azioni Poligrafici Editoriale S.p.A. e Premafin S.p.A. classificate come disponibili per la vendita.

PASSIVITÀ CORRENTI

Debiti commerciali (15)

Al 31 dicembre 2012 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Debiti verso società controllate	240	178
Debiti verso fornitori	181	156
Totale	421	334

Altri debiti correnti (16)

Al 31 dicembre 2012 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Debiti verso istituti di previdenza	14	16
Debiti per IVA verso società controllate	2.656	1.065
Risconti passivi	-	12
Debiti per imposte diverse, ritenute	46	222
Altri debiti	207	99
Totale	2.923	1.414

Debiti finanziari correnti e non correnti (17)

La voce debiti finanziari non correnti pari a 689 mila euro si riferisce alla quota a lungo di un mutuo chirografario scadente nel 2014 ed avente debito residuo al 31 dicembre 2012 pari a 856 mila euro.

La voce debiti finanziari correnti risulta così composta:

(in migliaia)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Debiti correnti verso istituti di credito	34.499	33.402
Debiti verso società controllate	21.088	20.856
Totale	55.587	54.258

L'incremento nei debiti finanziari correnti deriva principalmente da maggiori esposizioni verso gli Istituti bancari. Tale importo fa riferimento principalmente a prestiti a breve termine a fronte dei quali è previsto il rinnovo da parte degli Istituti di Credito.

Per l'analisi della dinamica finanziaria si rimanda al rendiconto finanziario.

Debiti per imposte verso società controllate (18)

I debiti per imposte accolgono quelli verso le società controllate, pari a 6.795 migliaia di euro (1.641 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) a seguito dell'adesione al consolidato fiscale. L'incremento rispetto al precedente esercizio si riferisce, oltre che al debito derivante dal trasferimento delle perdite fiscali dell'anno dalle società controllate, al debito verso le stesse connesso alla rettifica apportata alle perdite degli esercizi precedenti a seguito della presentazione dell'istanza di deducibilità della quota di IRAP, calcolata sul costo del personale, dall'IRES dei periodi di imposta 2007-2011, pari a 3.942 migliaia di euro. Per una miglior comprensione si rimanda anche a quanto commentato alla nota 3, relativa alle imposte differite.

CONTO ECONOMICO

Altri ricavi (19)

(in migliaia)	Anno 2012	Anno 2011
Riaddebiti vari a società controllate	141	10
Sopravvenienze attive	3	4
Totale	144	14

Costi del lavoro (20)

La suddivisione della voce "costi del personale" risulta la seguente:

(in migliaia)	Anno 2012	Anno 2011
Salari e stipendi	172	203
Oneri sociali	71	82
Trattamento di fine rapporto	15	15
Rimborsi spese	1	2
Altri costi	10	8
Totale	269	310

Di seguito si riporta l'organico medio:

	Anno 2012	Anno 2011
Dirigenti e impiegati	n. 3	4

Ammortamenti e perdita di valore delle immobilizzazioni (21)

Nell'esercizio in esame sono stati effettuati ammortamenti protempore su un automezzo di proprietà ceduto nel corso dell'esercizio.

Nessuna immobilizzazione è stata oggetto di svalutazione per perdita di valore.

Altri costi operativi (22)

La suddivisione dei costi operativi risulta la seguente:

(in migliaia)	Anno 2012	Anno 2011
Costi generali	647	590
Costi industriali	5	4
Costi per godimento di beni di terzi	35	34
Minusvalenze da alienazioni di beni e altri costi	10	10
Totale	697	638

I costi generali includono i compensi agli amministratori ed ai sindaci, i compensi per consulenze esterne ed i costi per la revisione.

Proventi e (oneri) finanziari (23)

Proventi finanziari

(in migliaia)	Anno 2012	Anno 2011
Interessi attivi:		
- da istituti bancari	5	8
Dividendi da controllate	13	-
Dividendi da altre società	-	2
Altri proventi finanziari	-	8
Totale proventi	18	18
Oneri finanziari		
Interessi passivi:		
- verso società controllate	856	741
- verso istituti bancari	1.954	1.380
Differenze passive di cambio	41	453
Altri oneri finanziari	37	4
Totale oneri	2.888	2.578
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(2.870)	(2.560)

Tra gli oneri si registrano maggiori interessi passivi verso società controllate ed istituti di credito.

Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni (24)

(in migliaia)	Anno 2012	Anno 2011
Svalutazioni e oneri da valutazione di partecipazioni		
- Svalutazione di partecipazioni controllate	6.228	31
- Oneri da valutazione di altre imprese	144	-
<i>Totale svalutazioni di partecipazioni</i>	<i>6.372</i>	<i>31</i>
Rivalutazioni di partecipazioni		
- di partecipazioni controllate	129	-
<i>Totale rivalutazioni di partecipazioni</i>	<i>129</i>	<i>-</i>
Totale proventi (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(6.243)	(31)

Le svalutazioni di partecipazioni in società controllate si riferiscono per 6.200 migliaia di euro alla controllata Poligrafici Editoriale S.p.A., al fine di recepire la perdita di valore evidenziata dal test di *impairment* approvato dagli amministratori in data 20 marzo 2013, già ampiamente descritto nella nota 2 cui si rimanda, e per 28 migliaia di euro all'adeguamento al *fair value* al 31 dicembre 2012 delle n. 200.605 azioni della società controllata Poligrafici Printing S.p.A. detenute come attività finanziarie disponibili per la negoziazione. Gli oneri da valutazione di altre imprese includono 144 migliaia di euro derivanti dalla cessione della partecipazione detenuta in Pentar S.r.l.

La rivalutazione di 129 mila euro è relativa al ripristino del valore della partecipazione nella controllata Monrif Net S.r.l., in accordo con quanto stabilito dallo IAS 36 par. 109-125, determinato dalle nuove attese di flussi finanziari futuri che Monrif Net S.r.l. ha definito nel proprio piano pluriennale 2013-2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2013.

Imposte correnti, differite e prepagate (25)

Tale voce risulta così composta:

(in migliaia)	Anno 2012	Anno 2011
Imposte correnti:		
- IRES	-	-
- IRAP	-	-
Imposte differite passive:		
- IRES	-	-
- IRAP	-	-
Imposte differite attive:		
- IRES	-800	-1.073
- IRAP	-	-
Totale imposte:		
- IRES	-800	-1.073
- IRAP	-	-
Totale	-800	-1.073

Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici

(in migliaia)	Anno 2012		Anno 2011	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	-9.938		-3.529	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)		-2.733		-970
Costi non deducibili	10.003	2.751	2.429	668
Redditi non tassabili	-130	-36	-	-
Perdite pregresse con fiscalità non rilevata	2.843	-782	-2.804	-771
Totale I.R.E.S. (aliquota 27,5%)		-800		-1.073

Dettaglio imposte differite e anticipate

I.R.E.S.

(in migliaia)	Anno 2012		Anno 2011	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Imposte differite passive				
Variazioni extracontabili componenti positivi di reddito	-	-	-	-
Differenze temporanee tassabili esercizi successivi	-	-	-	-
Totale imposte differite passive		-	-	-
Imposte differite attive				
Differenze temporanee tassabili esercizi successivi			-	
Perdite fiscali girate a consolidato fiscale	-2.910	-800	-3.902	-1.073
Totale imposte differite attive		-800		-1.073
Totale I.R.E.S.		-800		-1.073

Non sono stanziato nel bilancio della Società imposte differite o anticipate aventi rilevanza ai fini IRAP.

Gestione del rischio finanziario

Si rimanda alla relazione sulla gestione per quanto riguarda le attività svolte dalla Monrif S.p.A. per la gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione

ALLEGATO A**DETTAGLIO DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

		Situazione al 31.12.2011			Acquisiti costo	Alienazioni		Svalutaz. Rivalut.	Fondo Svalutazione		Situazione al 31.12.2012		
		Costo	Fondo Sval.	Netto		costo	fondo		Perdite esercizio	Utilizzo	Costo	Fondo Svalut.	Netto
(in migliaia)	% part.												
Partecipazioni													
<u>Imprese controllate:</u>													
Poligrafici Editoriale S.p.A.	61,45	102.532	-8.608	93.924				-6.200			102.532	-14.808	87.724
EGA Emiliana Grandi Alberghi	100	53.960	-	53.960							53.960	-	53.960
Monrif Net S.r.l.	43	258	-129	129				129			258	-	258
Totale		156.750	-8.737	148.013				-6.071			156.750	-14.808	141.942
<u>Altre Imprese:</u>													
Pentar S.p.A.	1,06%	271	-125	146							-	-	-
Banca di Bologna		5	-	5							5	-	5
Banca Marche SpA		-	-	-	4						4	-	4
CBEG		-	-	-	1						1	-	1
Totale		276	-125	151							10	-	10
TOTALE		157.026	-8.862	148.164	5	-271	125	-6.071			156.760	-14.808	141.952